Edizione con il LOTTO

Edizione con il LOTTO

In 7ª pagina la MILANO-TORINO vinta da BALMAMION

Anno 94 Numero 60

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9500, trim. 4750

Redazione: Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-943 (15 linee)

STAMPA SERA

Sabato 10 - Domenica 11 Marzo 1962

Succursali: PUBBLICITÀ' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 48-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 780-121 Roma, largo M. Spinelli 6, telefono 888-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: avvisi Comm. L. 80 ogni mm. alla colonna (im. 480) posiz. o data prenot. sem. 90% - Finanz. Legali L. 800 (im. 400) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 350 per parola (im. 350) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (im. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 % Copia arretr.: prezzo doppio - Estero ed Omodi (sped. serie Paesi contr. con interloc): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 9; Belgio fr. 8; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 60; *Finlandia mk. 80; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris 10; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 20; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pes. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,50; *Tunisia mill. 60; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 20

L'odierna conclusiva seduta a Montecitorio

LE DICHIARAZIONI DI FANFANI ED IL VOTO

LA FERMA REPLICA DEL PRESIDENTE

Vivace scambio di battute con i liberali Ferioli e Malagodi

Fanfani smentisce l'esistenza di accordi segreti con Nenni per la politica estera e annuncia che le basi missilistiche non saranno rimosse e che l'Italia non si oppone alla costituzione di una forza nucleare Nato Ribaditi i punti del programma ministeriale - Invito al partito socialista perché l'astensione si traduca al più presto in un appoggio completo

La mozione che accorda la fiducia al governo

Roma, sabato sera.

Il presidente del Consiglio, on. Fanfani, ha replicato stamane ai vari oratori avvicendatisi nel dibattito sulla fiducia al nuovo governo. L'aula era affollata in ogni settore e gremita anche la tribuna riservata al pubblico. Al banco del governo sedevano quasi tutti i ministri, fra cui il vicepresidente Piccioni e il ministro degli Esteri, Segni.

L'on. Fanfani ha innanzitutto espresso la sua soddisfazione per la larga partecipazione dei deputati al dibattito, rivolgendo un particolare ringraziamento agli on.li Nitti, Saragat e Reale, che hanno confermato l'appoggio dei loro partiti al nuovo Governo.

«Tale ringraziamento — ha aggiunto — si estende all'on. Nenni con l'augurio che l'astensione dei psi si traduca presto in un completo appoggio per una integrale situazione senza indugi di quei propositi che la formazione del presente Governo intende concretizzare, senza correre avventure, ma tenendo, nelle antiche, nuove possibilità di progresso».

Il Presidente del Consiglio ha quindi spiegato che la coincidenza del programma governativo con alcuni punti di vista dei socialisti e con altri degli stessi liberali non ha nulla di misterioso, avendo tutti i partiti, dopo la grave crisi del 1960, approfondito il loro esame sui temi della realtà italiana e sugli elementi di stroncatura e di crisi in essa presenti e sugli sforzi necessari a risolverli «anche con una spregiudicata revisione delle linee di massima seguito in passato».

L'on. Fanfani ha successivamente fornito alcune precisazioni sui vari punti del programma da lui enunciato il 2 marzo, osservando che per la riforma della pubblica amministrazione è stato espresso un generale consenso.

Per l'attuazione delle Regioni, problema anch'esso dibattuto, egli ha ricordato che già nel 1921 il liberale Giolitti proponeva la loro istituzione e che tale principio fu sostenuto anche nel 1947, alla Costituente, da Luigi Einaudi e dal liberale Gaetano Martino.

«Si farà rispetto — ha detto Fanfani — alle contrarie opinioni espresse dagli oratori del gruppo monarchico e dal msi, che sempre furono tenaci oppositori delle Regioni. Ma non si può non chiedere giustificherà che le Regioni si debbono fare e perché abbiamo fissato ma.

La politica estera

Più avanti, rispondendo a Malagodi, sempre sulle regioni, Fanfani ha ricordato le decisioni del Consiglio nazionale della dc, che fissò all'unanimità il programma per le elezioni del 1958 e nel quale era appunto prevista la graduale attuazione dell'ordinamento regionale.

Malagodi — Ma io le ho chiesto di darmi conto delle decisioni della Sottocommissione presieduta dall'on. Scelba, che studiò il problema per il vostro partito e che concluse in senso negativo all'unanimità.

Fanfani — Non ha importanza. Ciò che conta è la decisione unanime del Consiglio nazionale.

Passando al programma scolastico, Fanfani ha osservato che anch'esso ha raccolto unanimi consensi e all'on. Nenni che aveva sollecitato provvedimenti per lo stato giuridico degli insegnanti elementari, ha ricordato che la relativa legge è già all'esame del Parlamento.

Esaminato il decisivo intervento che il governo si propone di compiere nel settore dell'agricoltura ed il problema della nazionalizzazione dell'energia elettrica, per la quale ha confermato l'impegno di presentare al Parlamento, entro novanta giorni, il relativo disegno di legge, il Presidente del Consiglio è passato al tema della politica estera, dicendo subito che Gaetano Martino che non risponde a verità che, su richiesta di Nenni e no, l'Italia abbia fatto un qualsiasi passo per allontanare le rampe per missili dal territorio nazionale o per ostacolare l'armamento atomico della Nato. La sua risposta su questo punto si fonda su due promemoria scritti che ha pregato i ministri Segni e Andreotti di formulare. Nessuna iniziativa è stata presa per la rimozione delle basi missilistiche e l'Italia non si oppone alla costituzione di una forza nucleare Nato; in questo ciò instaura una responsabilità parziale nell'uso delle armi nucleari, in luogo di quella di una sola delle attuali potenze nucleari. Ciò non influisce minimamente sul fatto che l'Italia persegue una politica di pace fra tutte le nazioni.

L'on. Fanfani ha concluso negando che l'astensione dei socialisti sia stata determinata dalla costituzione del voto contrario comunista, quasi esistesse — come ha insinuato Malagodi — un «fronte popolare invisibile».

«Questa sera — ha detto Fanfani — è stata distrutta in anticipo dall'on. Nenni quando ha affermato che i suoi validi interlocutori sono oggi i tre partiti della coalizione governativa. Questo è il grande fatto politico nuovo in Italia, e vi si è giunti attraverso vie molto tormentate, non tanto per l'on. Malagodi, il quale forse è solamente sorpreso che qui fatto si sia verificato prima del previsto, quanto per la democrazia cristiana e soprattutto per il psi: e sarebbe veramente da irresponsabili ostacolare l'evoluzione del processo di autonomia del socialismo italiano. Il Governo è sicuro di agire nell'interesse del popolo italiano aiutando questo processo e rendendolo irreversibile: oggi in Parlamento, domani nella base elettorale. Si tratta di un cammino lungo, ma esso sarà percorso con fermezza, a dispetto delle speranze di chi vagheggia colpi di scena, rivalse, involuzioni nella situazione politica. Spetta ora al Governo, se il Parlamento gli darà la fiducia, accettare l'opera e l'opera del Parlamento sollecitare per ottenere sicuri progressi all'Italia nella pace e nel lavoro».

La seduta è stata sospesa e ripresa poco dopo mezzogiorno per le dichiarazioni di voto.

In una riunione tra il presidente Fanfani, Pen. Moro e gli on.li Zaccagnini, Bertinelli e Rende è stato stabilito il [illegible] ieri sera. Si ritiene di poter votare domani e che così stesse: «La Camera, udite le comunicazioni del governo, convinta che l'attuazione del programma annunciato appartenga al popolo italiano ulteriore progresso sociale, libertà, sicurezza e pace, le approva e passa all'ordine del giorno».

Il direttivo dei deputati socialisti, riunitosi subito dopo le conclusioni del dibattito alla Camera ed alla cui riunione è intervenuto anche l'onorevole di sinistra, Vecchietti, dopo l'esame della replica di Fanfani ed una breve discussione, è giunto a questa conclusione: la replica di Fanfani è soddisfacente, salvo la parte riguardante l'agricoltura (che richiede ulteriori chiarimenti) e quella concernente l'armamento atomico. Circa quest'ultimo punto il direttivo dei psi ha deciso di dare una risposta ferma, negativa e disarmante, sul riarmo atomico della Nato.

Risulta che De Martino, che leggerà la dichiarazione di voto dei socialisti, Lombardi e Vecchietti, hanno redatto questa parte del documento.

I malumori dei socialisti sulla questione atomica, condivisi in parte dai socialdemocratici, sono stati più tardi attenuati dalla diffusione della notizia di un messaggio di Kennedy a Fanfani.

La Camera vota stasera sul governo. Lo schieramento delle forze politiche come è noto è il seguente: per il «sì» 363 voti sicuri (278 democristiani, 19 psdi, 6 pri, 3 Bonomiani, 1 socialista, 1 Cavezzi) e un altro probabile (il socialista indipendente Bonfantini); per l'astensione sono gli 86 deputati dei psi, i 9 della Südtiroler Volkspartei e probabilmente la socialista indipendente on. Merlin: in tutto, dunque, 95 o 96. I voti contrari saranno 262 (o 263, se la Merlin voterà contro) e precisamente quelli del pci (141), del pli (22), del msi (24), del pdium (11) e di 8 ex-monarchici.

Il «quorum» della maggioranza sarà di 293 voti, se verrà respinta la proposta missina che chiede l'adeguamento del regolamento della Camera a quello del Senato; di 296 in caso contrario. Occorre precisare [illegible] sembra improbabile, dato che i socialisti si allontanerebbero sicuramente dall'aula se la richiesta dei missini venisse accolta: per cui il «quorum» della maggioranza resterebbe ugualmente a quota 293.

Naturalmente, come già dicevamo ieri, se vi saranno assenze, e qualcuna ve ne sarà, di certo, si potranno avere lievi modificazioni nei dati da noi indicati. Non cambierà, però, il rapporto tra le forze politiche collocate sulle tre differenti posizioni (a favore, contro, astensione).

V.

Il Presidente del Consiglio durante la replica di stamane a Montecitorio. Alla sua destra Piccioni, a sinistra Segni (Telef. a «Stampa Sera»)

ULTIMA ORA

Il messaggio di Kennedy al Presidente del Consiglio

ROMA, sabato sera.

All'on. Fanfani è pervenuto stamani un messaggio personale del presidente Kennedy, che si inserisce negli scambi di vedute intercorsi tra i due governanti. In esso il presidente Kennedy sottolinea l'importanza che gli Stati Uniti annettono al ruolo dell'Italia nella prossima conferenza di Ginevra e assicura che gli Stati Uniti condividono pienamente il desiderio del governo italiano di compiere ogni consultazione fra i due Paesi, in particolare nel campo del disarmo.

Gromyko a Ginevra per l'incontro sul disarmo

GINEVRA, sabato sera.

Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko è giunto oggi a Ginevra, dove interverrà nei prossimi tre giorni i colleghi americano e britannico per discutere la questione del disarmo e le relazioni tra i due blocchi.

Al suo arrivo, Gromyko ha dichiarato di sperare che venga bloccata la «valanga degli armamenti».

Il segretario di Stato americano Rusk arriva stasera, mentre l'arrivo di Lord Home, capo del Foreign Office britannico, è previsto per domattina di domani.

Rusk in volo alla volta della Svizzera

WASHINGTON, sabato sera.

Il segretario di Stato Dean Rusk è partito per Ginevra per partecipare alla conferenza per il disarmo.

Ai giornalisti ha detto che la delegazione americana «farà tutto quanto è in suo potere per porre fine alla corsa agli armamenti e ridurre l'attuale tensione internazionale».

La settimana nelle Borse

Mercato in ripresa con scambi notevoli in quasi tutti i settori - Tono migliora anche nel comparto del reddito fisso - Sempre sostenuta la lira

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Le dichiarazioni dell'on. Fanfani distendono i nervi dei più sensibili e fugano gran parte delle voci allarmistiche che erano state la norma delle scorse settimane. Il mercato riprende, così, fortemente, per affrettate ricoperture, per rientri di chi aveva venduto la cassetta per eccesso di prudenza e per nuovi acquisti di operatori che approfittano del momento per iniziare qualche operazione differenziale. Per contro, si notano alleggerimenti, anche di entità, di coloro che si erano trovati troppo carichi in precedenza ed avevano sofferto non poco nelle giornate più nere durante la crisi ministeriale.

Gli scambi sono stati, generalmente, di una certa ampiezza e diffusi a gran parte del listino, anche se il grosso della clientela sta ancora alla finestra o gli acquirenti dall'estero rimangono guardinghi, per effetto della staticità dei più importanti mercati finanziari mondiali e la tesa che vi sia un rallentamento dei tassi di espansione dell'economia di importanti paesi come la Germania.

Da noi, com'era da prevedersi, la campagna dei dividendi e le assemblee producono novità e rumori sufficienti a galvanizzare gli operatori e a mettere in secondo piano il fattore politico, almeno per qualche tempo. Le proposte della Pirelli italiana sono state, naturalmente, accolte con molto favore e l'aumento del corso del titolo, di quasi il 30% in breve tempo, ha fatto di nuovo balenare occasioni d'oro per la speculazione che è ora alla ricerca di valori che possano riservare gradite novità al loro azionisti. Prima di tutti, è la Snia Viscosa che ha tirato nuovo vigore e raggiunge traguardi che erano impensati solo pochi giorni or sono. Al considerevole rialzo del titolo hanno in parte concorso massimi contratti a premio.

Ottimo anche il contegno delle Assicurazioni Generali che nella giornata di martedì hanno fatto registrare un record di azioni contrattate. Fra gli altri assicurativi, intenso è stato il lavoro sulle Ras.

Buoni spunti ad alcuni strappi sono da rilevare sugli immobiliari, particolarmente sulle Aedes, le Beni Stabili, le Iniziative Edilizie. Continuamente assorbite le Immobiliare Roma.

Altro settore in agitazione è quello dei ceramici. Le Ponti e le Richard Ginori aggiungono altro terreno al molto già percorso.

Improvvisamente in sofferenza le Condotte Acqua.

Gli elettrici hanno avuto un comportamento alterno. Le Romana e la Valdarno, dopo notevoli spunti, sono rientrate nell'ombra e così pure i valori del gruppo Edison. Di scena, invece, con continui miglioramenti e notevole volume di affari, i capigruppo dell'Iri: Sme e Sip. Piuttosto modesto, per contro, il ricupero della Finelettrica. In ripresa le Sade e le Terni.

Le Edison fanno storia a sé, e, a seconda delle voci della giornata, sono ricercate o abbandonate, comunque con un cospicuo ricupero nel complesso della settimana.

Migliori anche le Montecatini e le Fiat. Queste ultime sono facilmente assorbite e denunciano scambi di notevole ampiezza.

Sempre attiva l'Olivetti, mentre i rastrellieri continuano a essere incerti, se non cedenti.

Si rinsova l'interesse sui tessili di genere laniero, con particolare riguardo alle Cantoni, mentre le Lanerossi sono improvvisamente abbandonate, segno che una determinata operazione è giunta a compimento.

Assai richieste le Cucirini, le Burgo, le Ciga; facilmente assorbite le Eternit, le Anic, la Breda, le Nebiolo, le Finsider. Naturalmente, sulle punte massime affiorano anche robusti realizzi che servono a impedire eccessive irregolarità.

Fra i titoli a mercato ristretto, in evidenza le Ledoga privilegiate che toccano, con 2.850, un nuovo massimo. In ripresa il resto.

Tono molto più disteso nel comparto del reddito fisso. La marcata irregolarità delle scorse settimane sono a poco a poco colmate ed un robusto assorbimento viene osservato sulle più recenti emissioni ed i corsi risultano sostenuti. Lusinghiero il successo delle Motta. Stazionari i tondiari e i titoli di Stato.

Grande interesse ha suscitato il progetto di riforma del funzionamento del mercato ristretto. Sostenuta, come al solito, la lira, anche se continua la richiesta di valuta.

Nulla da segnalare sull'oro.

F. C.

Il muro di Berlino danneggiato da un'esplosione

BERLINO, sabato sera.

Un'esplosione avvenuta a Berlino-Ovest, presso il confine con il settore orientale della città, ha danneggiato ieri sera il muro di cemento eretto dai comunisti nel settembre scorso. La deflagrazione ha spostato alcuni blocchi di cemento della muraglia.

Dal Genio Civile di Cassino

Trasferita di nuovo ad Aosta l'«impiegato carrierista»

Roma, sabato sera.

L'impiegato statale Salvatore Governale è stato finalmente trasferito dalla sezione autonoma del Genio Civile di Cassino all'ufficio del Genio Civile di Aosta.

Salvatore Governale impiegato dal 1948 in qualità di assistente al Genio Civile, e domiciliato ad Aosta con la moglie e quattro figli, era stato trasferito lo scorso anno a Cassino, per motivi di servizio, dall'amministrazione del ll.pp. Il funzionario aveva fatto più volte presente agli uffici competenti il desiderio di essere mantenuto in servizio ad Aosta.

Nei giorni scorsi il Governale se ne recò in protesta e venuto a Roma a piedi, da Cassino, per rinnovare la sua protesta nei confronti dell'amministrazione dei ll.pp. e per far presente la necessità di una sua definitiva sistemazione presso il Genio Civile di Aosta. Nel settembre del '61 già un'altra volta si era recato a piedi addirittura da Aosta a Cassino per protestare contro il trasferimento al sud.

La richiesta del Governale è stata presa ora in esame e risolta favorevolmente.

Gli ultimi interventi dei «leaders»

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

La seduta alla Camera è ripresa alle 16,05 per le dichiarazioni di voto, dopo la presentazione della mozione di fiducia. Ha avuto per primo la parola il monarchico indipendente Lucifero, il quale ha annunciato il proprio voto contrario, imitato poco dopo dall'altro monarchico indipendente, Daniele. Un terzo monarchico indipendente, Alliata di Montereale, ha invece annunciato che si asterrà dal voto, perché condivide la politica estera del governo. Successivamente ha preso la parola l'on. Tambroni (dc) il quale ha affermato che la disciplina di partito gli impone di votare a favore del governo, ma nello stesso tempo di manifestare in Parlamento le sue riserve circa l'«apertura» ai psi; il suo voto favorevole sarà invece pieno per quanto riguarda la politica estera che Fanfani si propone di attuare.

Altri due deputati democristiani, gli on. Marvani e Carmine De Martino, hanno annunciato il loro «sì» con riserva per disciplina di partito, confermando la loro avversione al centro-sinistra.

Dopo che l'on. Bontadini (indip. di sinistra) aveva comunicato che voterà a favore, l'on. Reale ha portato al governo l'assicurazione dell'appoggio pieno e concreto dei deputati del partito repubblicano. Violentemente contrario è invece risultato il successivo intervento dell'on. Covelli, segretario del pdium, il quale ha espresso la netta avversione dei monarchici al centro-sinistra ed ha accusato i liberali di avere dato origine alla fine del centrismo con l'apertura della crisi del governo Segni.

L'on. Romita, annunciando che il psdi voterà per la fiducia al governo, ha affermato che il suo partito si impegna a sostenere e difendere il centro-sinistra, «che comporta l'azione politica svolta dai socialdemocratici in questi ultimi anni». «E' probabile — ha aggiunto — che vi saranno dei rischi da correre ma il psdi è certo che saranno superati».

E' stato quindi la volta del vicesegretario del psi, on. De Martino, il quale, dopo avere confermato che i deputati del suo partito daranno il loro appoggio al governo sotto forma di astensione, ma è detto d'accordo con il programma dell'on. Fanfani su tutti i punti di politica interna, con alcune riserve sul problema della mezzadria; per la politica estera i socialisti approvano l'intenzione del governo di lavorare per la distensione e per la pace, ma sono contrari alle dichiarazioni del presidente del Consiglio per l'armamento atomico autonomo della Nato. Il psi, ha concluso, sarà con il governo per una rapida attuazione del programma e perché le critiche sviluppate ad arte vengano distrutte dai fatti.

E' seguita la dichiarazione di voto dell'on. Malagodi, per il pli. I liberali, egli ha detto, danno voto contrario perché dissentono sulla sostanza del programma del governo, che si è impegnato a risolvere problemi per i quali non esistono i mezzi necessari. Ribadita l'avversione del suo partito alle regioni e alla nazionalizzazione delle industrie elettriche, l'on. Malagodi ha chiesto che vengano tenute subito le elezioni politiche, perché l'elettorato giudichi direttamente l'apertura al psi.

Analoga richiesta ha rivolto l'on. Michelini, segretario del msi, il quale ha annunciato il voto contrario del suo partito.

Ingrao per i comunisti ha sostenuto che sul nuovo governo ci sono «pesanti ipoteche di destra». La replica di Fanfani, ha spiegato, ha confermato le ragioni del nostro «no». In politica estera, a parere di Ingrao, Fanfani ha fatto due ammissioni «gravi»: primo che non esiste alcuna intenzione da parte del governo di esaminare la eventualità di spostare le basi di missili ipotizzate nel nostro paese; secondo che il governo approva l'armamento atomico della Nato. Quanto alla politica interna, il parlamentare comunista ha rimproverato alla nuova maggioranza governativa l'assenza di una politica concreta sulle questioni agrarie.

L'on. Zaccagnini, a nome del gruppo parlamentare della democrazia cristiana ha dichiarato che questo voto non ha un valore tattico e solo contingente ma riguarda l'essenza della scelta politica del nostro paese. Dopo aver affermato che il programma annunciato dal Presidente del Consiglio è perfettamente coerente alle posizioni programmatiche della dc, ha rilevato che tale coerenza è dimostrata dal fatto che se ne ritrova intera la sostanza nel programma lanciato al paese con l'appello ai liberi e forti del partito popolare ed è riconfermata dall'unanime consenso sostanziale del gruppo parlamentare.

Il partito socialista italiano — ha proseguito l'on. Zaccagnini — ne dare a questa autentica e sicura operazione democratica il proprio appoggio non potrà non aumentare, se tale appoggio continuerà, la propria distinzione e il proprio distacco dal partito comunista.

«Partiamo — ha concluso Zaccagnini — in questo voto il carico di tutte le speranze del nostro elettorato ed esprimiamo al governo la fiducia che queste speranze saranno realizzate in una Italia sempre più democratica e cristiana».

F. S.

SORDITÀ

VINTA con l'occhiale osseo "OMIKRON"

Niente dentro l'orecchio

ACUSTICA VACCA

VIA SACCHI 16 - TORINO - TEL. 519.992

Estrazioni del Lotto 10 MARZO 1962

						Enalotto Colonna vincente
BARI	54	68	24	87	19	X
CAGLIARI	66	41	32	38	42	2
FIRENZE	14	80	12	15	36	1
GENOVA	70	8	75	9	87	2
MILANO	85	14	66	70	42	2
NAPOLI	71	34	68	88	73	X
PALERMO	49	44	65	40	31	X
ROMA	58	42	36	34	60	1
TORINO	20	61	60	46	10	X
VENEZIA	37	63	86	55	87	X

CRONACA CITTADINA

Agire con prontezza e rigore contro la "mafia della verdura„

PREZZI: incontro degli assessori di Torino, di Milano e Genova

L'inchiesta della Prefettura ha accertato: «i prezzi vengono determinati e imposti dai raccoglitori che si accaparrano tutta la merce» - L'azione dell'assessore Bartoletti ha ottenuto un primo risultato: i grossisti fanno arrivare più ortaggi, le quotazioni sono leggermente più basse

Gli assessori all'Annona di Torino, Milano e Genova hanno deciso di incontrarsi lunedì nella metropoli lombarda per un approfondito esame dell'andamento dei mercati all'ingrosso e per stabilire quali azioni comuni possano essere intraprese per eliminare i rincari artificiali dei prezzi. La «mafia della verdura» appare infatti un fenomeno di proporzioni rilevanti che ha radici profonde sui luoghi di produzione dell'Italia meridionale. Nell'inchiesta condotta con energia e rapidità dalla Commissione di vigilanza della nostra Prefettura sono emersi fatti gravissimi ed è persino sorprendente la facilità con cui i grossisti che operano sul mercato di Torino hanno accettato questa situazione anormale.

La relazione inviata dal vice prefetto vicario dott. Veglia ai ministri dell'Agricoltura, dell'Industria e dell'Interno, dice:

«L'incremento dei prezzi è avvenuto in misura superiore al normale (cattivo tempo o relativa scarsità di merce) perchè le quotazioni vengono non solo formate, ma imposte all'origine. In base a questi fatti la Commissione di vigilanza si è formata la convinzione che nelle località di produzione la merce venga incettata su vasta scala e quindi siano notevolmente diminuite le possibilità di una concorrenza collaboratrice».

E' forse la prima volta che in un documento ufficiale si sottolinea con tanta chiarezza un sistema che consente a pochi potenti personaggi di manovrare con relativa facilità i prezzi di un mercato costituito da milioni di consumatori. Non bisogna infatti dimenticare che i Mercati all'ingrosso di Torino, Milano e Genova sono base di rifornimento anche per tutta la città della provincia e perfino per alcuni grandi capoluoghi di altre province. Dai magazzini di via Giordano Bruno, ad esempio, partono sovente grossi quantitativi di verdura e frutta acquistati dai dettaglianti di Alessandria, Asti, Cuneo ecc.

Sarebbe necessario un maggior collegamento tra i grandi mercati di consumo del Nord ed i centri di maggior produzione del Sud. In questo senso l'assessore all'Annona, comm. Bartoletti, sta studiando un sistema pratico per consentire il controllo giornaliero dei prezzi pagati sul posto ai contadini-produttori. Egli ritiene che le amministrazioni civiche di Torino, Milano e Genova dovrebbero impegnarsi a inviare in permanenza tecnici agrari (uno o due per ogni città) nelle località di produzione per accertare di giorno in giorno l'andamento dei prezzi. La nota informativa giornaliera verrebbe poi trasmessa ai direttori dei tre grandi Mercati all'ingrosso. In questo modo sarebbe possibile il controllo preciso e la sorveglianza sulle speculazioni.

Si tratterebbe di un'arma psicologica di semplice attuazione e forse di una certa efficacia. Un esempio lo si ha proprio in questi giorni: la denuncia dello scandalo della verdura e la pronta azione intrapresa dall'assessore all'Annona sono stati sufficienti a determinare una battuta d'arresto nell'aumento dei prezzi ed a provocare alcune, sia pur lievi, riduzioni, mentre i quantitativi di merce in arrivo tendono ad aumentare.

Nell'incontro di lunedì tra gli assessori di Torino, Milano e Genova sarà affrontato anche il problema del coordinamento dei tre mercati. Un esperto interrogato dalla commissione prefettizia ha detto: «Quando i raccoglitori dei luoghi di produzione sono riusciti ad accaparrarsi la merce — lo fanno più facilmente quando vi è una relativa scarsità — la mettono letteralmente all'asta. Telefonano ai grandi mercati di consumo del Nord e perfino in alcune città tedesche per chiedere che prezzo si è disposti a pagare. In questo modo le quotazioni, con due o tre rialzi-lampo, possono raddoppiare». Un maggior collegamento tra Torino, Milano e Genova potrebbe evitare questa corsa al rincaro.

La Giunta comunale ha approvato l'azione dell'assessore Bartoletti dandogli il mandato di proseguire con energia per ricercare la sperimentazione. Il sindaco ing. Antonetti, che si trovava a Roma per occuparsi di numerose pratiche municipali, ha avuto un colloquio con il ministro dell'Agricoltura on. Rumor al quale ha illustrato la situazione chiedendo «rapidi ed efficaci interventi di carattere protettivo per riportare il mercato alla normalità».

La scomparsa del conte Cibrario, presidente onorario del Cai

Il conte Luigi Cibrario

Conosceva le Alpi come la sua casa

Vivace e dinamico nonostante l'età: 98 anni
Protagonista d'una trentina di prime ascensioni

Con la morte del conte Luigi Cibrario, presidente onorario del Club Alpino di Torino, scompare una delle ultime figure della generazione di alpinisti che a cavallo tra i nomi di Guido Rey, di Edmondo De Amicis, del Duca degli Abruzzi, ogni per citare quelli più noti anche fuori dell'ambiente della montagna.

Luigi Cibrario avrebbe compiuto fra qualche giorno 90 anni fino a pochi ore prima del decesso, avvenuto ieri pomeriggio alle 16, era lucidissimo e vivace come sempre. L'estate scorsa compiva ancora lunghe passeggiate sui monti di Ceresole, ove ama trascorrere la stiva, al Cristallo, a studi storici. A sessant'anni aveva lasciato la professione forense continuando però a lavorare con metodo, a collaborare alle riviste e pubblicazioni del CAI.

Per trent'anni era stato presidente della sezione di Torino, che in questo periodo aveva portato da 400 a 4000 soci. La gastronomica fu consegnata a De Amicis. A quell'epoca anche l'alpinismo in Piemonte era scoperta ed esplorazione avventurosa di cose quasi ignote: il conte Cibrario partecipò ad almeno trenta «prime» sensazionali di grande importanza e scoperse a passo a passo le «sue» valli di Lanzo, che conosceva come le sue case e di cui ha pubblicato un'ampia guida.

Il più vecchio socio del CAI in Italia, ripeto di uno dei fondatori del sodalizio, aveva continuato a interessarsi degli sviluppi dell'alpinismo ed a seguire con passione i giovani. Ad essi lascia un insegnamento che non può essere sottovalutato, perchè formulato da chi scrisse in questo campo ed in tempi ben più difficili.

«Oggi l'alpinismo è fatuo più come acrobazia o ardimento che non come passione verso la montagna e gioia dello spirito. E' per questo che succedono tante disgrazie. In montagna bisogna andarci preparati, senza fretta. Chi sta imparando da un maestro a smontare il ginocchio non può parimenti non Bach o non Chopin: è altrettanto ridicolo e rischioso per un alpinista nervilino attaccare una cima o una parete alta per dar prova di coraggio».

Domani all'Alfieri, da tutta la provincia

Assemblea generale dei coltivatori diretti

Presieduta dall'on. Bonomi - I problemi in discussione

I coltivatori diretti della provincia di Torino si riuniscono domattina a congresso al teatro Alfieri. Presiederà l'on. Paolo Bonomi che al termine pronuncerà un discorso. Nella relazione del presidente della Federazione provinciale, cav. Stella, e negli interventi degli altri esponenti verranno esaminati i più urgenti problemi che gravano sulla vita delle nostre campagne. Non sono pochi, «Il piano Verde — ha detto il cav. Stella — ha portato una ventata di rinnovamento, ma siamo assai lontani dalla parità di reddito con gli altri settori. Lo dimostra una recente indagine statistica: il reddito medio di un agricoltore in pianura è di 350 mila lire all'anno, in collina 230 mila lire, in montagna 150-180 mila lire». Quali sono le immediate esigenze degli agricoltori della nostra provincia? «Prima di tutto — afferma il cav. Stella — il grave dal latte. A differenza di altre province limitrofe la quotazione del latte alla stalla da noi è ferma da due anni sulle 47 lire al litro, sebbene i costi abbiano dimostrato che il costo alla produzione è di 53 lire. I «raccoglitori» dicono che solo una parte del latte va alla Centrale mentre il resto viene destinato alla lavorazione industriale. In certe stagioni si va anche al di sotto delle 43 lire».

Altre vecchie questioni, che torneranno in discussione, riguardano il rinnovamento del bestiame (un interessante esperimento è in corso in cinque comuni del Pinerolese) e la frantumazione della piccola proprietà. «In 147 comuni, in pratica — dicono — i coltivatori, pulitissimi le aziende agricole che hanno una superficie troppo ristretta per consentire un reddito sufficiente. E' necessaria una legge che favorisca la ricomposizione fondiaria. Quali piccoli agricoltori non dispongono di mezzi per ampliarsi, né possono fornire alcuna garanzia per ottenere mutui?».

E la scuola? «Quanto è un'argomento delicato — dice ancora il cav. Stella. — I genitori non possono rinunciare ai ragazzi perchè nel lavoro sostituiscono gli assenti.

Nel congresso si parlerà anche della difesa dei prezzi, soprattutto della carne, del riconoscimento di un giusto indennizzo per gli espropri che interessano autostrade, circonvallazioni ed elettrodotti, e A Trofarello sono pronti su un campo quando le siringe stavano per maturare. I contadini pagano di tasca propria lo scotto del progresso. Sarebbe opportuno, quando si tratta di stabilire i canoni, che venissero interpellati anche dei periti agronomi e dei rappresentanti sindacali».

Tra le richieste che saranno avanzate vi è quella di una cassa mutua per il bestiame.

Non è improbabile che il congresso si occupi anche del recente scandalo dei Mercati generali e dei problemi del «raccoglitori» che impugnano i prezzi della verdura nei luoghi di produzione. E' un argomento che li riguarda da vicino.

Il romanzesco racconto di uno studente di terzo liceo

«Tre sconosciuti mi hanno rapito e tatuato la svastica sul viso»

Il ragazzo mostrava il simbolo nazista inciso anche su un polso - La Mobile smaschera la sua invenzione: si era ferito da sé con una lametta per amore di una ragazza

Alla Squadra Mobile erano giunte ieri mattina segnalazioni di un episodio impressionante. Un giovane — si diceva — era stato aggredito da tre sconosciuti che lo avevano trascinato su una macchina, portato in un garage e seviziato. Tra l'altro gli avevano inciso su una guancia e su un polso, con il rasoio, il segno d'una svastica nazista. Le voci erano imprecise e contraddittorie, tuttavia il dottor Maugeri riuscì ad appurare che la presunta vittima era uno studente diciassettenne, Alberto di 16 anni, di Ivrea, in un istituto cittadino. Il giovane è stato rintracciato stamattina e accompagnato in Questura. Non ne pubblichiamo il nome, trattandosi di un minorenne.

Davanti al commissario egli si mostrava a disagio, incerto e smarrito. Aveva una guancia coperta a metà da un vistoso cerotto. Un suo compagno di classe aveva confermato in precedenza alla polizia il racconto dello stesso. «Mi ha narrato — ha detto — quanto gli è successo durante l'intervallo delle lezioni. Gli ho suggerito di denunciare tutto alla autorità ma mi ha risposto che non gli pareva il caso». Il dottor Maugeri prega l'on studente di togliersi il medicamento dalla faccia. Il taglio di 3 cerotto appariva segnato da sei o sette ferite abbastanza profonde, il simbolo dei nazisti.

«Dunque è proprio vero, — disse il commissario — lei è stato aggredito, rapito addirittura e le certo modo torturato. Però non ha denunciato la cosa. Per paura, immagino? Le hanno fatto anche delle minacce?».

Lo studente rispondeva pregando il funzionario di non dare alcun seguito all'episodio. Era sul punto di piangere. «Le dirò tutta la verità: non sono stato aggredito né torturato. Mi sono ferito da solo, per castigarmi».

E, rompendo in lacrime, apriva una storia d'amore. Da tempo faceva la corte ad una sua coetanea e ne era geloso — come si vedrà — fino alla follia. L'altra sera aveva visto la ragazza in compagnia d'uno studente e le aveva fatto una terribile scenata. «L'ho insultata come un bifolco e poi sono scappato via disperato».

A casa, ripensando all'accaduto, aveva maturato che forse la sua gelosia non la meritava affatto e che la sua reazione in ogni caso era stata esagerata. Era stato colto dal rimorso e aveva voluto punirsi in modo esemplare. Chiusosi nel bagno, si era tagliuzzato con una lametta da barba la guancia, disegnandosi su una svastica. Un identico simbolo se lo era inciso sul polso sinistro. «Volevo che la gente mi vedesse così conciato e ridesse di me, umiliandomi. In questo modo avrei sofferto ed espiato». A scuola però non aveva avuto il coraggio di raccontare la verità e aveva inventato per i suoi compagni la storia dell'aggressione.

Non sarà denunciato. Il risultato effettivo da sicuramente nervoso e i genitori lo faranno ora ricoverare per qualche tempo in una casa di cura.

Alla Michelin si è giunti al 57° giorno di sciopero

Proseguono intanti i contatti, a Roma ed a Torino, fra il ministero del Lavoro, le organizzazioni sindacali ed i dirigenti della Michelin per cercare di sbloccare la situazione e di giungere ad un accordo di massima fra le parti che permetta la ripresa della trattativa per risolvere la controversia finanziaria. Oggi intanto continua l'astensione dal lavoro delle maestranze; lo sciopero giunge così al suo 57° giorno e naturalmente la situazione per i quattromila dipendenti e le loro famiglie si fa ma mano più pesante.

Prosegue intanto la raccolta e la distribuzione dei fondi che da parte dei comitato di via Maria Vittoria sia per interessamento dell'Opera diocesana. Per domani pomeriggio alle Vittorie, la consulta comunale giovanile ha organizzato una colletta a favore dei dipendenti della Michelin.

Successo dei documentari sulle bellezze della Sardegna

«La terra che non ride». Il documentario sulla Sardegna che tanto successo ottenne al Festival di Locarno, è stato proiettato ieri sera con grande successo nel «Salone dei Cinquecento» che l'Unione Industriale ha messo a disposizione della «Famiglia Sarda». Il pubblico, tra cui numerose personalità, tornato che risiedono a Torino, ha affollato la sala. E' intervenuto anche il poeta-pastore Antonio Sini che sul celebre film-documentario ha composto una lirica dedicata alla Sardegna. Al termine della proiezione il regista Gian Gaspare Napolitano ha ritirato dalle mani del presidente della Famiglia Sarda, il cav. Cesare Pes, la pergamena che attesta la partecipazione della Sardegna al Festival di Locarno.

Alla Michelin si è giunti al 57° giorno di sciopero

Proseguono intanti i contatti, a Roma ed a Torino, fra il ministero del Lavoro, le organizzazioni sindacali ed i dirigenti della Michelin per cercare di sbloccare la situazione e di giungere ad un accordo di massima fra le parti che permetta la ripresa della trattativa per risolvere la controversia finanziaria. Oggi intanto continua l'astensione dal lavoro delle maestranze; lo sciopero giunge così al suo 57° giorno e naturalmente la situazione per i quattromila dipendenti e le loro famiglie si fa ma mano più pesante.

Proseguono intanto la raccolta e la distribuzione dei fondi che da parte dei comitato di via Maria Vittoria sia per interessamento dell'Opera diocesana. Per domani pomeriggio alle Vittorie, la consulta comunale giovanile ha organizzato una colletta a favore dei dipendenti della Michelin.

Domani quaranta carri al Carnevalone di Chivasso

Domani, a Chivasso, una quarantina di carri allegorici, dieci complessi musicali e numerosi gruppi mascherati provenienti da tutto il Piemonte e dalla Liguria daranno vita al tradizionale carnevalone. Al grande corso di gala che attirerà per tutto il pomeriggio per le vie cittadine parteciperanno pure Gianduja e Giacometta, Madarina e Monsanatin, le nuove maschere di Asti, Nicolino e la Bela Majin di Vercelli, la Castellana e il Capitano di Trino e anche altre maschere. E' previsto, inoltre, un afflusso di pubblico che, in base ai precedenti anni, è calcolato in alcune decine di migliaia di persone. Tutti i locali che danno sulle vie in cui si snoda il corso di gala applicheranno forti sconti ai partecipanti alla battaglia dei coriandoli.

Taccuino del lettore

◆ Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria per martedì alle 16, in p. Castello 205.

◆ Nel salone Istituto Scuola, lunedì alle 21, l'on. Elkan parla sul tema: «Partiti e partecrazia nel pensiero di Sturzo» per il Centro Studi Luigi Sturzo.

◆ All'Istituto di Filosofia (via Po 18) lunedì alle 17, Jacques Duchesne Guillemin dell'università di Liegi parlerà sul tema: «Il Logos nell'Iran e in Grecia».

◆ L'Unione Cattolica dei Commercianti inaugura la sezione torinese domani alle 11 in via Juvarra 16.

◆ I cacciatori torinesi tradizionano per domani alle 8 l'assemblea annuale dei soci. Ritrovo al Circolo Bip di via Assarotti 6.

◆ Il Consorzio per la pesca ha un nuovo presidente: l'avv. Gianni Oberto, assessore provinciale alla Montagna. La nomina è decretata dal ministero dell'Agricoltura.

◆ Per l'Unione Culturale, oggi alle ore 17.45 in via Garibaldi 3, incontro con lo scrittore Leonardo Sciascia.

◆ Oliva concerto Agiana, oggi alle ore 16.30 al Conservatorio con la partecipazione del complesso «Toscanini».

◆ Padre Secondo Gaeta parlerà domani alle 10 nella chiesa Santi Martiri su «La svolta a sinistra».

◆ Alla Messa per l'Artista, domani alle 11,45 in S. Lorenzo, parlerà mons. Arcozzi-Masino. Eseguiranno musiche sacre il soprano Anna Maria Anici e il M.o Angelo Barbone.

◆ All'Unione Mazziniana, domani alle ore 10,15 in via Carlo Alberto 16, l'on. Alpino tiene un discorso sull'attuale situazione politica.

◆ L'Aspe (associazione donne elettrici) inaugura lunedì alle 15 la sede di Borgata S. Pietro (Moncalieri) in p. Brennero 7.

◆ Gli alunni del «Galileo Ferraris» inaugurano oggi in via della Rosina 14 una mostra di opere figurative. L'esposizione rimane aperta anche domani.

◆ Le tempere di Pisani sono esposte alla mostra di via Cernaia 13.

◆ Alla «Piemonte Artistica», via Roma 360, si inaugura la mostra di Mario Carletti.

◆ Alla Corsa, c. Principe Eugenio 17, espone Lino Negretti.

◆ Sospesi i treni Modena-Bardonecchia (partenza: 11.40, arrivo alle 12) e Bardonecchia-Modena (p. 17.40, a. 18) in conseguenza dei lavori in corso nella galleria del Frejus.

◆ Farmacie di domani (o lunedì dalle 9): piazza Statuto 2; c. Palermo 118; v. Madama Cristina 62; p.za Gran Madre di Dio 3; v. Chiesa della Salute 108; v. Monginevro 28; via Po 31; v. Saluzzo 3; v. Cigna 44; c. Francia 318 bis; v. Tripoli 45; c. Vitt. Emanuele 34; v. Cibrario 73; v. G. Giolitti 36; c. Reg. Margherita 154; c. S. Maurizio, v. Barolo; v. Nizza 121; v. Duchessa Jolanda 10; v. G. Giolitti 2; c. Unione Sovietica 801 bis; v. San Secondo 2; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 305; piazza San Giovanni.

◆ Anniversari: auguri di domani — Ottavio, conte Calleti 7 (tel. 888-348); via Montevecchio 6 (tel. 388-864). Elettrauto: piazza Rivoli 10 (tel. 760-472); via S. Domenico 15 (tel. 611-409); v. B. Galliari 14 (tel. 882-732); v. Saluzzo 114 (tel. 694-638).

◆ Oggi, sabato 10 marzo, è il 69° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 6.54 e tramonta alle 17.58. E' la festa di San Provino.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+6,1
MINIMA	+2,0

Il bollettino meteorologico comunale inoltre: tempor. media (mott.) +2,7; ore 9: +3,3; press. 743,3; umid. 90%. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo coperto con residue precipitazioni. Temperatura a Caselle: mass. +4,4; min. 0; ore 9: +0,6.

LUX
2ª settimana di strepitoso successo

SALVATORE GIULIANO
Si consiglia vedere il film dall'inizio
Orario: 16 - 18,30 - 20,15 - 22
Vietato minori 18 anni

CINEMA ASTOR
Grande successo

TROY DONAHUE
l'interprete di
SCANDALO AL SOLE
si riafferma nel film
QUALCOSA CHE SCOTTA
TECHNICOLOR

GLI STESSI AUTORI DE IL LETTO RACCONTA IN SITUAZIONI ANCORA PIÙ DIVERTENTI E PICCANTI
ROCK HUDSON
DORIS DAY
TONY RANDALL

in un film eccezionale!
Amore ritorna!
TECHNICOLOR
Immediata nel più grande locale di Torino

all'IDEAL
GRANDE SUCCESSO
IL MIGLIOR WESTERN DELL'ANNO (Time Magazine)
Richard BOONE - George HAMILTON
Luana PATTEN - Arthur O'CONNELL

I TRECENTO DI FORT CANBY
CINEMASCOPE

GALLERIA GISSI
P. Statuto - Tel. 534-673
Mostra Personale del pittore
GIUSEPPE AJMONE
Orario: 10-12,30 - 16-20

KARTS
(VALENTINO)
Palazzo delle Esposizioni
grande pista coperta
Noleggio karts biposto
Tutti i giorni: 15-19, 21-24

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, informazioni. Ditte assicurate. Corso Turati 10 - Tel. 511-874.

OGGI ORE 19 APERTURA DEL
NUOVO CINEMA MIRAFIORI
Via Tripoli angolo corso Cincinna
con un film altamente spettacolare
LA GUERRA DI TROIA
EUROSCOPE - EASTMANCOLOR
con STEVE REEVES
HEDI VESSEL - J. DREW BARRYMORE
Il locale è stato dotato dei più moderni apparecchi di proiezione e di un razionale impianto di condizionamento

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
CORSO UNITA' D'ITALIA 40
DOMANI - PROIEZIONE DEI DOCUMENTARI
AUTOMOBILI DA CORSA IN MINIATURA
IL CIRCUITO DI LE MANS
Spettacoli continuati - Orario: 10,30-12,30 e 16,30-17,30

LE ROI
Via Bertolla 8 - Tel. 57.20.58
Ore 21,15
I DIABOLICI
attrazione comico musicale
VITTORIO e il suo complesso

FORT.NO DANZE
Stasera ore 21 e domani ore 16
Comp. THE FIVE DYNAMICS
Domani ore 21 le canzoni di Eugenio Calvia presentate dall'autore e eseguite da noti cantanti Rai-Tv - Dischi omaggio

ARLECCHINO DANZE
Oggi e domani ore 16,30 e 21,15
Intrattenimenti - Orchestra
I SOLITI IGNOTI

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
CUCINA SCELTISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 57-53

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21 continua il successo della RIVISTA LUNA RE
Maria Tomelli

oggi - DORIA - oggi

Dopo le polemiche suscitate, finalmente su tutti gli schermi d'Italia una appassionante storia d'amore
MORIS ERGAS presenta:
CLAUDIA CARDINALE
ANTHONY FRANCIOSA
in un film di
MAURO BOLOGNINI
BETSY BLAIR
PHILIPPE LEROY
MARCELLA VALERI
NANDO ANGELINI (Nuovo)
ERSILIA DI MARCO
RAIMONDO MAGNI
SENILITA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Carcere invece delle nozze

L'aggressore del contabile aveva fretta di sposarsi, ma gli mancavano i soldi - Ora, probabilmente, ha perso anche la fidanzata - Stava per essere arrestato il marito della donna rapinata a Sassi

Giovanni Barazza, rapinatore fallito, se ne va in carcere

«Ho tentato di rubare perchè mi occorreva del denaro per sposarmi. Non sono un bandito di professione, non ho precedenti penali. Fino a stamattina ero una persona onesta. Del resto l'ingenuità con la quale ho agito dimostra che non ho la mentalità dei criminali». Così all'uscire ho detto ai carabinieri Giovanni Barazza, il rapinatore catturato ieri mattina in via Carlomilio, alla Barriera di Nizza, dal contabile che cercò di aggredirlo.

Sta precisato di aver tentato il colpo senza premeditazione. «Mi recavo alla ditta Oliveto, dove avevo lavorato fino a un anno fa, per chiedere di essere assunto di nuovo. Il caso ha voluto che io arrivassi in via Carlomilio proprio mentre il ragioniere Cavallo scendeva dall'auto con la borsa piena di banconote. Conoscevo le abitudini del contabile, sapevo che cosa c'era nella cartella. Incontrarlo così sulla mia strada m'è parso un segno del destino. Mi sono lanciato contro di lui gettandolo alla mia mercè immediatamente. Quando il ragioniere ha reagito avrei potuto scappare, ma la vista delle innumerevoli banconote sparse sul selciato mi ha fatto perdere la testa. Così sono stato catturato: abbagliato dal denaro come un'allodola. Ora neppure la mia fidanzata mi vorrà più. E' una ragazza seria, di buona famiglia».

Il Barazza parlava per singulti ed era sul punto di piangere. I carabinieri tuttavia dubitano che il suo racconto, almeno in un punto, non sia sincero. Non sembra verosimile che il giovane abbia incontrato la vittima per puro caso. E' più probabile che si fosse appostato ad attendere il contabile che portava nella borsa 8 milioni. Da qualche parte dovrà anche esserci un complice nascosto, con un'auto o con una moto, per assicurare la fuga allo sciagurato appena ultimato il colpo. Il Barazza è stato inviato ora alle carceri «Nuove». Verrà interrogato e si cercherà di strappargli il nome dell'amico che doveva aiutarlo.

● Continuano le indagini della polizia sulla rapina avvenuta ieri pera presso il cimitero di Sassi. La signora Luciana Padovani in Calderi, di 32 anno, abitante in viale Michelotti 180, è stata fermata da un giovane armato di pistola. Il quale si è fatto consegnare la borsetta contenente 4000 lire. La Calderi ha denunciato l'episodio al Commissariato Borgo Po.

La vicenda ha avuto uno strascico inatteso. La donna si è presentata alla polizia in compagnia del marito, Giulio, di 28 anni. Finita la deposizione un sottufficiale ha detto al marito d'essere costretto ad arrestarlo. Contro di lui infatti pende un mandato di cattura. Dovrà trascorrere quattro giorni in prigione per non aver pagato una contravvenzione stradale di 12 mila lire. Lo sposo Calderi è corso a casa, ha preso il denaro occorrente ed è tornato a pagare la multa liberando il marito.

Giulio Calderi

Baci e sorrisi

Camminava lenta nel sole. Era ancora se non l'avesse mai goduto né conosciuto. I suoi piedi lo carezzavano sull'asfalto, le mani sul muro cui s'appoggiava tratto. Sentiva sotto di sé, amorosa, la terra; intorno a sé l'aria, che le pareva quasi di toccare. Ricordava che mentre era andata nella lunga corsia, a un tratto s'era affacciato a quella tristi finestre un altissimo canto, nascente da qualche radio vagabonda: un fiotto di parole scintillanti di luce. «Sole sole sole...» buttava al cielo la voce, e pareva così messa tutta intrisa di sole e di gioia di vivere.

Scotendosi dall'abbandono in cui stava prostrata, la donna aveva reso l'orecchio, seguendo quel canto finché s'era dileguato; poi il cuore aveva cominciato a battere rapido e, con l'urto del sangue, aveva sentito rinascere in sé il gusto della vita. Un desiderio struggente di godersi quel sole nelle strade, lungo i fiumi, sul greto dei torrenti, in luoghi dove forse non era più stata dal tempo della lontana fanciullezza, quando tutti i colori erano freschi e lei non si sa avvedeva. Strano, pensava, che non si fosse nemmeno resa conto di quanto il sole le era mancato in quella stanza ove stava per tornare e dove ormai abitava da sana, campando malamente di qualche lavoruccio d'ago: pochi metri quadrati disadorni, soffocati in uno di quei palazzi scaduti, chiusi nel dedalo più buio della vecchia città. I cortili, scuri pozzi stagnanti, contrapponevano all'altezzosità dei fregi e degli stemmi, lo sfarzo vuoteggiato dei cenci, del cartone, del rammendo.

In quella specie di bidonville di lusso, forse non si sarebbe mai veramente accorta di tanto squallore, se nell'ospedale la morte non le avesse voltato le spalle per poi (non sapeva ancora com'era stato) graziarla, e se in quel giorno benedetto non avesse fatto irruzione, come un volo di rondini a gennaio, quell'inno trionfale. Ricordava che allora, col ridestarsi della sensibilità, le era venuto addosso anche una grande paura: il terrore di non poterlo rivedere più, il sole, di non poterne più sentire la carezza sul volto, sulle membra, di averlo perduto per sempre senza averlo mai saputo amare abbastanza; e nel dormiveglia il desiderio struggente si faceva quasi realtà. A volte le pareva di camminare su bianche strade di un bianco abbagliante, in piazze inondate di fiumi d'oro, sul filo iridato di un ruscello; immergeva i piedi nell'acqua tepida e intorno le cicale frinivano in un concerto sonoro e gli alberi frusciavano, piegati sull'onda. Alla fine quelle visioni l'avevano così penetrata, che le bastava chiudere gli occhi per ritrovarle. Sognava sempre la stessa cosa, e non poteva capacitarsi di non aver capito prima quanto grande fosse quella ricchezza offerta a tutti, quanto buona la terra, irrorata com'è dalla grande luce del cielo.

Ma ecco, uscita da quella corsia, ora poteva goderselo il sole, nessuno glielo poteva rubare. Andando lentamente con le gambe deboli, poteva sentirselo addosso più a lungo. Poteva quasi afferrarlo con la mano, palparlo. Era come accorgersi di essere viva, con l'inedita meraviglia che questo era felicità.

Viva, come tutti quelli che le stavano attorno e che parevano non accorgersene. Con un fremito di voluttà ella ne percepiva le voci. Pur strappate dallo stridore dei tram, dai clacson delle macchine, quelle voci (grida querule di mamme, richiami, risa di fanciulli) erano un cantico per lei come se per prodigio le si fosse formata intorno un'aureola e lenti rotee le si fossero posate sugli occhi. Tanto era l'empito del cuore, che avrebbe voluto comunicarlo anche agli altri; dire della sua malattia con grande lusso di particolari e far sapere a tutti che lei era ancora viva. A quella giovane donna, per esempio, che teneva un bimbo per mano. Ma aveva il viso così corrucciato! Il piccolo si faceva trascinare sul marciapiede penosamente e il capriccio della creatura si riverberava sul volto stanco e irritato della madre. Forse avrebbe dovuto dirgliele che quello era Vita e che doveva essere felice. Si avvicinò alla giovane e la guardò con un mezzo sorriso ove trapelava una luce di compatimento e di affettuosa tenerezza, ma la donna con uno strattone trascinò più energicamente il bambino, così che in breve si trovarono lontani da lei e dal suo mezzo sorriso rimasto sulla bocca. Tutta quella gente pareva incredibilmente indaffarata, e anche se lei la guardava e ammiccava gentilmente, sembrava non accorgersene. Andava, veniva, nel frastuono sempre più assordante, e la sua dolcezza passava in quel turbinio come un nascerino in un nido di calabroni.

Si sentì a un tratto stordita, la testa le girava. Fortunatamente le venne incontro l'arco protettivo dei portici; ella vi entrò e andò ad appoggiarsi a una vetrina. Chiuse gli occhi e riprese respiro. Quando li aperse, li spalancò addirittura sulle cose meravigliosi che stavano al di là del vetro. Strano, pensava, prima di trovarsi in balia tra luce e buio, non si era mai accorta che la città e i negozi fossero così pieni di meraviglie. Le era sempre sembrato naturale dover campare di pane e latte, di qualche verdura, di qualche frutto, e trascurava di guardare le cose di cui si privava. In verità non s'era nemmeno mai accorta di privarsene: forse che l'uno nella sua tana s'accorge delle tartine di caviale? Ma ora le piaceva guardar tutto: non soffriva, non desiderava neppure, ma godeva di pascersi la vista. Era un modo anche questo di partecipare al mondo degli altri, di tuffarsi immersa nella vita universale.

Le belle vetrine traboccavano: *pâtés*, prosciutti, caci d'ogni forma, delizie in gelatina, giardini multicolori su creme d'oro... Lei guardava e ammirava, e si sentiva contenta, come se tutte quelle cose s'accorgessero di lei e le si facessero incontro con calore: «Siamo qui, e quando vorrai...». E a lei bastava che fossero lì a l'aspettassero. Davanti a un negozio di fiori tirò di lungo perché quelle corolle, pur meravigliose e di odore inebriante, le ricordavano troppo recenti tristezze. Si arrestò invece davanti a una pasticceria dall'aspetto straordinariamente lussuoso. Uno sfavillio di ori e di fiocchi e in mezzo a tanto splendore una polleronia bizzarra di scatole e scatolette, piramidali costruzioni di *fondants* delicatamente pastellari, fragilissime torte spumeggianti di trine e avvolte come spose in veli di cipria zuccherina... Ma quello che più d'ogni altra con la sua presenza, erano due girandole di scatole dagli appellativi scatenatamente adescanti: sulle une c'era scritto «baci», sulle altre «sorrisi».

Quelle due parole galeotte esercitavano su di lei un misterioso potere. Immersa in un'improvvisa, conturbata fantasticheria, non poteva distogliervene lo sguardo. Proprio a lei, pensava, a lei non più giovane e sola, quella vetrina offriva, così comodamente, baci e sorrisi, e glieli offriva con una così splendente dovizia di lusinghe, che pareva di essere in Cielo. Baci e sorrisi... Da quando Pietro glieno aveva dati, dei baci, dei veri baci teneri e appassionati, lei non aveva dimenticato il sapore. Da tanto tempo perduti, ers come se non fossero neppure mai esistiti. Ma ora quelle parole glieli riportavano inaspettatamente dal buio del tempo, ed era come se le riportassero l'amore con le sue dolcezze dimenticate, con le sue lontane ineffabili fragranze. Forse era per lo stato di grazia in cui si trovava, ma dalla futile concretezza dell'oggetto, quei baci e quei sorrisi auingevano la sonorità più segreta del suo cuore, scompigliando l'annosa indifferenza come un castello di carte.

Gli occhi sbarrati, ella scorgeva ora infinite cose al di là di quelle seducenti parole che fluttuavano dinanzi alla nebbia del suo sguardo. Pietro, il compagno magnifico perduto in guerra, il suo antico dolore straziato e ribelle, e poi la miseria, l'apatia, la solitudine riottosa, il male fisico... Ma il solo fatto di ripensarle ora, quelle cose, di ritentarne frugare l'anima e il sangue, era una novità per lei, un'avventura che aveva del miracolo poiché le riscaldava il cuore intirizzito. Confusamente sentiva che quell'avventura meritava un simbolo: un segno anche futile, ma tangibile. Rammentava che a Pietro piaceva acquistare cose non strettamente necessarie; andava portarle il pacchetto di dolci, il mazzolino di fiori, anche se lei lo rimproverava perché i soldi erano sempre pochi. Quasi a Pietro l'avesse veduta in quella sua nudità, nello squallore a cui s'era abbandonata, «Pietro...» si trovò a mormorare come per scusarsi, e intanto, come cieca, brancicava nella grossa borsa sdrucita. Le avevano dato un po' di denaro prima che uscisse dall'ospedale e l'esigua somma avrebbe dovuto bastarle fiochè fosse in grado di riprendere i suoi lavoruccì. «Che importa — pensò, e si coricò in volto per quello che le sembrava tuttavia una sventatezza — Camperò di baci e di sorrisi...».

Quando uscì dal negozio, le due belle scatole erano nascoste nel fondo capace della borsa. Nessuno, nella buia casa, avrebbe dovuto sapere. Non era per egoismo, ma per il pudore di quello strano complesso di sentimenti che a tradimento l'aveva sconvolta. Non avrebbero potuto capirla. Forse l'avrebbero compatita, fors'anche derisa. Ma lei «sapeva», e con quei baci e quei sorrisi aveva la sensazione di portare anche il sole, anche la vita, e persino l'amore, in quella casa che non li conosceva.

Dalfina Pettinati

DETTO FRA NOI

MAMME A SCUOLA

Lettera di «Una donna ignorante - Torino:

«Sono una mamma di ventisei anni, sposata a diciassette. Ho due bambini il più grande ha otto anni circa, ricco tanto buono e sensato che ci dicono potrebbe fare la quarta invece della terza, è molto ornati per la sua età. Bisogna sentire le domande, vuol sapere tutto e la lo vuole che non so rispondere e io debbo dire domandiglielo al babbo, con quella che ci resta male. Mio marito ha studiato è un geometra, lo sa, arrivai alla quarta nella quale mi ammalai gravemente e poi mio padre non mi ci volle più mandare dicendo che tanto una donna quando va sposare, scrivere e far il conto ne sa abbastanza per prendar marito e l'importante è di saperli tenere la casa e cucinare le cenine. Io quella cose lo so fare e so pure farmi i vestiti per me e i bambini, almeno quelli, mi mandarono a imparare da sarta e anchio credevo che mi bastava, invece mi accorgo di no, essendo quel poco di studio non mi resta nulla, se conto. Ora sul bambino mi conto meravigliata e quando cresce sarà peggio e chiedo a lei che tanto gentile con tutti di dire se fosse bene su un mio progetto. Sarebbe di frequentare una scuola serale essendo che di giorno e i miei lavori, solo marito spesso il capo dicendo cosa voglio fare alla mia età, ma io mi sentirei di metterecia tutta, che ne dice signora. E poi mi piacerebbe tanto imparare qualcosa, specialmente la storia e la geografia. Se lei mi dà una risposta come spero, sono certa che anche lui si rassicura. La fonde anche lui si dispiace se faccio brutta figura non solo col bambini, anche quando vengono dei suoi colleghi con la moglie, davanto che io sto quasi sempre zitta, offro i pasticcini fatti in casa e loro mi dicono quanto brava, ma è tutto lì. Mi aiuti carissima signora sua, sono una lettrice affezionata, quelle che tal scrive per me e lottare e anche mio marito gli sento dire quanto brava, che donna e a volte ci facciamo le gran risate sopra quando di certe risposte tutto a suo modo».

La lettera non è firmata. Mi ne dispiace. *Avrei contrassegnato volentieri con nome, cognome e indirizzo, la patetica confessione di questa giovine donna che non sogna di diventare attrice, né diva della canzone, né milionaria del totocalcio; ma di andare a scuola. E non per strappare un diploma qualsiasi da mettere a frutto in un impiego qualunque; ma per imparare, conoscere, arredarsi la mente. E smentire un vecchio pregiudizio ancora molto diffuso nei nostri progreditissimi tempi: quello che «le ragazze non hanno bisogno di studiare» in quanto prenderanno marito e-o un marito non interessa se sia la moglie sappia recitare Leopardi; gli interessa che sappia cuocere l'arrosto e rattaccare i bottoni. Il dialogo con queste mamme, con le loro domande quando va leggere, scrivere e far il conto ne ce abbastanza per prendar marito e l'importante è di saperli tenere la casa e cucinare le cenine. Io quella cose lo so fare e so pure farmi i vestiti per me e i bambini, almeno quelli, mi mandarono a imparare da sarta e anchio credevo che mi bastava, invece mi accorgo di no, essendo quel poco di studio non mi resta nulla, se conto. Ora sul bambino mi conto meravigliata e quando cresce sarà peggio e chiedo a lei che tanto gentile con tutti di dire se fosse bene su un mio progetto. Sarebbe di frequentare una scuola serale essendo che di giorno e i miei lavori, solo marito spesso il capo dicendo cosa voglio fare alla mia età, ma io mi sentirei di metterecia tutta, che ne dice signora. E poi mi piacerebbe tanto imparare qualcosa, specialmente la storia e la geografia. Se lei mi dà una risposta come spero, sono certa che anche lui si rassicura. La fonde anche lui si dispiace se faccio brutta figura non solo col bambini, anche quando vengono dei suoi colleghi con la moglie, davanto che io sto quasi sempre zitta, offro i pasticcini fatti in casa e loro mi dicono quanto brava, ma è tutto lì. Mi aiuti carissima signora sua, sono una lettrice affezionata, quelle che tal scrive per me e lottare e anche mio marito gli sento dire quanto brava, che donna e a volte ci facciamo le gran risate sopra quando di certe risposte tutto a suo modo».

La lettera non è firmata. Mi ne dispiace. *Avrei contrassegnato volentieri con nome, cognome e indirizzo, la patetica confessione di questa giovine donna che non sogna di diventare attrice, né diva della canzone, né milionaria del totocalcio; ma di andare a scuola. E non per strappare un diploma qualsiasi da mettere a frutto in un impiego qualunque; ma per imparare, conoscere, arredarsi la mente. E smentire un vecchio pregiudizio ancora molto diffuso nei nostri progreditissimi tempi: quello che «le ragazze non hanno bisogno di studiare» in quanto prenderanno marito e-o un marito non interessa se sia la moglie sappia recitare Leopardi; gli interessa che sappia cuocere l'arrosto e rattaccare i bottoni. Il dialogo con queste mamme, con le loro domande, con i loro assilli di due i loro anelli. Poi, convinti finalmente che non vi fosse altro, li lasciarono andare.

Prima, però, che la macchina abbandonasse la radura, ad uno dei due cadde il fazzoletto dal viso e Salvatore Apicella potè ben guardarlo.

Le ricerche furono immediate e accanite, dato il clamore dell'episodio e le condizioni della principale vittima rimasta quaranta giorni in pericolo di vita. Fu fermato un bracciante di Giugliano, Giulio Filirano, ma egli potè provare dove era stato quella notte. Vennero anche impiegati delle poi-polizietti. Alcune notizie giunte dagli informatori misero i carabinieri in condizione di arrestare un uomo particolarmente sospetto: l'attuale imputato. Vi era stato un contadino, Michele Iliano, che quel giorno lo vide addentrarsi nel bosco di Cuma. Il Colandrea, pregiudicato, noto nella zona per talune sue strane abitudini sessuali, ammise di recarsi fra gli alberi che fanno quella località archeologica spiegando, però, che faceva ciò per due motivi: perchè gli piaceva la solitudine e perchè era «innamorato della foresta». Veramente Virgilio lo chiamò «il bandito della foresta».

Fatto un confronto con l'Apicella, questi, che osservando numerosi altri sopraluoghi — mostratigli dalla questura — era rimasto indifferente, giusto invece a lui impallidì per la rabbia: aveva immediatamente riconosciuto nel Colandrea l'aggressore suo e della fidanzata. E molti dovettero adoperarsi perchè l'Apicella, furibondo, non lo riducesse a mal partito.

La causa, la discussione da tre giorni, certe frasi degli accertamenti per stabilire se ha ragione Nicola Colandrea — che nega disperatamente — o il giudice istruttore che lo rinviò a giudizio per rapina e tentato omicidio. Dice Apicella: «Lo riconosco perfettamente, è lui». Osserva Colandrea: «Come può avermi riconosciuto benissimo se quella sera il cielo era coperto? E poi non parlò l'Apicella, nelle sue prime dichiarazioni, di un giovane dai capelli biondicci, mentre io li ho neri-rossi?».

Accresce il sospetto un particolare: l'alibi dato dal Colandrea si è rivelato alquanto inconsistente.

Difendono l'imputato gli avvocati Pasquale Mastropasqua e Antonio Coppola. Mal, però, si è risvegliato a stabilire l'identità dell'altro rapinatore. Anche il fidanzato della giovane rimasta gravemente ferita è imputato, perchè si lasciò sfuggire durante le sue dichiarazioni che quella sera era disarmato, mentre aveva a casa una pistola, effettivamente trovatagli. Ma non era denunciata e ora deve rispondere di «abusiva detenzione».

La sentenza è prevista per questa sera.

Crescenzo Guarino

La "cena„ di Claudia a Parigi

Claudia Cardinale, in occasione della presentazione a Parigi del suo ultimo film «Cartouche», ha offerto una cena agli amici (Telefoto a «Stampa Sera»)

Lettera della signorina F. B. - Vercelli:

«Dopo un anno di fidanzamento quasi ufficiale sono stata piantata malamente e altrettanto lui va dicendo in giro che sono un pezzo di legno, che baciare me è lo stesso che baciare un lastrone di ghiaccio, come vengano a riferirmi i conoscenti. Cosa debbo fare per dimenticarlo?».

Miss Clara Batt, gentilissima attrice inglese, aveva un amico che le rimproverava continuamente la sua freddezza. Una sera, a un ricevimento in casa di lei, l'amico seduttore al pianoforte e cominciò a suonare Chopin. Sotto le sue dita grandinavano note false, ma invece di riconoscersi inabile, il giovanotto accusò di passime funzionamento la casa, i tasti e i pedali. Poco dopo, un altro invitato lo sostituì al pianoforte e il pianoforte rispose meravigliosamente al suo tocco. Allora Miss Batt cercò l'amico con gli occhi. Il suo sguardo, in cui brillava una tenera ironia, pareva dirgli: «Lo vedi? E' il suonatore che fa la musica».

Le consiglio di raccontare quest'episodio, signorina F. B., ai conoscenti che «riferiscono».

Lettera di «Un piemontese schifato» - Mondovì:

«Quale spazio hanno dedicato i giornali alle "Tenute nasse" di Predappio! Grossi titoli, intrigatissime tre colonne. Immaginiamo la soddisfazione dei nostalgici. Perchè dar tanto rilievo a degli sbrodolamenti che dovrebbero essere minimizzati? Io trovo che certe cronache sono rivoltanti e infatti le ho saltate a più pari».

Ha avuto torto. Grazie a quelle cronache (e a quelle assai, svoltesi in un'atmosfera da carnevale pacsano, con tanto di carretti e maschere strombettanti) si è visto ciò che rimane, dopo vent'anni, di quell'altra truculenta mascherata che fu il «regime»: qualche federale salvo, un manipolo di «fusti» con la barba alla Pavarotti e i baffi alla moschettiera», alcune vestine di massaie rurali e vecchie fidanzate, che si ingolosiscono a snocciare un nome, come nelle adunate oceaniche: So-fia, So-fia. L'unica cosa che indulgenze di passati fatigli era l'abito della «posa» in stile Impero. E l'unico pensiero che risvegliano nei cronisti Foco dell'antica rettorica littoria era la canzone della specie, denominata «madre d'nascito». O vecchie glorie, addio. Gli ultimi rimpelli mussoliniani hanno ricondotto la cosetta alla sua vera dimensione: Anna Maria Impalmò, mai fo, un animatore di night-club e il fustino Romano s'è preso una balla spaventa di Pozzuoli, la Maria Solcolone.

Lettera di «Un suo assiduo» - Genova:

«Vuole spiegarmi perchè Fabiola è odiata dalle nobili? Forse perchè, a trent'anni suonati, è ritenuta «spesso un sorriso»?».

O forse perchè, anche sposata, conserva un'aria mitemente, inconfondibilmente siciliana.

Lettera di «Chiarella» - Chivasso:

«Sono molto giovane: Dovrebbe dirmi se debbo distrazzarlo al mio ragazzo, avvero se all'uomo piace che una donna gli faccia delle scene, dandogli così una prova d'amore».

Credo che agli uomini la gelosia «piaccia» solo quando si sentono del tutto innocenti, cosa di rado. Perciò, nella stragrande maggioranza dei casi, le scenate li indispongono e incitano alla rivolta. Quindi, una donna accorta fa il possibile per ricacciar dentro la belva pronta a mordere chi si augurita in lei. Tra l'altro la gelosia allunga la faccia e indurisce gli occhi, mettendo in vantaggio le rivali dallo sguardo languido e dalle radiose fossette. Senza contare che una donna gelosa valorizza l'uomo più anodino. Davanti a un compiacente avvenente cinto e guardato a vista, quale ladro non è indotto a pensare che vi si nasconda un tesoro, anziché delle modeste patate!

Morena, Vanna - Novara: Molte grazie a nome di Aldina L. ● *Il mio principale - Torino:* Grazie anche a lei. ● *Luciano B. - Monselieri:* Goda la sua giovinezza, signorina. La giovinezza è come le perle, che ingialliscono miliconiscono quando sono tenute in un cassetto. ● *Anni ventuno - Torino:* Non bisogna scoraggiarsi davanti alle donne complicate: il loro meccanismo è per lo più semplicissimo, direi elementare. Mentre quelle semplici...! ● *Scrive Una torinese che ha bisogno d'aiuto:* «Pensi mio marito in seguito a una lunga, tremenda malattia. Per curarlo, dato che esercitava una libera attività e non godeva di assistenza mutualistica, spesi la somma di due milioni. I nostri risparmi ammontavano a uno solo. Speravo che mio marito guarisse e quindi di poter pagare la differenza. Purtroppo la diagnosi giusta del male venne fatta poco prima del decesso. Ora, tanto io che mio figlio lavoriamo. Ma i nostri stipendi servono tutti non ci permettono di pagare i debiti con gli interessi: dobbiamo pur mangiare. In due anni riuscii appena a coprire metà milione e ora ci resta altrettanto da pagare. I creditori sono inferociti e non ci danno respiro. Vogliono cambiali e ogni costo e siccome rifiuto, minacciano di far pardere l'impiego a mio figlio. L'unica cosa che potrebbe salvarci, sarebbe di trovare una persona disposta a impresterci la somma, accontentandosi di riaverla a un quid mensile, compatibile con le nostre entrate. Vedo dalla sua rubrica che anime buone ne esistono. Non vorrà una di esse porger la mano a una donna che ha molto sofferto e non vorrebbe, dopo tante fatiche e tante lacrime, andare a fondo?». ● *F. S. - Savona:* Se certe persone di «grande valore» non hanno impresi, è perchè mancano di quelle solide capacità d'arrembaggio e d'arrampicamento, dalle quali sono invece dotati in modo egregio tanti cretini. ● *Una signora anziana - Torino:* Non disperi: presto la vostra fede sarà premiata da un timbrillo messaggio amoroso. Tuttavia ci sarà qualche amarezza per il lavoro che non riuscirete a far tagliare bene. Tuvo: la Provvidenza è con voi per tutto il giorno. Se vi adagiate non è male. Cancro: attaccate per primi e non date tempo agli altri di pensarci sopra; la velocità da parte vostra è la condizione per vincere. Leone: dovreste ben presto rispondere con un rifiuto. Non pentitevene, è una necessità impellente di cui sarete convinti, prima o poi. Vergine: prevedo che vi faranno un dono. Non accettatelo, esso non porta benefici, ma solo fastidi e obblighi. Scorpione: la vostra attesa sarà prolungata per forza maggiore, ma poi alla fine potrete raccogliere buone spighe. Muovetevi al più presto e così avrete modo di farvi valere a lungo. Sagittario: vi aspettano liete amati e amanti. La fratellanza dovete donarla al momento opportuno. Capricorno: avrete una richiesta speciale: aderite, perchè potrete arricchire la partita diversamente e con maggior profitto. Pesci: guardatevi dagli eventuali rivali e non fermatevi davanti agli ostacoli. Riuscirete a spuntarla, in barba a tutti.

Z. Palmiderai

Dal mare un delfino balza nell'elicottero che vola

Londra, sabato sera.

Un curioso incidente è toccato ieri ad un elicottero della «Royal Air Force» che stava sorvolando un tratto della Manica a breve distanza dalla costa inglese.

L'apparecchio, partito dalla base aerea di Portsmouth, volava a bassa quota sullo specchio d'acqua ad est dell'isola di Wight quando un delfino spiccava un balzo e si infilava nella cabina priva di portello.

L'equipaggio catturava il mammifero del peso di circa cinquanta chili, e lo trasportava all'aeroporto dove lo poneva in una grossa vasca. Il delfino è ora la «mascotte» della base aerea.

Il nome di Giuseppe Romita ad una strada di Tortona

Tortona, sabato sera.

La città di Tortona, che ha dato i natali, nel 1887, a Giuseppe Romita, illuminato statista e figura insigne del socialismo piemontese ed italiano, ha stabilito di intitolare al nome del suo illustre figlio una delle principali vie del centro urbano. La cerimonia dedicatoria avverrà domenica prossima, 11 marzo. Dopo lo scoprimento e la benedizione della targa toponomastica, presso l'ufficio postale, nel salone del Consiglio comunale il sen. prof. Pietro Borgarelli commemorerà il ministro Romita nel quarto anniversario della scomparsa.

IL DRAMMA NEL BOSCO DI CUMA

Chiesti ventiquattro anni per l'«amante della foresta»

La severa requisitoria del Pubblico Ministero - L'imputato, insieme a un complice rimasto sconosciuto, aggredì una coppia in auto rapinandola e sparando un colpo di pistola che ferì gravemente una signorina

Dal nostro corrispondente

Napoli, sabato sera.

Il P. M. ha chiesto 24 anni per l'«amante della foresta» — come egli stesso si chiamava — cioè quel Nicola Colandrea che quasi ogni giorno si nascondeva nel folto bosco di Cuma, presso la costa flegrea, disturbando o addirittura insidiando le coppie solite ad incontrarsi in quel luogo.

Il fatto accadde dopo tutta una serie di gravi episodi in varie località periferiche. La sera del 12 febbraio del 1956, una macchina giunse all'ospedale civile di Pozzuoli, «Santa Maria delle Grazie». Un giovane, Salvatore Apicella, sollevò la signorina che stava in auto con lui e la consegnò agli infermieri del «Pronto Soccorso». Là i chirurghi videro che la giovane — il cui nome è Maria Stellato — aveva una grave ferita al torace. Un proiettile di pistola le aveva trapassato il petto rimanendo incastrato nei polmoni. Mentre i medici operavano la Stellato riuscendo a salvarle la vita dopo molti giorni di incertezze, il suo accompagnatore, Salvatore Apicella, raccontò alla polizia la paurosa avventura. Egli — disse — si era recato a Cuma per una gita notturna insieme alla giovane. Mentre si trattenevano al limite del bosco, sentirono bussare allo sportello, che poi si aprì di colpo: una voce intimò ad essi di scendere. Gli aggressori erano due. Contemporaneamente si udì uno sparo: la signorina, raggiunta da una pallottola, cadde in un grido portandosi la mano sinistra sul torace, sotto l'attaccatura del collo, e ritrovandola rossa per il sangue che scorreva.

Il suo compagno, terrorizzato, guardò i due sinistri figuri, ma con orrore vide che essi avevano il viso coperto da fazzoletti. Egli li pregò perchè si rendessero conto del pericolo che correva la sua compagna chiedendo la lasciassero andare: voleva raggiungere al più presto il più vicino capedale. I due, invece, indifferenti, continuarono a frugare nelle tasche della giacca di lui, nella borsetta e nell'astuccio della ragazza. Presero tutto il denaro che trovarono, si fecero dare gli orologi da polso e tolsero ad essi stessi di due i loro anelli. Poi, convinti finalmente che non vi fosse altro, li lasciarono andare.

Prima, però, che la macchina abbandonasse la radura, ad uno dei due cadde il fazzoletto dal viso e Salvatore Apicella potè ben guardarlo.

Le ricerche furono immediate e accanite, dato il clamore dell'episodio e le condizioni della principale vittima rimasta quaranta giorni in pericolo di vita. Fu fermato un bracciante di Giugliano, Giulio Filirano, ma egli potè provare dove era stato quella notte. Vennero anche impiegati delle poi-polizietti. Alcune notizie giunte dagli informatori misero i carabinieri in condizione di arrestare un uomo particolarmente sospetto: l'attuale imputato. Vi era stato un contadino, Michele Iliano, che quel giorno lo vide addentrarsi nel bosco di Cuma. Il Colandrea, pregiudicato, noto nella zona per talune sue strane abitudini sessuali, ammise di recarsi fra gli alberi che fanno quella località archeologica spiegando, però, che faceva ciò per due motivi: perchè gli piaceva la solitudine e perchè era «innamorato della foresta». Veramente Virgilio lo chiamò «il bandito della foresta».

Fatto un confronto con l'Apicella, questi, che osservando numerosi altri sopraluoghi — mostratigli dalla questura — era rimasto indifferente, giusto invece a lui impallidì per la rabbia: aveva immediatamente riconosciuto nel Colandrea l'aggressore suo e della fidanzata. E molti dovettero adoperarsi perchè l'Apicella, furibondo, non lo riducesse a mal partito.

La causa, la discussione da tre giorni, certe frasi degli accertamenti per stabilire se ha ragione Nicola Colandrea — che nega disperatamente — o il giudice istruttore che lo rinviò a giudizio per rapina e tentato omicidio. Dice Apicella: «Lo riconosco perfettamente, è lui». Osserva Colandrea: «Come può avermi riconosciuto benissimo se quella sera il cielo era coperto? E poi non parlò l'Apicella, nelle sue prime dichiarazioni, di un giovane dai capelli biondicci, mentre io li ho neri-rossi?».

Accresce il sospetto un particolare: l'alibi dato dal Colandrea si è rivelato alquanto inconsistente.

Difendono l'imputato gli avvocati Pasquale Mastropasqua e Antonio Coppola. Mal, però, si è risvegliato a stabilire l'identità dell'altro rapinatore. Anche il fidanzato della giovane rimasta gravemente ferita è imputato, perchè si lasciò sfuggire durante le sue dichiarazioni che quella sera era disarmato, mentre aveva a casa una pistola, effettivamente trovatagli. Ma non era denunciata e ora deve rispondere di «abusiva detenzione».

La sentenza è prevista per questa sera.

Crescenzo Guarino

OROSCOPO

DOMENICA 11 MARZO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, quadrato a Urano, Giove, Marte e Mercurio, sestile con Venere, Irruenza e tenacia che vi daranno la gioia di vivere. Nemico che cade e vi rende la via libera. Nuove esperienze saranno più che utili. Avvicinatevi maggiormente alla Fede, a Dio, e vi sentirete diversi e più sereni.

Tipi: Bilancia, Scorpione e Sagittario.

Bilancia - *Lavoro:* nel lavoro e negli affari qualcuno cercherà di giocarvi un brutto tiro. Riuscirete a parare ogni danno e ne trarrete notevole vantaggio. Buone prospettive per il futuro. *Vita affettiva:* incontri e svaghi piacevoli vi faranno dimenticare, per un poco, gratificazioni ed affanni. L'amore ripiangerà quota. *Salute:* sorvegliate gli organi addominali e adottate un miglior metodo nella vostra alimentazione.

Scorpione - *Lavoro:* lavoro abbastanza soddisfacente per chi è in commercio e nell'artigianato. Buoni affari portati da due vecchi. *Vita affettiva:* situazione sentimentale piuttosto tesa. Badate a non contraddire accidentalmente la persona che vi ama. *Salute:* alternate alla dieta, pochi liquidi e volata star bene.

Sagittario - *Lavoro:* la vostra attività sarà esuberante e feconda. Assolverete ogni impegno e vi farete ammirare dai vostri superiori. *Vita affettiva:* usate cautele nelle nuove relazioni. Il vostro saggio ragionamento vi gioverà. Chi vi sta vicino merita più fiducia. *Salute:* tutto bene.

LUNEDI' 12 MARZO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, quadrato a Plutone, trigono con Saturno. La vostra attesa sarà prolungata perchè della realizzazione saranno incaricate a chi vi deve favorire. Sollevate il velo dal viso di una persona subdola, ciò è possibile farlo senza timori di sorta. La franchezza va usata con tattica, con poca irruenza. Per la salute, serve qualche blando diuretico.

Tipi: Gemelli, Bilancia e Acquario.

Gemelli - *Lavoro:* le manovre di un famigliare verranno neutralizzate in tempo utile per non cedere il passo e troverai avversari senza sparpaglia. *Vita affettiva:* inviti piacevoli, prospettive felici per trascorrere la serata in ampiante accogliente e lontano. *Salute:* qualche disturbo più malmeo che grave vi renderà la giornata faticosa e poco redditizia. Riposatevi e fate cure ricostituenti.

Bilancia - *Lavoro:* occasioni impreviste vi porteranno vantaggi nel lavoro e negli affari. La giornata si inizierà bene e finirà ancora meglio. *Vita affettiva:* sui piano affettivo non ci saranno preoccupazioni. Una proposta inattesa squarcerà un fitto velo misterioso. *Salute:* riposate la vista e la mente. Curatevi con vitamina B 12.

Acquario - *Lavoro:* per il lavoro sarà una giornata di calma e di distensione, perchè tutto filerà per il suo giusto verso. Promesse mantenute. *Vita affettiva:* un programma che vi interessa sarà realizzato. Tuttavia una pena al cuore per un mancato appuntamento. *Salute:* amicranie, dolori reumatici, ma nulla di serio che possa preoccuparvi.

Previsioni per l'Ariete: presto la vostra fede sarà premiata da un timbrillo messaggio amoroso. Tuttavia ci sarà qualche amarezza per il lavoro che non riuscirete a far tagliare bene. Toro: la Provvidenza è con voi per tutto il giorno. Se vi adagiate non è male. Cancro: attaccate per primi e non date tempo agli altri di pensarci sopra; la velocità da parte vostra è la condizione per vincere. Leone: dovreste ben presto rispondere con un rifiuto. Non pentitevene, è una necessità impellente di cui sarete convinti, prima o poi. Vergine: prevedo che vi faranno un dono. Non accettatelo, esso non porta benefici, ma solo fastidi e obblighi. Scorpione: la vostra attesa sarà prolungata per forza maggiore, ma poi alla fine potrete raccogliere buone spighe. Muovetevi al più presto e così avrete modo di farvi valere a lungo. Sagittario: vi aspettano liete amati e amanti. La fratellanza dovete donarla al momento opportuno. Capricorno: avrete una richiesta speciale: aderite, perchè potrete arricchire la partita diversamente e con maggior profitto. Pesci: guardatevi dagli eventuali rivali e non fermatevi davanti agli ostacoli. Riuscirete a spuntarla, in barba a tutti.

Z. Palmiderai

assegni* *regalo

evitate di offrire doni che, ripetendosi, non possono riuscire graditi

fate regali in denaro con gli ASSEGNI REGALO dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

FONDATO NEL 1563

da 400 anni la fiducia dei risparmiatori

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa tariffa deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/18366 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, più gli indirizzi) per la tariffa della Rubrica scelta all'ingrosso, con l'aggiunta della tassa in ragione del 1,20 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in Cifra Tonda sconto del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio assegnando gratuitamente al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero addebito dovranno aggiungere 2 mila dalla cassetta in lire 100 per diritti, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito dello corrispondenze a coloro che non possono usufruire il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassetario per l'invio dalla posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 130 per parola

AFFETTATRICE elettrica Berkel nuova vendo. Telefonare 750-080.
COMPRESSORE Fiorelli Tori 8 atm 60 lt. motore, completo di motore, funzionante, vende [illegible] tel. [illegible] 128.
FINANZIAMO alberghi ristoranti market ed iniziative commerciali in qualunque località turistica mediante interessamento. Piazza Cavour 16, Milano. 23216
LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e accessori, lamierati speciali fino a mm. 3000. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 283-983. 253
MACCHINA elettroraggio Masdrelli tipo rivolto moderna ha. 13 occasione vendo. Telefonare 750-080, Fiorito, via Avigliana 54. [illegible]
MEDIA azienda metalmeccanica accetterebbe lavori conoscerebbe persona introdotta grandi aziende, anni pratici. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2310 — Torino ».
MOTORIDUTTORE ad ingranaggi lo elic. monoblocchi [illegible]. Gabrielli, telefono 33-743.
NEW York produce persone assume qualsiasi tessuto fodera. Specializzato tessile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6091 — Torino ». A20720
REGISTRATORE cassa, Rv elettrico [illegible]. Telefonare 750-080. A21038
RETTIFICA interni esterni lavorazione in serie pezzi medici. Via Luigi 20, telefono 272 341. [illegible]
TELESALVAMOTORI ass. elio, [illegible] rubata. L'Apparecchiatura Elettrica, Calvoli 32, telefono 878 [illegible].
TUBI paralleli monopolistic [illegible] scambiatore tutte misure, consegna pronta presso Rossi, via Revel 28, tel. 628-210.
UFFICIO centralissimo signorile [illegible] accetterebbe agenzia, amministrazioni, recapito rappresentanza, [illegible]. Solo ore ufficio serie. Dando massima referenze, garanzia finanziaria. Astenersi proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6027 — Torino ». A20661

ARTIGIANATO
L. 90 per parola

A. COPRITERMO brevettato, la vostra casa sarà pulita Fabbrica tappezzerie, Madama Cristina 125. 1176
ALPINA unica termocoperta veramente efficace contro assorbimento pareti. Gaspitorni ogni ditta. Damiana 63, telefono 32-450. 1167
IMPIANTI riscaldamento e sanitarie nuove ditta artigiana specializzata. Telefonare 761-574. A20770
IMPERIA [illegible] nuove lavori fini e comuni anche grandi. Tel. 344-188.
LAVORI falegnameria, anche serie nuove attrezzatissimo laboratorio artigiano. Telefonare 46-425. [illegible]

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 130 p. p.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, mercede Fiscales, piazza Statuto 20, tel. 485-883, 485-902; via Saluzzo 5, telefono 687-645. 1295
A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FINCUTEX, PIAZZA STATUTO 21, TEL. 485-883, 485-902; VIA SALUZZO 5, TEL. 687-645. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI. 1295
A.A.A.A.A.A. ITALFIDI Spa, Rappresentanze regionale, Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Prestiti, autorizzazioni, tratti personali, fogli risolleci, riservatezza assoluta, rapidità. **A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni contingentissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, buttari, possessori immobili. Cioni, via Germano 13.** 1120
AFFARONE causa salute cedesi negozio centralissimo (quasi anche senza merce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9029 — Torino ». A23164
AFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 54-21, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SEGRETEZZA.
A 3.700.000 cedesi direttamente [illegible] azzalcolici sochino domicilio, sola minima giovanissima, facile gestione, adattissimo contadini desiderosi commercio, alloggio, bellissima posizione vicinanze Cuneo. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 3163 — Torino ». A20662
AFFARONE: cedesi autorappresentanza centralissima migliori salute. Telef. 537-978.
AFFARONE latteria vendesi oppure soci gerenti forte vendita. Tel. 878-537 ore pasto. A20654
AGHEL-ENIA ottima posizione vendesi, vera occasione. Tel. 885-236.
ALBERGO [illegible] ricostruzione, 30 camere, [illegible], vendesi ottimo commercio. Cabutti, via Consolata 2.
ALIMENTARI20 avviatissimo, alloggio, cedesi vera occasione. Cabutti, via Consolata 2. 1148
ALIMENTARIO frutta verdura tutti permessi, cedesi urgenza, motivi salute. 1.200.000. Selma, Sacchi 24.
ASSOCIA a cedo 50 milioni ottima offerta [illegible] sanzo. Guglielmo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 371 — Torino ». 12403
ATTENZIONE, [illegible] assicurazione, ottima pensionistica, cedesi eccezionalmente, motivi familiari, 4.500.000. Selma, Sacchi 24. 3
AUTORIPARA cedo 150 auto 40 mese. Telefonare [illegible]. A20642
BANCHINE vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rosa, Saarma. 31781
BAR centro San Paolo, superlicenziati (alloggio) moderno, cedesi. Telefonare 547-332. A20736
CAFFE' libreria dolciumi su corso centrale vendesi o cedesi gerenza. Lombini, corso S. Maurizio 1, tel. 533-803.
CAFFE' trattoria, 40.000 giornaliere, urge cedere, facilitazioni. Carmagnola, Quadro Mario 7. 1118
CALZATURE licenza cedesi a società forestiere, pagasi avviamento d'ingente quattro vetrine, vari, magazzino, finale Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9041 — Torino ». 1148
CALZOLAIO ritrovatosi solo servizio bottega alloggio eventualmente mobilio. Telefonare 781-722. — A21196
CASALINGHI ferramenta ottima posizione con alloggio causa malattia vendo. Telefonare 285-963. 133
CAUSA impegni cedesi drogheria nuova apertura modernamente arredata, zona grande sviluppo. Telefonare 879-780.
CAUSA malattia urge cedere avviatissima stireria, mill proteo. Via Valperga Calmo 33. 145
CATELLERA, Saluzzo 21. Commercianti [illegible] vendesi assenti [illegible] volgiamo; [illegible]. 14880
CEDESI fiorente ottima clientela radiori salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2223 — Torino ». A23637
CEDO avviata trattoria vero affare [illegible] sopa signorile. Tel. 745-915.
CEDO avviatissimo macelleria abbigliamento, zona commerciallissima. Telefonare 482-963. A20641
CEDO barbiere decennale moderni oppure cambiarei occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2181 — Torino ».
CENTRALISSIMO ufficio commerciale cedo, estrattito particolareggiato; [illegible] collaboratore. Telefonare 510-656.
CERCASI garzone, torrefazione centralissima, possibilmente barista tamarrito. Telefonare 280-453. A21991
CIBOIN negozio avviatissimo bloccasi causa malattia, documentazione reddito; richiesta 4.000.000. Tel. 877-902.
CERENZA panetteria cedesi causa trasferimento. Miti prezzo. Tel. 360-896.
HOTEL mobili primario, centrale, redditizio, 70 camere, cedesi ottima combinazione. Cabutti, via Consolata 2.
I.S. Moi, via Andrea Doria 18, telefoni 521-613, 512-172, concede prestiti ad impiegati, operai residenti circondario Torino. 409
LATTERIA moderna bene lavoro cedesi o permette alleanza cuccina. Telefonare 510-845. 1241
LATTERIA 250 litri, [illegible] 60.000 garantito; alloggio, pagato, tasse, causa malattia urge cedere. Bacchetta, Alfieri 20. 1082
LATTERIE, gelaterie, [illegible] posizione, qualunque impegno, cedesi. Cavalieri, Saluzzo 21. 1214
MERCERIA aprima condizionatissima vendo o affitto, ottima posizione commerciale. Telefonare 265-962. 133
OCCASIONE cedesi convenientissima laboratorio ceramica attrezzato lavorazione commerciale. Tel. 788-859.
OSTERIA superiori trasferitasi necessità vendo 2.300.000. Cav. Casalegno, Sant'Ottavio 47. 133
PANETTERIA periferia, forno nuovo, vendita negozio 200 kg., causa malattia cedesi lunghe condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20.
PANETTERIA [illegible] circa 4 giornalieri, vendesi per ragioni familiari L. 8.500.000. Telefonare 699-683.
PANIFICIO forno nuovo, lavorazione kg. 500, vendita negozio 250, grande alloggio, cedesi lunghe condizioni. Bacchetta, Alfieri 20. 1082
PANIFICIO, forno nuovo, vendita negozio kg. 350 garantiti, causa malattia, cedesi, oppure concedesi gerenza persona [illegible]. Bacchetta, Alfieri 20. 1082
PASTIFICIO nuovo cedesi oppure gerenza, prezzi [illegible]. Telefonare 534-723. A20958
PENSIONE Madama Campagna, vasta casa [illegible] 1.200.000. Pepe, Via Nizza 12. A21755
SALUMERIA cedesi [illegible] bottiglieria centralissima alloggio [illegible] 2 saloni trattabili. Capello, Telfo. Massa 306, telefono 70-781. Saluzzo.
SUPERALCOLICI caffè vini avviatissimo motivo salute cedesi, affitto mite, incasso 25.000 giornaliere, L. 2.700.000 [illegible]. Telefonare 21-096. A20723
TINTOSTIRERIA bellissima, vero affare (piazza [illegible]) 630.000. Telefonare 61-893, 865-981. A21779
VENDESI osteria bar buon stabile [illegible] 5.000.000. Tel. 290-487.
PENSIONE trattoria motivi familiari. Telefonare 260-138. A23001

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

ABBIANO antenati piazza Statuto alloggi liberi ai coniugati, 2 camere, cucina, L. 2.200.000, resto Comune, Garibaldi 39, telefono 512-050 136
ABITARIA luglio vecchietto via Barrea 61 angolo via Sospello (capolinea tram 9) alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinetta, bagno S. Paolo. Visite [illegible] Novara, Garibaldi 32. 136
ACQUISTO casetta o terreno per laboratorio, Torino dintorni. Tel. 898-827.
ACQUISTO cascina 1-2 camere, cucina, stalla vecchia costruzione. Tel. 535-634.
ADIACENZE piazza Statuto, alloggi quadrimale, mq. 250, adatto anche professionista, vestoni libero. Archiardi, Settembre 58. 533
ALLA antica piazza Arma, piano primo 5 locali, ascensore giardino, [illegible]. Archiardi, Settembre 58.
ALLOGGI abitabili cinque 2-3 camere piazza Pitagora nuova costruzione vasta re. Fol. Telefonare 618-296.
ALLOGGI signorili spaziosissimi da 1 a 5 camere tinello cucinino servizi vuoto direttamente inglese, via Filadelfia 163. Telefonare 898 306 80
ALLOGGIO panoramico signorile 400 mq. centrale, casa antiguerra. Vendo. Telefonare 882-872. 1123
APPARTAMENTO panoramico signorile, zona Tassoni Libertà camere tre cucina garage vendesi. Tel. 767-614.
AREE industriali, Villastellone 22, telef. 45-152; terreno industriale Grugliasco mq. 45.000 ferroviario, vendo. Prezzo ampia strada. Lire 4000 mq.
CASA centrale, semicentrale, 10 alloggi, 33 camere, locale industriale, reddito 6. Archiardi, Settembre 58.
CASA Fraz. Gruglisco, 43 camere, abitabile maggio, 52.000.000. Cerundina, telefonare 583-864. 114
CASCINA 23 km. da Torino, 26 giornate, libera 15.000.000. Archiardi, Settembre 58. 532
CASETTA Madonna Campagna, cucina, cucina, bagno, giardino, possibilità costruzione locale industriale 200 mq. vendo. Telefonare 520-395. 1247
CAVORETTO comprasi casetta o terreno vicinanze Venticinque Aprile. Telefonare 873-278. 133
CENTRALISSIMO locale 95 mq. uso ufficio 2° piano vendesi [illegible]. Telefonare 511-593. 790
COMPRO alloggio 3-5 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 333 — Torino ».
COMUNE di Feria (Piacenza) vende cascina 5 camere cucina [illegible] 2.200.000. Bruni, Maxxini 26, Torino.
GRAND MARINA CENTO METRI DAL MARE VENDO ALLOGGIO NUOVO LIBERO PIANO SECONDO CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO ENTRATA CANTINA, ASCENSORE. TELEFONARE 510-525. A20443
GRIGNASCO invalidità incostatabile vendesi generi misti terreno. Telefonare 519-770. 1140
I.F.I.V., S. Quintino 4 bis, concede rilevamento finanziamenti a soci locali su case, alloggi, terreni.
IMPRESA ingegner Bervesi vende alloggi in una casa di costruzione imponente. Telefonare 596-775. 676
LOTTI terreno industriale vendiamo entro cinta Settimo, zona autostrada. Telefonare 44-743. 1240
MURI segnale su cruna, affittasi bar, altro ufficio postale. Diavino, Sant'Antonino 18. 1114
TERRENO [illegible] 10.000 mq. vendesi Settimo, provinciale Torino Milano, vicinanza centro abitato, 3000 al mq. Telefonare 791-746. 1283
TERRENO strada 60 industriale acquisterei per costruzioni sino a lire 100 milioni personalmente con casa in Torino esamino 20 camere basso fabbricato mq. 150 circa. Reddito L. 6.600.000 annue. Richiesta L. 24.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 372 — Torino ».
TERRENO mq. 5000 fronte provinciale vendesi permutasi alloggio. Telefonare 93-478. [illegible]
TERRENO mq. 3500 circa [illegible] vendesi. Telefonare 750-226. A20693

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A referenziatissimi affittasi S. Paolo 3 camere tinello 27.000. Tel. 46-411.
A referenziato, commerciante signorilmente, camera salotto, vuoto; 3 tinello Lanzo. Telefonare 682-543. 1114
ADIACENZE 1-2-3 camere servizi Ammezzato 43 Telefonare 46-429. 1085
AGNELLI [illegible] alloggi diverse mese signorile Cumbo, Sacchi 14, tel. 46-411.
APPARTAMENTI negozi speciali case nuove, corso Monlecroom. Telef. 753-720.
APPARTAMENTO locale mq. 200 zona Santa Rita, tel. 896-182, ex magazzino o laboratorio. Telefonare 45-425. A21375
APPARTAMENTO magazzino 540 mq., interrato, luminoso, tutti servizi, piazza Statuto. Tel. 518-508 ore ufficio.
APPARTAMENTI 1° aprile alloggi nuovi 4 camere servizi. Tel., ore pasti 890-843
APPARTAMENTO alloggi centrali, semicentrali uso ufficio et abitazione. Cor. FAI, Cavour 4, telefono 888-837. 1533
APPARTO alloggi Torino Rivoli. Professori personalmente. Mimi, Mariaglio 12 (piazza Rebaudengo). A21783
APPARTO [illegible] 3 camere cucina, [illegible] 2 camere, cucina, [illegible] 2 camere, cucina, [illegible] 2 camere,

UNA CLAMOROSA VICENDA ALLE ASSISE DI MESSINA

Lunedì il processo contro i frati di Mazzarino

Dovranno rispondere, assieme a tre malviventi laici, di estorsioni e di un omicidio preterintenzionale - I quattro religiosi si difenderanno asserendo di essere stati vittime delle intimidazioni del mezzadro del convento, un «capo-mafia» uccisosi in carcere

DAL NOSTRO INVIATO

Messina, sabato sera.

Posdomani, lunedì, comincia davanti a questa Corte il processo per i fatti di Mazzarino, la clamorosa vicenda nella quale, secondo l'accusa, quattro frati di quel convento furono alleati della mafia in una lunga serie di estorsioni. Sull'intero romanzo un truce episodio getta una luce tragica: i banditi, per intimorire una delle vittime designate, il cav. Angelo Cannada, gli spararono una raffica di lupara nelle parti molli al fondo della schiena. Ma la ferita, che nelle intenzioni dei malfattori avrebbe dovuto produrre solo dolori e paura, ebbe conseguenze funeste: lo sventurato morì per dissanguamento.

Ecco perché i sette imputati del processo di lunedì — i quattro monaci e i tre malfattori appartenenti ad una banda di rapinatori sono accusati anche di omicidio preterintenzionale, oltre che di estorsione e di altri reati. Essi sono: l'ottantenne padre Carmelo (al secolo Luigi Galizia, di Mazzarino); il trentaseienne padre Agrippino (Jalunga Antonio, di Milena), il quarantacinquenne padre Venanzio (Marotta Liborio, di Mazzarino) e il padre guardiano Vittorio (Ugo Bonvissuto, di Gela).

Gli imputati laici, come si è detto, sono tre: Giuseppe Salemi, Geronimo Azzolina e Filippo Nicoletti. Quest'ultimo, nel quadro del processo, ha il ruolo del protagonista per due motivi: in primo luogo fu lui, su ordine di Carmine Lo Bartolo, il capo mafia ucciso in carcere, che tentò di sopprimere la guardia comunale Giovanni Stuppia, colui che «sapeva troppe cose» e che, infatti, con le sue rivelazioni, diede ai carabinieri elementi sufficienti per mascherare gli attuali accusati; in secondo luogo, egli, non appena arrestato, crollò nel corso degli interrogatori, confessando le proprie responsabilità e rivolgendo gravi accuse contro gli altri componenti la banda.

La sua confessione andò di là delle speranze dei magistrati che lo interrogavano: egli infatti diede notizia di reato ignoto a tutti, perché le vittime, nel timore del peggio, si erano astenute dal presentare denuncia. Ma la figura del Nicoletti, da quanto trapelato qui, sarà al centro di una delle azioni strategiche della difesa, che, puntando sulle circostanze in cui egli confessò, tenterà di creare un'ombra di dubbio sulla sua attendibilità.

I sette imputati si trovano nel modernissimo carcere di Gazzi, a tre chilometri dal centro di Messina. Inaugurato due anni or sono, questa prigione è una delle più razionali d'Italia: può contenere 350 detenuti. Ai suoi ospiti assicura umane condizioni di soggiorno. I quattro frati sono alloggiati tutti insieme in una grande camera, alla quale essi hanno conferito quasi l'aspetto di una cappella, sistemandovi un altare, dinanzi al quale ogni mattina celebrano la messa. Infatti, nei loro confronti, l'autorità ecclesiastica non ha preso alcun provvedimento.

A quanti hanno avuto occasione di avvicinarli, hanno dato l'impressione della massima tranquillità: i quattro religiosi manifestano la certezza di riuscire a dimostrare alla Corte la fondatezza della loro tesi difensiva, secondo la quale avrebbero agito nel terrore delle intimidazioni del capo-mafia, Carmine Lo Bartolo, il mazzaro-oriolano del convento. Costui, come si è detto, è il protagonista che nel processo non potrà più parlare poiché si uccise in carcere, un mese dopo essere stato arrestato: egli — affermano i quattro monaci — con diaboliche arti sarebbe riuscito a trasformarli in succubi, privi di volontà, inetti strumenti del suo malefico volere. In queste condizioni essi avrebbero svolto la loro opera di emissari e di esattori nelle estorsioni di cui furono vittime il proprietario della farmacia di Mazzarino, dottor Colaianni, la signora Eleonora Sapio ved. Cannada, i padri Sebastiano e Costantino; e, dei pari in qualità di succubi, avrebbero svolto le trattative che furono condotte con il cav. Angelo Cannada, la vittima designata, che avendo reagito alle richieste dei mafiosi, fu sequestrato e mortalmente ferito.

La curiosità e l'aspettativa per il processo sono naturalmente vivissime: soltanto una parte di coloro che vorrebbero seguire il dibattimento potranno, per evidenti ragioni, trovar posto nella pur ampia e luminosa aula delle Assise (il palazzo di Giustizia, infatti, è relativamente recente, essendo stato costruito, su progetto dell'architetto Piacentini, prima dell'ultima guerra). Codesto movimento d'interesse ha determinato un fenomeno singolare: molti curiosi, per potere almeno vedere la Corte che giudicherà i protagonisti di questa stranissima storia di estorsioni, si sono recati ieri in Assise, ove si sta discutendo un processo contro due rapinatori, e il cui collegio giudicante è il medesimo che prenderà posto in aula lunedì.

Presidente è il dott. Tommaso Toraldo, un magistrato dotato di lunga esperienza nel tenere le redini di ardui dibattimenti in Assise: di recente, per esempio, ha presieduto il clamoroso processo del racket del pesce al mercato di Messina; il verbale di udienza in quell'occasione è stato redatto dal medesimo cancelliere del processo che comincerà domattina, il cav. Portelli. Giudici a latere è il consigliere Domenico Gullotti, giudici popolari sono lo studente universitario Mariano Scarfaci, da Ercolano, il dottore in agraria Antonino Messina, da San Fratello, la bidella in filosofia Annita Salsedo, l'insegnante Giovanni Consolo, da Gioiosa Marina, la dottoressa in lettere Maria De Angelis, il signor Rosario Siligato, di Taormina, e la dottoressa in chimica Angela Calimeri, da Torbrici, quest'ultima giudice supplente.

Quanto durerà il processo? Fino ai primi di maggio, si prevede. Occorrerà infatti una settantina di udienze per sentire i sette imputati, trentuno persone fra parti lese e testi d'accusa, la folta schiera dei testimoni. Quanti saranno questi ultimi? La cifra esatta non è ancora determinata. Infatti sono già stati accettati quarantasei testi; ma nei prossimi giorni il presidente della Corte dovrà decidere quanti ammettere fra i cento e più nominativi contenuti in liste supplementari presentati in questi ultimi giorni dall'agguerrito collegio di difesa, guidato dal prof. Francesco Carnelutti e dall'avv. on. Giuseppe Alessi, già presidente della Regione siciliana.

Furio Fasolo

Il padre guardiano Vittorio (a sinistra) e padre Venanzio fotografati recentemente in auto in occasione della loro traduzione da Caltanissetta a Messina (Tel.)

Lunghi preliminari a Casale

Inizia il dibattimento al processo Faudella

Ammessa la costituzione di parte civile delle società assicuratrici e respinta quella dell'industriale, si parlerà finalmente dell'incendio del lanificio

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, sabato sera.

La prima fase del processo per autocalunnia, legato al disastroso incendio del lanificio di Pavignano del 6 dicembre 1943, si è conclusa con due importanti decisioni del Tribunale di Casale: è stata respinta l'istanza di alcuni difensori che tendeva ad escludere dal procedimento per autocalunnia le parti civili, e cioè le compagnie assicuratrici, mentre è stata accolta quella che chiedeva l'estromissione del comm. Francesco Faudella, pure come parte civile, nella causa abbinata alla precedente contro Angelo Secondo Marchisio, imputato di incendio doloso dello stabilimento.

In sostanza si è avuto un inatteso colpo di scena. La battaglia per escludere la società assicuratrici, costituitesi parte civili, dal dibattito per autocalunnia (in cui sono imputati, in concorso fra di loro, il comm. Francesco Faudella; tre ex-partigiani: Luigi Moranino, Mario Antonierri e Angelo Isidoro Zanchi; l'avv. Domenico Bodo, oltre allo stesso Marchisio) era stata infatti ingaggiata dalla difesa Faudella; ed è invece accaduto che proprio il Faudella sia stato estromesso come parte civile dalla causa per l'incendio doloso.

E' bene precisare che il provvedimento del Tribunale (presidente Moscoso, giudici Velletri e Sariani, P. M. Ribet) è stato determinato, per quanto riguarda l'industriale, solo dal fatto che egli si era costituito per difendere interessi «in proprio», mentre i danni dell'incendio ricadrebbero sulla società Lanificio di Pavignano, di cui il comm. Faudella non è più, da tempo, il legale rappresentante.

Tutte le discussioni preliminari, accanite quanto necessariamente prolisse, sono state indispensabili per avviare il procedimento. E così lunedì prossimo si potrà entrare nella parte viva del processo, anzi dei due processi abbinati, con gli interrogatori degli imputati Angelo Marchisio, Francesco Faudella e avv. Domenico Bodo. Poi la causa subirà una breve interruzione (forse di due o tre giorni) e sarà ripresa il 20 marzo, con gli interrogatori dei tre ex-partigiani.

Per quella data ha assicurato la sua presenza a Casale sui banchi della difesa anche il senatore Umberto Terracini che, trattenuto in questi giorni a Roma da impegni parlamentari, ha chiesto di poter assistere il Moranino, l'Antonietti e lo Zanchi anche durante gli interrogatori.

Gino Apostole

Inghiottito dagli abissi della follia

«Tornerò a fare il giudice» vaneggia l'avvocato pazzo che sparò al pretore

Accolte le istanze della sventurata madre, che chiedeva di averlo vicino, è stato definitivamente assegnato al manicomio di Alessandria - L'avv. Bianchetti non rivela alcun sintomo di miglioramento, sconvolto dal male che ne troncò la carriera di magistrato e lo spinse, poco dopo, al delitto

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

L'avv. Aldo Bianchetti, di 41 anno, che il 7 giugno 1957 sparò al pretore dott. Stefano Suriano nel suo ufficio a palazzo di giustizia, è stato assegnato definitivamente all'ospedale psichiatrico di Alessandria, anziché al manicomio criminale di Aversa, come aveva deciso il Tribunale, dopo avere espiato la pena, in relazione alle sue condizioni mentali. Il competente ministero, su parere favorevole della Procura generale di Torino, accogliendo infatti l'accorata istanza della sventurata madre del legale, signora Maria Gamberini ved. Bianchetti, la quale continua a prodigare le sue cure e l'assistenza più affettuosa al figlio infermo, ha disposto perché venga trattenuto nel nostro istituto allo scopo appunto di consentire alla genitrice di visitare e confortare la sua creatura con tragicamente sommersa negli abissi della follia.

Il sanguinoso episodio che ha avuto per protagonista l'avv. Bianchetti, giovane di alto ingegno e profonda cultura, ma irascibile di temperamento, taciturno, schivo di amicizie, aveva destato vivissima impressione. Il legale, nella primavera del 1957, patrocinava una vertenza riguardante il sequestro di un'auto ed il suo cliente perdette la causa. Egli si convinse, a torto, di essere stato vittima una volta sconfitta dal pretore, dott. Suriano, che lo aveva sostituito nell'ufficio già da lui occupato quando ricoprì quella carica nella curia alessandrina.

Infatti, nel 1948, dopo avere vinto un concorso in magistratura, l'avv. Bianchetti, orfano di un valoroso colonnello dell'esercito, era stato nominato giudice presso il Tribunale di Alessandria e quindi pretore, subito distinguendosi per diligenza ed acume giuridico. Se non che, nel 1955 aveva rassegnato le dimissioni da magistrato in relazione alla sua precaria salute e aperto uno studio di civilista. Il peggioramento del 7 giugno 1957, sconvolto dal delirio persecutorio, l'avv. Bianchetti saliva nell'ufficio del dott. Suriano, protestando energicamente e con frasi sconnesse, mentre il pretore cercava, invano, di dimostrargli l'equità del provvedimento assunto, accertata anche nel corso di una accessiva inchiesta. Ma l'avvocato, in preda all'ira, dopo una concitata discussione esplodeva un colpo di pistola che raggiungeva all'addome il magistrato, di quale si accasciava al suolo per una ferita di non grave entità, mentre l'arma, caricata con altri cinque proiettili, provvidenzialmente s'inceppava.

Il fragore della detonazione richiamava numerose persone ed il Procuratore della Repubblica, dott. Prosio accorso egli pure sollecito dichiarava in arresto lo aggressore che lo apostrofava furente: «Lei non mi può arrestare, sono il pretore, nessuno mi può fermare!». Questo aberrante contegno l'avv. Bianchetti ha continuato a mantenere anche nel corso del processo celebratosi a Torino e concluso con una condanna, confermata in appello, a cinque anni di reclusione e un anno di casa di custodia, essendo stata riconosciuta dal perito d'ufficio prof. Pappalardo, semiinfermo di mente.

Nella primavera del 1961 l'avv. Bianchetti, scontata ormai la condanna, dopo una sosta al manicomio giudiziario e all'istituto San Lazzaro di Reggio Emilia, veniva trasferito all'ospedale psichiatrico di Alessandria. E' certo che la sua mente fu sconvolta quando a dodici anni di età assistette alla strazIante fine del proprio padre, il colonnello Giuseppe Bianchetti, restato a Torino. Colpito da un attacco di «angina pectoris» lo sventurato ufficiale cadde a terra contorcendosi in una terribile agonia sotto gli occhi del figlio impotente a trascinarlo. L'atroce ricordo deve avere determinato una perturbazione profonda nel suo animo, sfociata in seguito in una sindrome paranoidea con delirio persecutorio.

Dallo scorso anno ad oggi l'avv. Bianchetti pare abbia mantenuto un atteggiamento eccentrico, astio, difficente con tendenza ad appartarsi. Mai è sceso in giardino nelle ore di svago né si intrattiene con altri ricoverati: manifesta sempre da quanto si è potuto sapere idee deliranti, ostentando un alto concetto di sé, convinto sempre di essere stato ingiustamente colpito da una sentenza iniqua, lui che, a suo dire, «era stato contrario ad insorgere contro un giudice di quale aveva violato la legge».

Interpellato da un fedele amico che assiduamente si reca a visitarlo su quanto farà quando sarà dimesso dal manicomio, pronto e convinto l'avv. Bianchetti avrebbe risposto: «Ritorno a fare il magistrato!». E' facile intuire come la sua mente sia perseguitata dal furore dei deliranti, lungi da un pur tenue miglioramento».

Giovanni Camagna

Si fa aiutare dal padre per uccidere un corteggiatore

Il giovane, di 17 anni, si era introdotto in casa della donna sposata - Accolto a fucilate e a colpi di rivoltella

Palermo, sabato sera.

(m.) I carabinieri hanno fatto piena luce su un delitto avvenuto tre giorni fa e di cui era rimasto vittima un giovane di 17 anni: Giovanni Riggio. Ieri pomeriggio il sanguinoso episodio è stato ricostruito sul luogo stesso dove era avvenuto il dramma e al termine della ricostruzione un uomo e una donna hanno ammesso la loro colpa: sono padre e figlia.

Il sanguinoso episodio è accaduto a Brancaccio, in provincia di Palermo, in zona nota come «Fondo Alfano». Era stato ucciso a colpi di fucile e di pistola il giovane Giovanni Riggio che si era introdotto nella casa, abitata da Francesco Paolo Paulisi di 60 anni, da sua figlia Santina di 39, dal marito della donna e da un nipotino. Scoperto il delitto, la Santina Paulisi aveva confessato ai carabinieri di aver ucciso il ragazzo sorpreso a rubare.

La versione, però, non era stata accettata dagli inquirenti. L'esame del cadavere del giovane aveva intanto rivelato che il Riggio era stato colpito da proiettili di rivoltella e da scariche di fucile. Inoltre i carabinieri avevano raccolto voci su una presunta relazione tra il giovane ucciso e la Santina Paulisi. La donna veniva interrogata ma continuava a mantenere la sua primitiva versione del fatto: aveva colpito il ragazzo che si era introdotto in casa per rubare.

Giovedì i carabinieri fermavano anche il padre della donna che subito dopo il delitto si era allontanato da casa e anche lui subiva lunghi interrogatori. Ma la sua versione non cambiava rispetto a quella della figlia.

Ieri finalmente si decideva il sopralluogo nella casa del delitto in «Fondo Alfano». L'uomo e la donna venivano posti di fronte a precise contestazioni e invitati a ripetere la scena come si sarebbe svolta secondo la loro versione. Cadevano entrambi in contraddizioni; infine il padre si decideva a confessare. «Mia figlia ed io abbiamo ucciso il Riggio. Corteggiava Santina e si era introdotto in casa nostra nell'assenza di mio genero».

Secondo la confessione del Paulisi, il giovane Riggio si era invaghito della figlia sposata e più volte aveva cercato di vincere la sua resistenza. La donna, dopo aver ripetutamente respinto le offerte amorose del ragazzo, si era decisa a parlarne in casa con il marito e con il padre che perciò erano vigili su ogni mossa del Riggio.

Il giorno del delitto, il giovane era entrato nella casa dei Paulisi approfittando del fatto che il marito della Santina si trovava a lavorare nei campi. Non sapeva però che in casa era rimasto, oltre alla donna, anche il padre. Paolo Paulisi sparò per prima una fucilata che raggiunse il ragazzo fuggente. Mentre il Riggio tentava di fuggire, interveniva la figlia che sparò alcuni colpi di rivoltella contro il giovane morente. Paolo Paulisi e la figlia Santina sono stati denunciati in stato di arresto per omicidio volontario.

Il delitto sventato in una cascina di Tagliolo

Carnale e padrone rinviati a giudizio per tentato omicidio e atti osceni

Ovada, sabato sera.

Il bracciante Giovanni Chessa, 47 anni, nativo di Aschiri (Sassari) e la quarantacinquenne Maria Tardito in Sobrero, benestante, di Tagliolo Monferrato e presso la quale il Chessa lavorava in qualità di salariato, sono stati rinviati a giudizio dal pretore di Ovada dott. Carisei per rispondere dei seguenti reati: il Chessa che è recidivo per essere stato sorpreso in pubblico in stato di manifesta ubriachezza e in possesso di un grosso coltello a serramanico: la Tardito per atti osceni.

Il fatto risale alla notte del 22 luglio dello scorso anno e si verificò alla cascina Margherita del comune di Tagliolo Monferrato. Il Chessa da qualche tempo lavorava alle dipendenze del Sobrero quale garzone agricolo e fra lui e la moglie del proprietario, Maria Tardito, sarebbe sorta una relazione che ad un certo momento la donna, per timore di essere scoperta dal marito, avrebbe deciso di troncare. Il salariato, follemente preso dalla passione la sera del 22 luglio verso la mezzanotte avrebbe atteso il marito della Tardito, armato di coltello a serramanico allo scopo di ucciderlo e poter così convivere liberamente con la donna. Fortunatamente, l'intervento dei vicini valse ad evitare un grave fatto di sangue e il Chessa venne consegnato ai carabinieri, arrestato e tradotto quindi al carcere di Alessandria. Il processo, che si celebrerà il 28 marzo ad Ovada, gli imputati saranno difesi: dall'avv. Ugo Sultana, il Chessa e dall'avv. Felice Grosso, la Tardito.

A giudizio l'artigliere che molestava le ragazze

Alessandria, sabato sera.

E' stato rinviato a giudizio dal Tribunale di Alessandria, per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, danneggiamenti e contravvenzione al regolamento sulle ferrovie il soldato Domenico Seminara, 23 anni, da Roma, in forza al 52° reggimento artiglieria di stanza in Cittadella, già processato il 2 marzo scorso dal Tribunale militare di Torino, che lo ha condannato a 10 mesi di reclusione per insubordinazione con minacce. L'artigliere il 16 gennaio scorso, dopo aver importunato una ragazza in un sottopassaggio della stazione ferroviaria di Alessandria, saliva su una vettura del treno per Asti. Anche qui molestava una giovane donna e neppure l'intervento del capotreno valeva a farlo desistere. Il giovane reagiva in modo violento contro quando intervennero due agenti della «ferroviaria». Tradotto nell'ufficio di polizia, sfasciava una poltrona e un vaso, quindi insultava gli agenti, proferendo frasi ingiuriose nei loro confronti. Di qui la denuncia.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

Indignazione alla Juventus per le dichiarazioni del massaggiatore francese

Wanono risponderà davanti ai giudici

La secca reazione dei bianconeri all'assurda accusa di usare droghe

Le polemiche e le «grane» sono come i raffreddori, vengono a catena e colpiscono senza preavvertire.

Il boom del giorno lo ha fornito da Parigi un massaggiatore di nome Wanono: ha dichiarato all'Equipe che la Juventus, nella gara di Parigi, aveva chiaramente accusato il disagio fisico-psichico determinato dall'uso di stimolanti (leggi: droghe).

Il tipo in questione non si è però limitato a parlare, ha pure sceso dalli di fatto, il suo para alla quale aveva preannunciato (quella del Parc des Princes) ma aveva anche accennato al drogaggio degli atleti bianconeri nelle esibizioni contro il Real Madrid sia a Torino che nella capitale iberica.

Queste le dichiarazioni testuali di Wanono:

«...Se aggiungete uno stimolante, questo "sono" si moltiplica due o tre volte certo, ma in massa muscolare si abitua a tal genere di aiuto esterno. Quando quello aiuto viene a mancare si verifica un serio squilibrio. Guardate i finali di gara della Juventus a Torino, a Madrid e soprattutto al Parco dei Principi (perché la Juventus era stata «stimolata»). Guardate la straordinaria velocità degli italiani nel primo mezzo tempo di Parigi, poi gli stessi uomini che crollavano uno dopo l'altro verso il termine dell'incontro. Per un miracolo non si sono verificate che delle contusioni in un confronto così aspro. Per contro il Real «normale» è stato regolare nel suo comportamento da un capo all'altro (non parlo del suo valore ma del suo stato fisico).

Enzo Wanono, che pochi (per non dire nessuno) conoscevano in Italia prima della venuta tra noi dell'illustre «mago» Herrera, ha forse fatto viaggiare la sua lingua un po' troppo, spingendosi oltre il lecito. La Juventus la ha così immediatamente querelato.

Questo il tasto della direzione bianconera: «La Presidenza del Football Club Juventus ha deciso di adire le vie legali contro il signor Enzo Wanono per l'intervista concessa dallo stesso, a Madrid, all'inviato dell'Equipe ed apparsa sul giornale dell'11 marzo».

Un breve accenno ad un particolare che ha preceduto le dichiarazioni di Wanono. Il 28 febbraio scorso (la Juventus era a Parigi in attesa di affrontare per la terza volta i madrileni) i bianconeri Castano ed Emoli si recarono per un massaggio da Wanono. Il massaur, al termine della seduta offrì i suoi servigi alla squadra campione d'Italia dichiarandosi in grado di assicurare la vittoria nella «bella».

«Se vincerete — disse — avrò in premio una Fiat 2300, se non riuscirò nell'intento, verrò invece preso a pedate. Se non riceverò risposta in serata, "passerò" la mia offerta al Real».

Il barone Mazzonis, accompagnatore dei juventini, riferì la cosa al vicepresidente Giordanetti e tutto finì in una risata.

Un'altra «bomba» è scoppiata nel mondo del calcio «ad alto livello», ma è chi l'ha lanciata che stavolta finirà per pagarne le spese. Sarà difficile, per non dire impossibile, per Wanono suffragare con testimonianze e fatti le sue avventate parole. La Juventus ha reagito con fermezza e con serietà; non avrebbe potuto essere diversamente.

Rivera sarà anche domani protagonista di questa big match Juventus-Milan?

Il più importante incontro della 29ª giornata

Il Milan «chiede» lo scudetto alla Juve

I rossoneri senza Ghezzi che verrà sostituito da Liberalato - Al posto di Danova giocherà Pivatelli - Stamani i milanesi sono giunti a Torino

Milano, sabato sera.

Liberalato è bene assestato. Il Milan capolista si presenta oggi sulla scena del campionato come il complesso più idoneo alla conquista del titolo, anche se mancano sei giornate all'epilogo del torneo. Senza la macchia nera del derby, i rossoneri di Rocco risulterebbero imbattuti da otto quattro mesi e capovolgerebbero attualmente la classifica con tre punti di vantaggio sulla Fiorentina e sei sull'Inter, ma in quella fatal domenica (4 febbraio) Radice rimase infortunato fin dai primi minuti di gioco e verso la metà del secondo tempo Sani si fece espellere per avere mosso Bicicli k. o. Il Milan si trovò dunque a dover giocare con dieci uomini quasi tutta la partita e con nove negli ultimi venticinque minuti: svantaggio notevole in una partita in cui i fattori mentali acquistano quelli tecnici. Superato lo choc, i rossoneri ripresero a vincere, con la sola variante del pareggio ottenuto a Lecco; ma la prova più evidente della loro attuale efficienza si ebbe domenica scorsa allo stadio di S. Siro contro la Fiorentina che dopo la brillante sequenza di venti partite utili dovette abbassare bandiera, incassando un passivo netto e perentorio (2-5).

Durante la settimana, tutto sarebbe andato liscio, non avendo Rocco alcuna intenzione di rivedere lo schieramento, allorché l'infiammazione all'inguine accusata da Danova e la malattia del portiere Ghezzi colpito da influenza costringevano l'allenatore rossonero a correre ai ripari. La struttura organica della squadra non dovrebbe tuttavia subire alcuna alterazione, in quanto i ruoli dell'estrema destra e dell'estremo difensore non s'inseriscono in misura preponderante nella funzionalità della compagine. Al posto dell'infortunato Danova giocherà l'esperto Pivatelli, mentre Liberalato, che tutti si ostinano a definire giovane (ed invece ha quasi venticinque anni) difenderà la porta rossonera.

Stamattina quindici rossoneri si trovano al centro sportivo «Schuster» per l'ultima sgambata della settimana: poi, alle ore undici, il torpedone si avvierà direttamente verso Torino. I 16 convocati sono: Liberalato, David, Salvadore, Trapattoni, Maldini, Radice, Pivatelli, Sani, Altafini, Rivera, Barison, Conti, Trebbi, Pelagalli e Alberi (a fianco del nome di quest'ultimo, Rocco ha messo un interrogativo, forse in dipendenza della perplessità su condurlo o meno a Torino).

Leo Cattini

Tra i bianconeri in raduno a Villar Perosa

Dubbi per Mora e Mazzia

Qualche incertezza alla vigilia di un incontro difficile come quello di domani è inevitabile, e Parola, pur avendo armati pressochè deciso la formazione da far scendere in campo, non può far a meno di nutrire qualche debbio circa due dei soliti malati di inizio settimana. Si tratta di Mora e Mazzia. Per Pola è ancora la caviglia destra a dare preoccupazioni, mentre per il mediano al tema per l'assoluto, fortuito riposo di questa settimana.

Prospettare delle sostituzioni nel caso di Mora è piuttosto azzardato poichè v'è da credere che in ogni caso si decida per farlo scendere in campo. In prima linea, Mazzia avrebbe quale possibile sostituto, avanzando di una linea Leoncini o Charles, Garzena, ma in tal caso tutta l'impostazione tattica bianconera andrebbe rivedata.

L'allenatore juventino ha intenzione di applicare contro i rossoneri il medesimo dispositivo che ha dato ottimo esito, fin tanto che ha retto in campo Charles, nel secondo e terzo incontro con il Real Madrid. Charles quale mediano laterale dovrà inserirsi frequentemente nella manovra della prima linea, mentre Mazzia arretrerebbe, in questi casi, in copertura. In tal modo i difensori milanesi verrebbero a trovarsi di fronte a cinque attaccanti, con lo stesso Mazzia quale sesto uomo con compiti spiccatamente offensivi; in tal caso non è difficile prevedere l'arretramento di Sani quale guardia personale di Charles, mentre sarà necessario, da parte rossonera, utilizzare Pivatelli con compiti di interdizione ai danni di Mazzia.

Nel raduno di Villar Perosa i giocatori bianconeri si sono allenati leggermente ancora questa mattina: Gasparri; Castano, Locatelli; Charles, Borgonzino, Emoli; Mora, Mazzia, Nicolè, Sivori, Stacchini.

Si è allenato e sta bene

Law gioca a Catania

Tra i siciliani esordio stagionale dell'oriundo Desiderio

Catania, sabato sera.

«Law ha una spaventosa voglia di giocare. E' difficile tenerlo a freno. S'impegna negli allenamenti come se il campionato stesse per concludersi adesso. Forse ricadremo il magnifico Law d'inizio stagione...». Così ha parlato stamattina l'allenatore del Torino Santos, dopo l'allenamento atletico svolto al «Cibali» dalla squadra granata. E ci è sembrato persino superfluo chiedere conferma del ritorno in squadra del biondo scozzese. Santos, in ogni modo, ci ha preventivato: «Law — ha detto — è maturo per il rientro. Sta bene e con fiducia per tutta del suo malanno».

Il Torino riacquista dunque domani la sua prestigiosa pedina e dovrebbe c'è da chiedersi a quali limiti di rendimento perverrà la squadra granata che già domenica scorsa, pur priva dell'asso scozzese è stata capace di espugnare il campo di Padova. Ogni partita, è vero, ha una storia tutta propria; ma non c'è dubbio che il Torino a Catania è venuto a giocare con l'obbiettivo della vittoria.

Lo stesso Santos ha detto in proposito: «Forse le condizioni del terreno potranno danneggiare un po' la mia squadra; ma certo mi attendo da essa un'ultima prestazione. E poichè anche il Catania, in tranquilla posizione di classifica, penso giocherà aperto, lo spettacolo non dovrebbe mancare. Un po' di calcio senza troppi assilli, finalmente».

L'allenamento del granata, iniziatosi dopo le 10, si è protratto per circa. I giocatori hanno eseguito una lunga serie di palleggi e Law ha tirato anche in porta. Prima che il Torino concludesse il suo breve lavoro, è entrata in campo la squadra del Catania che ha svolto un analogo allenamento. Tra i giocatori delle due squadre c'è stato un cordiale scambio di saluti e di impressioni.

L'allenatore rossoblu Di Bella ha curato in modo particolare il giovane italo-argentino Desiderio che farà domani il suo esordio stagionale in campionato. Desiderio disputò nelle file del Catania, una decina di partite l'anno scorso, arrossandosi, per la verità, dopo un promettentissimo esordio. Il giocatore ha fatto ritorno quasi un anno addietro a Rosario dove ha appeso molte cose sul calcio italiano. Questa sua rentrée è molto attesa dai tifosi.

v. a.

Gli arbitri di domani (Inizio ore 15)

SERIE A (29ª giornata)

Atalanta-Palermo: Roversi
Bologna-Mantova: Angonese
Catania-Torino: Ferrari G.
Inter-Sampdoria: Di Tanna
Juventus-Milan: Rigato
Padova-Spal: Marchese
Roma-Fiorentina: Joani
Udinese-Lecco: Gamberotta
Venezia-Lanerossi: De Marchi

SERIE B (28ª giornata)

Cesena-Novara: Angelini
Genoa-Alessandria: Sebastio
Lucchese-Bari: Girone
Messina-Modena: Righetti
Napoli-Como: Samani
Pro Patria-Parma: Francescon
Reggiana-Brescia: Candini
Samben.-Catanzaro: D'Agostini
Siena-Modena-Lazio: Canei
Verona-Prato: Robuffo

SERIE C (24ª giornata)

Belluno-Treviso: Camera
Casale-Marzotto: Marinelli
Imola-Biellese: Frattini
Legnano-Cremonese: Castaldi
Pordenone-Sanrem.: De Angelis
Pro Vercelli-Mestrina: Tordini
Savona-Fanfulla: Nobile
Triestina-Vis. V.: Baldassarre
Varese-Saronno: Orlando

SPORTIVI!
SALDI - SALDI
VENDITA ECCEZIONALE
SCONTI DAL 20% AL 50% PRESSO:
Onnisport
VIA XX SETTEMBRE 5 - TORINO
TELEFONO 547.694

Appassionanti competizioni nella seconda giornata del Kandahar al Sestriere

Nella "libera,, maschile trionfo di Karl Schranz

Alle sue spalle l'altro austriaco Zimmerman ed il tedesco Bartels - Senoner si piazza al nono posto ed è il migliore degli italiani

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, sabato sera.

Karl Schranz ha vinto la discesa libera del Kandahar. Ha vinto come si addice ad un asso del suo rango, al campione mondiale della specialità. Partito con il numero 2, cioè quando la pista era ancora lenta a causa della neve caduta incessantemente durante tutta la notte e fino a poco più di un'ora dal via, Schranz ha fornito una prestazione maiuscola, dominando dall'alto della sua classe il lotto dei concorrenti.

Il primo a partire è stato Carlo Senoner, che, alla resa dei conti, è stato il migliore degli italiani piazzandosi al nono posto. Subito dopo Schranz, con il suo tempo di 1'54"75 ha fatto intendere che nessuno sarebbe stato in grado di far meglio. Difatti invano gli stessi austriaci, i tedeschi ed i francesi hanno cercato di battere il campione del mondo.

Non sono nemmeno riusciti ad avvicinarsi al suo tempo. Come già era stato ieri per la discesa femminile, anche oggi l'Austria ha piazzato tre suoi atleti nei primi cinque: difatti ha conquistato il successo con Schranz, la piazza d'onore con Zimmermann e il quinto posto con Neuner.

Gli italiani hanno profondamente deluso. E' chiaro che gli azzurri hanno sbagliato sciolina in maniera sconcertante.

Sulla neve farinosa la scioliina ha favorito, in un certo senso, Senoner: ma gli altri, partiti con numeri più alti, sono scesi lentissimi, quasi fossero «frenati». Pertanto gli azzurri hanno compromesso ogni possibilità per un decoroso piazzamento nella combinata del «Kandahar».

Ecco la classifica della discesa libera maschile: 1) Schranz (Austria) 1'54"75; 2) Zimmermann (Austria) 1' 56"28; 3) Bartels (Germania) 1'56"56; 4) Lacroix (Francia) 1'56"18; 5) Nenning (Austria) 1'56"76; 6) Leitner Ludwig (Germania) 2'00"04; 7) Arpin (Francia) 2'00"22; 8) Forrer (Svizzera) 2'00"63; 9) Senoner (Italia) 2'01"03; 10) Stiegler (Austria) 2'01"17; 11) Matt (Austria) 2'01"36; 12) Parrot (Francia) 2'01"79.

Giorgio Bellani

Karl Schranz che ripetendo ha dominato nella discesa libera maschile a Sestriere

Nel campionato di serie D

Tra Entella e Rapallo lotta ancora aperta

L'incontro di domenica scorsa tra Rapallo ed Entella, prima e seconda in classifica nel campionato di serie D, si è concluso con un risultato di parità che ha permesso al Viareggio, vittorioso sul Derthona, di ripiombare nuovamente in corsa per la promozione. Le tre squadre si trovano ora distanziate di 2 punti una dall'altra ma fin da domani la situazione potrebbe nuovamente cambiare. L'Entella ed il Rapallo saranno chiamati ad un difficile confronto indiretto, dovendo incontrare rispettivamente Sestri Levante ed Asti, due squadre in piena zona retrocessione appaiate al penultimo posto in classifica.

L'Entella avrà comunque il grosso vantaggio di giocare sul proprio terreno e questo dovrebbe assicurare alla compagine di Chiavari la conquista dell'intera posta in palio. Molto più impegnativo il compito della capolista. L'Asti, se vuole mantenere la speranza di sfuggire alla retrocessione, deve vincere e almeno pareggiare l'incontro con i bianconeri. Il Rapallo parte senza dubbio con i favori del pronostico; ma gare del genere, dove più che la tecnica conta l'entusiasmo e l'agonismo, possono sempre riservare delle sorprese. Il Viareggio, terzo candidato al successo finale, dovrà cogliere il Finale Ligure, una squadra di centro classifica che nell'ultima gara di campionato ha ottenuto un bel pareggio sul campo della Trinese.

Un altro incontro di notevole interesse vedrà di fronte Asti e Borgomanero. Una gara aperta ad ogni risultato che, se non sarà ostacolata dalla neve caduta ieri in abbondanza in tutta la zona, dovrebbe risultare piacevole, trattandosi di due squadre in grado di offrire un buon spettacolo.

Il Derthona riceverà la visita della Mestrina: una vittoria significherebbe raggiungere una posizione in classifica di relativa tranquillità, una sconfitta farebbe precipitare la compagine piemontese in piena zona retrocessione. La Sestrese, ultima in classifica, si recherà sul campo del Savona, che dopo parecchie incertezze sembra aver raggiunto un grado di notevole rendimento mentre l'Imperia, dopo la secca sconfitta subita a Borgomanero, cercherà di rifarsi a spese dell'Albenga.

Novese e Trinese saranno impegnate entrambe in trasferta, la prima con il Pietrasanta, la seconda con la Sammargheritese. Due gare piene di incognite per le compagini piemontesi anche se diverso è il valore della loro avversario.

Ostreicher conferma il passaggio al Torino

BARCELLONA, sabato sera.

Il direttore tecnico del «Real Madrid», l'ungherese Emil Osterreicher, ha dichiarato di aver firmato un contratto di un anno con il «Toro».

Il presidente del granata, recando Osterreicher, si recherà a Madrid il mese venturo per discutere i dettagli finanziari del tesseramento.

Il tecnico non ha fatto nessuna allusione alla sua partenza con la società italiana, ma ambienti ritenuti bene informati parlano di dieci-quindici milioni.

I.Fi.R. - Istituto Fiduciario Realizzi s.p.a.
«CASA DELLE ASTE»
Ente gestore dell'Istituto Vendite Giudiziarie
Torino - Via S. Ottavio 14 - Tel. 876.639
Continua, con successo di pubblico, sino a domenica sera, l'esposizione di una
RICCA COLLEZIONE FIORENTINA
E COMPENDI MINORI
ESPOSIZIONE: ore 10-13 - 15-19,30.
ASTA: da lunedì 12 a sabato 17 c. m. con inizio alle ore 21.

Presidenza federale, Commissione giudicante, Consiglio direttivo dell'Inter

Il "caso,, Herrera scotta... (e nessuno vuol decidere per primo)

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Stamattina alle ore dieci la presidenza federale, riunita in una sala riservata della Lega nazionale, inizierà i suoi lavori che, in base alle notizie ufficiali dovrebbero essere di ordinaria amministrazione. Si sa invece che la situazione del settore tecnico per le squadre nazionali (che si riunirà a sue volta domani sera per passare alle decisioni del 29° turno di campionato e per stilare l'elenco dei venti giocatori da convocare per la partita di mercoledì prossimo allo Stadio di S. Siro contro il Benfica detentore della Coppa dei Campioni d'Europa) dovrà per forza di cose essere esaminata, almeno in via preliminare.

Il consiglio direttivo dell'Inter convocato per domattina in seduta straordinaria, potrebbe in un certo senso agevolare le decisioni della presidenza federale, che ha il potere di deliberare in via d'urgenza, ma sarà con riserva di sottoporre il tutto alla ratifica del consiglio federale: ma domattina Pasquale, Barassi e Franchi non dovrebbero essere in grado di sapere in anticipo quanto esprimerà il consiglio direttivo della società nerazzurra, che a quanto pare sarebbe orientato in modo discorde (c'è chi vorrebbe la testa a ottranza di Herrera, richiesto a suo tempo dal Consiglio federale per la nazionale maggiore, e chi invece intenderebbe riavere il direttore tecnico in forma esclusiva).

Tutti sospicano che al termine dei lavori la presidenza federale provveda ad emettere un suo comunicato che informi almeno l'opinione pubblica su la scottante questione della Nazionale sia stata affrontata o meno. Nel tardo pomeriggio dovrebbe esservi anche un comunicato della commissione giudicante, riunitasi ieri sera per una interessante serie di argomenti di attualità, per i quali sono state diffuse, nei giorni scorsi, le notizie più disparate. Non sembra tuttavia che l'atteso comunicato possa essere esaurientà come si gradirebbe. Difatti ieri sera è stato precisato che il «caso» Herrera è stato acceso per iniziativa personale del presidente della commissione giudicante il quale s'incontrerà prossimamente, non si sa nè dove nè quando, col direttore tecnico nerazzurro; che per Sivori, già ufficialmente deplorato dalla Juventus, nessuna pratica risulterebbe istruita; che lo esame dell'esposto del Torino in merito ai giocatori Baker e Law si protrarrà ulteriormente; che gli atti dell'istruttoria condotta a termine per i super-premi di partita non sarebbero ancora pervenuti da Roma; che infine l'azione anti-doping è tuttora in corso.

l. c.

IDEALVISION
RADIO ELETTRONICA TELEVISIONE
LAVATRICI - EVEREST LIRE 75.000
TELEVISORI - 23 pollici LIRE 95.000
FRIGORIFERI - 180 litri LIRE 69.500
GRUPPI 2° CANALE LIRE 6.950
MASSIME GARANZIE - ASSISTENZA GRATUITA
SEDE: Via XX Settembre 75, TORINO, tel. 555-037

A TORINO L'ELEGANZA HA NOME CARD
CHE PRESENTA LA NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA ESTATE
VIA ROMA, 34

Ippica alle Torrette

Il Premio Alpi è la prova di centro della riunione di scelta di domani pomeriggio — Inizio alle 15 — all'ippodromo torinese.

PREMIO GRAN PARADISO (L. 262.500, m. 1600): Ercolan, Carissima, Gilsson, Gobati, Mister Bis, Mellow.

PREMIO CERVINO (gentlemen, L. 250.000, m. 1600): Mellère, Newmarket, Nortes, Venlise, Exeter, Orlando, Adamaro.

PREMIO MONGINEVRO (lire 262.500), a m. 2000: Istaria, Kastero, Ingenua, Dadeola, Intrepido, Ondata, Ronco, Rivabri; a m. 2600: Gaulade, Birillabri.

PREMIO MONVISO (L. 350 mila, m. 1600): Zoilla, Galea, Ugolo, Bilse, Nemisma, Fresco Hanover, Dover, Radeo, Ethelsen.

PREMIO MONCENISIO, 1° div. (L. 225.000), a m. 1600: Elfora di Jesolo, Agean, Fierrel; a m. 1600: Arai, Bevisbri, Giolito, Tess.

PREMIO ALPI (L. 750.000, m. 1600): Abigail (G. Milani), Satang (G. Pasciel), Falterona (A. Baina), Giuseppe (M. Barbetta), Gisbert (A. Fedrazzoni), Galeone (F. Branchini).

PREMIO MONTE ROSA (lire 350.000), a m. 2000: Gary, Derby, Fosco, Rizbis; a m. 2100: Enia, Remantique.

PREMIO MONCENISIO, 2° div. (L. 225.000), a m. 1600: Vernina, Ursilia, Biadia; a m. 1600: Lemary, Turbina, Zelmis, Dutcaia; a m. 2250: Excelo.

I favoriti: 1ª corsa: Gilsson-Karelina; 2ª: Orientale-Newmarket; 3ª: Birillabri-Gaulade-Elvabri; 4ª: Ethelsen-Dover-Nemisma; 5ª: Giolito-Tess; 6ª: Galeone-Giuseppe; 7ª: Barbie-Remantique; 8ª: Edmia-Excelo-Biadia. Doppio accoppiato: 5ª e 6ª corsa.

Mollard nella libera maschile e la Haaftberger in combinata

VILLAR, sabato sera.

Philippe Mollard, ventiseienne studente di lettere dell'Università di Grenoble, ha vinto oggi il titolo della discesa libera maschile.

Segnora Mollard in classifica l'austriaco Kniebaum a 8/10 ed il fortissimo tedesco Willy Bogner a 1"4.

La tedesca Barbi Henneberger si è imposta nella slalom gigante in 1'44"5/10, precedendo la norvegese Sandvik di soli 2/10, la francese Famose e l'austriaca Ehrenfried accreditate del medesimo tempo 1'45" 1/10. Nella classifica della combinata la tedesca si è imposta sulla Prinz e la Genuta.

Da Milano al Motovelodromo una serie di appassionanti episodi

Franco Balmamion precede Adorni a Torino al termine di una dura corsa avversata dal maltempo

Centosei i partenti - Gli attacchi iniziali poco prima di Novara - Il gruppo tarda a reagire, ma a Calliano trenta ciclisti si trovano al comando - Gaul si è ritirato ad Asti - Nencini e gli altri assi in ritardo

Sulla salita dell'Eremo la fuga decisiva dei due corridori

Ordine d'arrivo

1. Balmamion (Carpano) ore 4 35'06", media 44,274;
2. Adorni (Philco) a quattro macchine;
3. Bruni (Gazzola) a 51";
4. Vigna; 5. Giusti; 6. Pifferi; 7. Liviero; 8. Sabbadin; 9. Massignan; 10. Lovo, tutti col tempo di Bruni.

Seguono gli assi a circa 1'30".

Fa freddo sulle strade della Milano-Torino; è nevicato fino a poche ore fa ed ai fianchi della striscia d'asfalto che, partendo dallo stadio di San Siro, ci condurrà al Motovelodromo, i prati sono ancora spruzzati di bianco; il cielo è piumbeo e non promette nulla di buono. Per i ciclisti che, sfidando l'inverno, si apprestano a compiere pedalando i 183 Km. si prepara una giornata tremenda: il calendario ciclistico, sparentesamente intanto di corse e corsette, ha ormai varcato senza alcun rispetto i confini delle stagioni, s'incomincia a correre in pieno inverno cercando invano di convincere il mondo degli spettatori che invece è cominciata la primavera.

Tutti i corridori hanno fatto stamane incetta di giornali e di carta oleata per corazzarsi lo stomaco contro i colpi di freddo e alcuni, visto il tempo poco invitante, hanno addirittura rinunciato a prendere il «via»: i «pistards» Pizzali e Faggin, ad esempio, cui le corse su strada servono soltanto da allenamento, e poichè, come è logico, cercano di allenarsi senza buscarsi una polmonite, la rinuncia dell'ex-campione del mondo e del mezzofondista friulano appare giustificabile; in compenso si sono presentati stamane e sono stati ammessi in corsa l'abbruzzese Cordovani, dell'«Atala», ed il torinese d'adozione Perissinotto, attualmente militare, inserito nella formazione della «Philco».

I partenti rimangono quindi 106 e subito dopo il «via» data alle 11 dalle note maschere del Carnevalone milanese Meneghin e Cecca, allungano Tomasello, Battistelli, Zoppas ed il sardo Aru, ai quali si aggiungono Cappi e Castori: il tentativo di fuga è subito controllato dal gruppo, ma una volta ricomposto il plotone si verificò una nuova scaramuccia che porta al comando, con un vantaggio di 250 metri, Zoppas, Lovo, Guarguaglini, Battistelli, Perissinotto, Zanchi, Cerato, Massignan, Tonoli e Gasparella; dieci uomini alla guida della corsa, che riescono ad aumentare il loro vantaggio a circa 500 m. mentre dal plotone se ne staccano altri nove lanciandosi all'inseguimento. Si tratta di Fontana, Adorni, Anzani, Cogliati, Pifferi, Rimessi, Corsini, Magni e Bui, che transitano a Magenta tallonando da vicino i fuggitivi, i quali vengono poi raggiunti al passaggio a livello 1 Km. fuori del centro abitato.

Il gruppo all'inseguimento, intanto, si è frazionato in diversi drappelli, il primo dei quali in ritardo di 40" è composto da Giusti, Baffi, Fossardi, Liviero, Ceppi, Sabbadin, Balmamion, seguono a 1'20" Galardoni — rappresentante dei «pistards» con Valentino Gasparella — insieme a Magnani, Meulli, Bono, lo svizzero Lutz, della «S. Pellegrino», e Vigna mentre il resto del plotone segue compatto a 1'30"; i primi due drappelli di inseguitori si fondono pochi chilometri dopo ed a Trecate, dopo 34 Km. di corsa, i diciannove transitano alle 12,39 con ben 1'40" di vantaggio sui 13 immediati inseguitori, mentre il gruppo insegue — se così si può dire — con 3'40" di ritardo.

La media della grossa pattuglia in fuga è altissima, sfiorando i 47 orari, tanto che il loro vantaggio sulla tabella dei 45 orari è di tre minuti.

Il passaggio da Novara avviene alle 11,54 con in testa il gruppo dei diciannove corridori capeggiati da Tonoli e Gasparella, un secondo gruppo di 13 corridori segue a 2'30" guidato da Neri e Galardoni e il grosso ha ormai un distacco di 5'15".

A Novara, alle 11,58, il distacco fra gli uomini in fuga e gli inseguitori è lievemente diminuito ma in compenso il gruppo — che non accenna ad una minima reazione — ha portato il suo ritardo a ben cinque minuti. Mancano ancora più di 150 Km. al traguardo e c'è quindi tutto il tempo per chi lo voglia di passare alla riscossa. Stupirebbe in caso contrario l'avvilente passività di gente come Nencini, Pambianco, Battistini, Ronchini, ecc., che ieri alla partenza non avevano nascosto le loro ambizioni di successo.

Fa freddo, d'accordo, ma il freddo non lo si sente di meno pedalando piano, e poi fa freddo per tutti, anche per i diciannove che in testa tirano a turno con sgroppate a cinquanta all'ora.

Le condizioni meteorologiche sono andate progressivamente migliorando: il cielo è sempre grigio, ma la minaccia di precipitazioni non sembra più tanto immediata, mentre le strade ormai asciutte assicurano la perfetta regolarità della marcia dei corridori. A Borgovercelli (Km. 59) il ritardo del plotone è salito a 6'40".

A Vercelli il gruppo di testa passa alle ore 10,35 con 8' e 15" di vantaggio sul gruppetto di tredici uomini che insegue e 6' e 45" sul grupponе. Nel passaggio della città piemontese Massignan si ferma un attimo a salutare la fidanzata e poi riprende con i primi.

Subito dopo Vercelli, rimontiamo il plotone, nel quale fa spicco l'obbligamento invernale di Walter Martin, che si è riparato le gambe dal freddo, infilando — con tanti saluti all'estetica — un paio di calze bianche che lo ricoprono tutto, sino al bordo dei calzoncini. Nel gruppo nessuno prende iniziative: l'andatura è tranquilla, chi mangia, chi beve, chi chiacchiera col vicino, nessuno, o quasi, si preoccupa della fuga in corso. Soltanto in quattro si scuotono dalla generale apatia e tentano di andare all'inseguimento e cioè Garau, Paolinelli, Minieri e Bariviera che vengono però ripresi.

In testa intanto l'andatura della pattuglia dei diciannove è sempre sostenutissima, ma anche il drappello dei tredici inseguitori, trascinato da Balmamion, Sabbadin, Bono e Baffi non accenna a rallentare il suo ritmo.

A Casale Monferrato (Km. 80) i fuggitivi hanno 1'40" di vantaggio, dopo altri sette chilometri, alle porte di San Giorgio, il distacco appare ulteriormente ridotto a un minuto. Al ritmo consueto dell'inseguimento non resiste, nel secondo gruppetto, Dante Galardoni che perde contatto. Anche il plotone ha leggermente aumentato l'andatura e il suo ritardo è ora sceso a 6 minuti.

I dodici rimasti all'inseguimento guadagnano progressivamente terreno e sulla salita di Moncalvo sono ormai a poco più di trecento metri dai fuggitivi. Fezzardi, provato, perde contatto e anche Meulli, per foratura, deve cedere, mentre Balmamion, piazzati i compagni, raggiunge Zoppas, che ha ceduto a sua volta alla pattuglia d'avanguardia, lo supera e si accoda da solo ai primi. Nella discesa di Calliano, però, anche gli altri si accodano e si ha quindi in testa il ricongiungimento dei due gruppi. Ventinove corridori al comando, mentre la corsa prosegue verso Asti, inseguiti a 3' e 25" da Fezzardi e a 4' e 50" dal plotone, che, finalmente lanciato alla riscossa con una certa energia, ha ricuperato lo sfortunato Meulli.

L'andatura dell'avanguardia rallenta di colpo, anche perchè Balmamion e gli altri risentono logicamente dello sforzo per il lungo inseguimento.

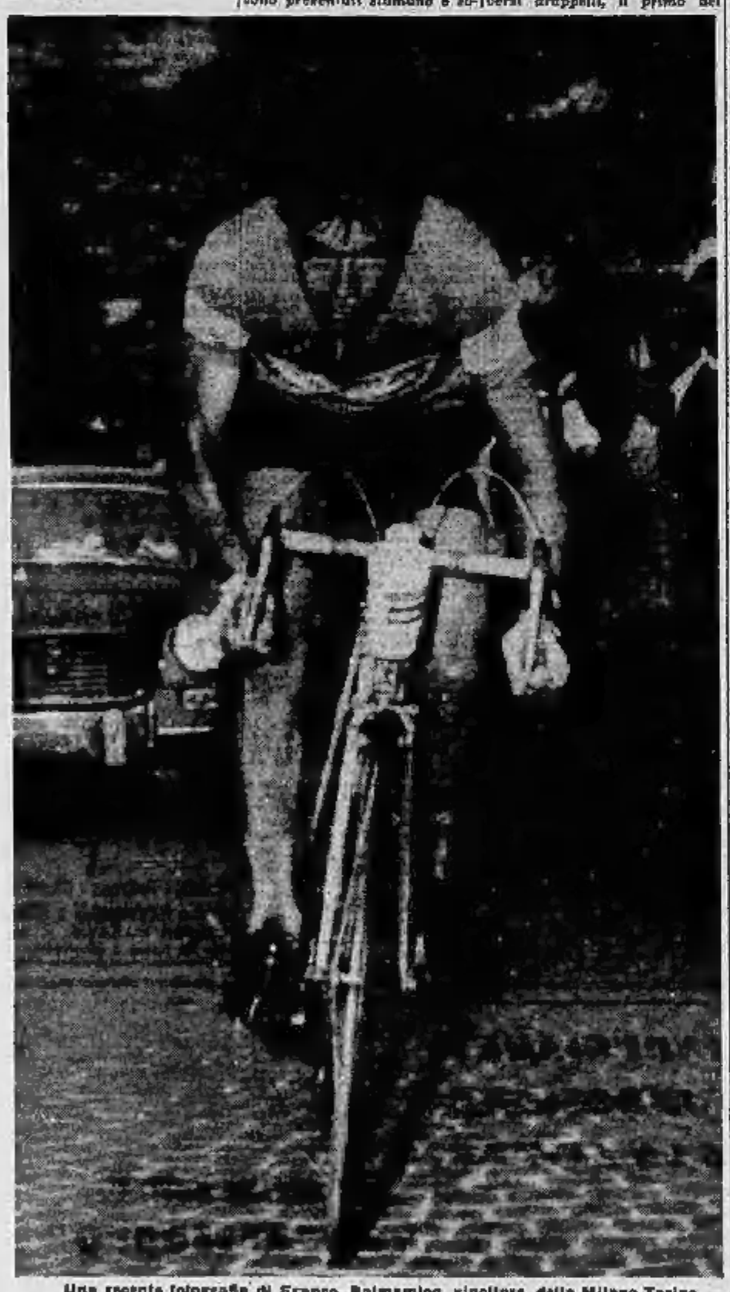
Al rifornimento di Asti (chilometri 124) il plotone ha ridotto il suo ritardo a 3'30". Ora la prospettiva, quindi, che la corsa possa riaprirsi anche per Nencini, Pambianco e per tutti gli altri che per più di metà gara hanno viaggiato nel plotone ad andatura turistica. Sono appunto Nencini, Pambianco ed i loro compagni del «Club Moschettieri» i più attivi a tirare in testa al gruppo, mentre la corsa si avvicina alla rampa di Dusino San Michele.

Dei fuggitivi perdono fragorosamente contatto Perissinotto e Rimessi, mentre un cronometrista annuncia intanto che Charly Gaul se ha avuto abbastanza e che all'uscita da Asti si è ritirato insieme al fedelissimo Ernesto Martinetti, che porta al «tunnel». All'inseguimento dei due corridori in fuga sono rimasti dieci uomini guidati da Massignan, Pifferi, Bruni, Liviero e Magnani, che hanno circa 300 metri di distacco. La vertiginosa corsa ad inseguimento continua alle porte di Torino; al termine della discesa Balmamion e Adorni sono ancora soli e riescono a mantenere il loro lievissimo vantaggio. Si imbocca il rettilineo di corso Casale che porta all'ingresso del Motovelodromo.

Adorni extra per primo al motovelodromo, seguito da Balmamion, che con una lunga volata riesce a sorprenderlo.

Gianni Pignata

Balmamion (a destra) e Adorni sulla salita dell'Eremo iniziano la fuga che li porterà ai primi due posti nell'ordine di arrivo (foto Moisio)



Una recente fotografia di Franco Balmamion vincitore della Milano-Torino

Ronchini guida il gruppo di corridori lanciati all'inseguimento (foto Moisio)

Parigi-Nizza: seconda tappa

Vince il belga Daems Defilippis è ottavo

CHATEAU CHINON, sabato sera.

Il belga Emile Daems ha vinto la prima frazione della seconda tappa della Parigi-Nizza, coprendo i 91 chilometri in 2 ore e 29'57".

Con lo stesso tempo di Daems sono giunti nell'ordine: il britannico Ramsbottom, l'olandese Mallegarrd, il belga Planckaert e l'italiano Carlo Brugnami.

L'italiano De Filippis è giunto ottavo col tempo di 2 ore e 31'7" ed Ercole Baldini si è piazzato diciassettesimo con il tempo di 2 ore 31'43".

Daems è passato al primo posto in classifica generale.

Deviazioni tranviarie per Juventus-Milan

La direzione dell'Atm rende noto che nel pomeriggio di domani, dalle 14 alle 15 circa, in relazione all'effettuazione della partita di calcio Juventus-Milan allo Stadio Comunale, verranno adottati i seguenti provvedimenti temporanei:

Linea 8: arretramento del capolinea di corso Sebastopoli in via Tripoli ang. c. Sebastopoli;

Linea 10: abolizione delle fermate per la direzione c. Tazzoli poste in corso Giovanni Agnelli ang. c. Sebastopoli e via Filadelfia.

è nata stirata®
la camicia
confezionata con tessuto
LEGGIUNO
che vi libera
dalla schiavitù
del ferro da stiro
■ tessuto RHODIATOCE
■ doppio ritorto
■ 65% terital - 35% cotone mako karnak

senza questo sigillo di garanzia,
la camicia non è nata stirata
ed il tessuto non è della Manifattura
di LEGGIUNO

LEGGIUNO
È LA MANIFATTURA CHE GARANTISCE IL TESSUTO DELLA CAMICIA NATA STIRATA. È NOTA LA LUNGA TRADIZIONE D'AVANGUARDIA DELLA MANIFATTURA DI LEGGIUNO NELLA PRODUZIONE DI TESSUTI DI MODA PER CAMICERIA, IMPERMEABILI E PER L'ABBIGLIAMENTO FEMMINILE.
MANIFATTURA DI LEGGIUNO - SOCIETÀ PER AZIONI - LEGGIUNO (VARESE)
ave pubblicità - 1

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La "Legion„ sul petto di Sophia

Sophia Loren, a cui è stata consegnata ieri a Parigi l'«American Legion», con il tradizionale copricapo dei combattenti americani e la decorazione riservata

Nonostante le smentite da Roma

La Parsons è sicura che la Taylor divorzierà

"Gioco la mia reputazione e la mia carriera" dichiara la celebre "columnist" americana - A Hollywood si ritiene che l'attrice abbia già iniziato le pratiche

Nostro servizio particolare

Hollywood, sabato sera.

L'avvocato Gerald Lipsky, che ha dichiarato di essere stato incaricato da Eddie Fisher, ha ufficialmente «categoricamente» che il matrimonio del suo cliente e di Elisabeth Taylor sia in pericolo: «La notizia — ha detto il legale — è ridicola, assurda e non merita di essere smentita».

A parte la contraddizione evidente nelle parole dell'avvocato Lipsky, si osserva ad Hollywood che è «altamente improbabile» un errore da parte di Louella Parsons, la notissima «columnist» che vanta un record imbattuto di «scoop», cioè di notizie-primizia confermate dagli avvenimenti successivi.

Sull'«Herald-Examiner» di Los Angeles, lo celebre «pettegolo» ha scritto ieri sed il giornale ha passato il pezzo in prima pagina in sei colonne) di avere avuto «certissima» notizia del fallimento del matrimonio della bella Liz e del cantante attore Eddie Fisher». La Parsons aggiungeva che l'agente finanziario di Elisabeth Taylor sta proprio in questi giorni sistemando la questione economiche derivanti dalla imminente separazione dei due coniugi.

Il consulente finanziario dell'attrice, Kurt Frings, sarebbe corso a Roma su urgente appello di Liz e starebbe anche cercando di fare al che il divorzio avvenga «amichevolmente». Voci da altre fonti affermano che Eddie Fisher tenterà «tutte combattere fino alla fine» per impedire a Liz di lasciarlo.

Come è noto, di un possibile divorzio fra Liz ed Eddie si era già parlato qualche giorno fa a Roma, dove l'attrice è impegnata per la lavorazione della sfortunato film Cleopatra. Anche allora ci furono le secche smentite dei portavoce degli interessati, ma tali smentite non trovarono molto credito qui ad Hollywood dove negli ambienti cinematografici se ne è data una spiegazione che più d'una persona ritiene convincente.

Si dice, infatti, che allo stato attuale della lavorazione di Cleopatra, tutte le smentite alle notizie dei divorzi «sono obbligatorie» e tanto Liz quanto Eddie Fisher si metterebbero nei guai con le Case di produzione se non le facessero diramare. Come ben sanno gli uffici stampa delle Case cinematografiche, la popolarità personale di un'attrice o di un attore sono spesso elemento determinante del successo di un film ed i «tecnici» delle pubbliche relazioni ritengono che un nuovo divorzio di Liz Taylor procurerebbe all'attrice fortissime antipatie.

Come si ricorderà, l'opinione pubblica mondiale già reagì sfavorevolmente quando Liz, rimasta vedova di Mike Todd, «rubò» il marito a Debbie Reynolds. La bruna attrice anglo-americana fu ritenuta quasi la sola responsabile dell'accaduto e le si fece colpa di non aver tenuto conto che Eddie Fisher e Debbie Reynolds avevano dei bambini in tenera età.

Secondo la notizia data da Louella Parsons, e le voci che corrono insistenti, anche in questa occasione Liz si sarebbe innamorata di un uomo sposato e con figli: precisamente dell'attore Richard Burton che è uno degli interpreti del film Cleopatra. Certe fotografie di scena, girate sul «set» di Cleopatra e pubblicate dai giornali americani, suscitarono molta curiosità perchè ad Hollywood si ritenne che esse documentassero l'esistenza — fra Liz e Richard — di un amore non soltanto «imposto dalla sceneggiatura».

Negli ambienti cinematografici di Hollywood si sottolinea che il film Cleopatra è costato già molti miliardi più del previsto a causa delle sue sfortunate vicende e si afferma che la conferma della rottura del matrimonio di Liz ed Eddie Fisher potrebbe provocare l'insuccesso economico del film».

Louella Parsons, interpellata a proposito dei suo scrupolo, ha rifiutato di rivelare la fonte delle sue informazioni, ma ha dichiarato: «Gioco la mia reputazione e la mia carriera: assicuro che chi mi ha dato la notizia ne sa molto più di quello che dice e conosce molte cose segrete del ménage familiare di Liz e di Eddie».

Steve O'Lansey

Elizabeth Taylor con il marito Eddie Fisher

Kim Novak alla tv russa

Kim Novak è apparsa ieri alla televisione di Mosca. Ecco l'attrice mentre riceve un omaggio floreale dal presentatore Yuri Fokin (Telef. a «Stampa Sera»)

Gianduja prepara un nuovo spettacolo

La «Marionette Lupi» danno oggi e domenica le ultime repliche dello spettacolo con Cappuccetto rosso e il circo equestre in miniatura. Continua nel frattempo la preparazione di un nuovo spettacolo con altre due-cento marionette e dicietto scene. S'intitolerà «Bisognerà e gli altri sani» rimanendo affidata a Gianduia il buffo personaggio dell'ottava nana.

— STASERA AL CINEMA —

Una satira politica di Wilder nelle due Berlino dei nostri giorni

In *Uno, due, tre* la figlia di un milionario americano sposa un comunista - Un altro film sul ventennio fascista con Peppino De Filippo - La storia di un portentoso aereo statunitense

UNO, DUE, TRE di Billy Wilder, con James Cagney, Horst Buchholz, Pamela Tiffin — Cinemastar, eccezionale — Cinema: Cristallo.

Affiancato dal fedele sceneggiatore Diamond, che si è rifatto a un atto unico di F. Molnar, Billy Wilder, regista e produttore, si è cimentato col ricordo della deliziosa Ninotchka in questa satira politica dell'oriente e dell'occidente ambientata ai nostri giorni nelle due Berlino. Quel ricordo non è fugato, e nemmeno sono vinti i paragoni con «A qualcuno piace caldo» e «L'appartamento» dello stesso Wilder; ma la farsa è pur sempre di classe.

Di passaggio a Berlino la figlia minorenne di un miliardario americano, fabbricante di bibite, si innamora d'un giovane comunista di Berlino Est e segretamente lo sposa. Il direttore della filiale berlinese, che ha in custodia la ragazza, si vede perso il principale è per arrivare) e corre ai ripari. Prima tentando di fare arrestare dei russi, come spia americana, l'indesiderato sposo, poi, sapute che la ragazza è incinta, cercando di trasformare il rude «compagno» in un campioncino democratico da aggradire alla società capitalistica. Ci riesce; e il successo sarà soddisfattissimo del genero.

Condotta a tempi frenetici, con sguardi nello stile delle comiche Keystone (l'inseguimento automobilistico attraverso la Berlino Est), la satira è ferrata anche se non sempre affidata a trovate di prima mano. Bravissimo Cagney che mette al servizio della farsa la sua proverbiale carica di travagliato.

IL MIO AMICO BENITO, di Giorgio Bianchi, con Peppino De Filippo, Emma Gramatica, Didi Perego, Mario Carotenuto — Italiano — Cinema: Ambrosio.

Nel filone dei film e filmetti antifascisti, questo segue una battuta vuota, rimasticando un'abusata comicità di grana grossa. Un travet dal cervello, disposto, pur di diventare capoufficio, ad abbracciare il proprio antifascismo, fa leva su una fotografia, in lui casualmente scoperta, che lo rappresenta bersagliere al fronte (guerra '15-18) accanto a Mussolini.

Forte di questo documento, il travet, messo su dalla famiglia, si dispone a entrare nelle grazie del vecchio camerata, per averne vantaggi di carriera; ma quando finalmente lo sarà a trovare a Palazzo Venezia, è il giorno medesimo della folle dichiarazione di guerra. Onde il vigliacchetto rinsavisce, e imbratta la fotografia, ricino nella sua pelle di antifascista. Se talvolta si sorride, è merito del bravo Peppino De Filippo.

l. p.

IL LEGIONARIO X-15, di Richard D. Donner, con Charles Bronson, David Mc Lean, Jacques Gregory, Mary Tyler Moore, Drammatico, grande schermo e technicolor: (Cinema: Corso).

(a. bl.) *Mentre altre disavventure missilistiche e astronautiche invadono lo spazio, già si può fare un film commemorativo di un apparecchio che, soltanto ieri, sembrava uscito da un libro di fantascienza più che da uno studio di progettazione. E l'X-15 che, pilotato dall'uomo, riuscì a conquistare agli Stati Uniti ogni primato di altezza e di velocità non senza grande dispendio di denaro e, purtroppo, anche di vite umane.*

L'affarciato, inquietante, uccellaccio alare che un grosso apparecchio deve pazientemente portare in volo sotto l'ala sino al momento del gran balzo, è il vero protagonista di questo poderoso e solenne dedicato ai difficili collaudi dell'X-15 sino alla prova finale. Il resto è contorno e neppure folto poichè la vita bruciante e sacrificata delle maschie dei piloti meritava un'illustrazione meno melodrammatica e meno delicatina.

Da oggi in prima visione il film sfuggito alle insidie della censura

SENILITA' di Doris.

Mauro Bolognini, dopo il bell'Antonio e La viaccia, chiede ancora a un pregevole testo letterario l'argomento di un film. Questa volta, all'origine della vicenda di Senilità c'è l'omonimo, ben noto romanzo di Italo Svevo, ricco di approfondimenti psicologici, fitto di penetranti pagine.

Vi si narra di un impiegato, Emilio Brentani, che vive con una sorella da sposare come lui, e si trova a un dato bivicchio nell'avventura con una ragazza facile Angiolina Zarri: dalla quale l'uomo cade rambiato. Una segreta inquietudine lo tormenta: un'inquietudine che è un certo senso di senilità, e che lo porta a staccarsi, tormentato dal suo cruccio, da Angiolina. Questa intanto è diventata l'amante e sinoce modello di Stefano Balli, scultore amico d'Emilio e di una sorella, che per l'artista prova un segreto amore folle di gioventù attesa, e che sarà per lei l'origine d'una crisi profonda. La morte della sorella lo risveglia dal trasognati. Conosce Stevens, Troy, Donahue, Dorothy Mc Guire.

I TRECENTO DI FORT CAMBY (Ideal) — Western in scope a colori. Duro comandante di avamposto (Richard Boone), fra assedi di pellirosse e scritte, allena all'eroismo ufficialità inferiore (George Hamilton), ittrello prima delle donne, fra le quali spicca Luana Patten.

SALVATORE GIULIANO (Lux) — Italiano, drammatico. Diretto da Francesco Rosi, un film da vedere e meditare. è l'esatta, illuminata ricostruzione della figura del bandito di Montelepre sullo sfondo della sua terra. Efficacissimi gli interpreti.

ANGELI CON LA PISTOLA (Reposi) — Americano, commedia. Frank Capra, con la collaborazione magistrale di Bette Davis, espone la favola di una «signora per un giorno», una fiorentina venditrice di mele trasformata in miliardaria da un gangster di buon cuore (Glenn Ford).

SERPICO (Romano) — Americano, drammatico. Due negri bianchi in un'azione [illegible] è vera che, sullo sfondo di New York, prospetta con situazioni ardite l'urto contro pregiudizi di razza non superabili. Una rivelazione femminile, Leila Goldoni, fra altri eccezionali interpreti.

BOCCACCIO '70 (Vittoria) — Italiano, satirico. In chiave moderna, quattro episodi riferiti a situazioni ardite o caricaturali o sentimentali; interpretati con spettacolare efficacia da registi come Monicelli, Fellini, Visconti e De Sica. A colori e, al quarto atto, una Sophia Loren giustamente scatenata.

Lunedì al teatro Alfieri

Grande spettacolo in favore degli scioperanti della Michelin

Lunedì alle ore 21,15, al Teatro Alfieri, un insolito complesso di attori, cantanti e musicisti allestirà un grande spettacolo a totale beneficio dei lavoratori della Michelin in sciopero da due mesi. Le adesioni giunte sino a questo momento prevedono la partecipazione di: Gino Bramieri, Dario Fo, Alberto Bonucci, Enrico Maria Salerno, Gianna Pisa, l'Orchestra Galassini, il Complesso Cetoro, il duo Fasano, i cantanti Luciano Virgili, Tonina Torrielli, Rifenda Martina, i clowns Salvadori, la Compagnia dei Teatro delle Dieci, e numerosi altri.

Gino Paoli ferito in un incidente d'auto

Roma, sabato mera.

Il cantante Gino Paoli è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto al km. 35 del grande raccordo anulare tra la Salaria e la Nomentana. L'auto del cantante, che viaggiava con sé a bordo un cane lupo, si è scontrata con una «600» proveniente in senso inverso. Gino Paoli e l'altro automobilista, che si erano reciprocamente abbagliati con i fari, sono stati ricoverati al Policlinico dove sono stati giudicati guaribili in 7 giorni ciascuno. Entrambe le auto, in seguito allo scontro, sono uscite di strada ed hanno capotato.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti ondine La Stampa, v. *Roma ang. v. Bertola*, tel. 54-173

Alfieri: ore 21,15 Renzo Ricci-Eva Magni in «Il cardinale di Spagna» di R. De Montherlant. **Giardino Garion.** Lupi (v. S. Teresa 5) ore 16 ultime recite «Cappuccetto rosso» e «Circo equestre». **Teatro Stabile:** ore 21,30 «Processo per magia» di Apuleio di Madaura. Regia di G. Giovampietro. Penultima replica.

Alcione: «Rivista Riccardo Milleglio-Paola Certini ore 16,15 e 21,15. **Maffei:** «Carnevale... ogni dottore vale» Rivista con M. Ferrero-Nella Colombo ore 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Claudia Autant-Lara «Quella certa età» (Le blé en herbe) di C. Autant-Lara con E. Feuillère, P. M. Beck, N. Berger, R. Daviliers (Francia 1953, vers. italiana minuti 115). Vietato ai minori.

Al Bagatelle Mayfair's Club: 21-2 Whisky a gogo più (str. per Cavoretto 3, tel. 678-978: satiro-invert. **Al Florida Club** (p. Solferino tel. 42-822): 18,30 e 21-1 Compl. D'Ardes-Boccaccio; c. Sergio Garighio. **Al Nirvana:** 21 Orch. River Side. **Arlecchino Danse:** ore 18,30 e 21,15: Complesso I Soliti Ignoti. **Augustea:** 18,30 e 21 Andreghetti. **Bruno:** ore 21 canta A. Vasquez. **Castelloo:** 16,30-21 Pippo Peano. **Eden:** 16,30 e 21 gli Astronovas. **Foro Danze:** ore 21 Lelo Favarani. **Ferlina:** 21 The five Dynamics. **Gay Sala:** ore 17 e 21 Compl. Franchi Alberto, Canta Lotti. **Gay Villa Whisky à gogo** (c. Moncalieri 52): ore 21: test. 16 e 21. **Gazzella:** 16,30 e 21 Orch. The 4 Clo. **Gran Mago:** 21 Compl. Nino Spano Hollywood: 21 Orch. Sevlone. **La Cicala Danse:** 21 Ferrarone. **La Perla:** 21 John Valenta's. **La Rotonda:** ore 21 I Luna Sal. **La Serenella:** 21 Compl. Spinardi. **Lido Whisky à Gogo** (c. Moncalieri 432, t. 657-016): 21: test. 16 e 21. **Masaua Danse:** 21 Orch. Lanfranco, cantano N. Manoveso-F. Franchi **Monkey Club Whisky à gogo** (via Gramsci 15): ore 21: test. 17-21. **Piaton Dansant Luisario:** 21 R. Ferravis. Scuola ballo gratuita. **Principe Danse:** ore 16,30 The studentesco; ore 21 I 3 Toscani. **Sammy Whisky à gogo** (p. C. Felice 40): ore 21: sab. test. 16-21. **Trocadero:** 16,30; 21-2 I Castellani. **Whisky Notte** Golto 687 569: 21.

Chatham, 510-769: attr. I 4 Giullani **Chez Louis,** Pr. Tommaso 5: Attr. **Columbia Night Club:** Attrazioni **Le Perroquet** (via Golto 16): Attrazioni Jean Willy Quartet. **Moulin Rouge** (p. Carlina, t. 46-778) Attraz. internaz. da tutto il mondo **Tarerustis,** t. 547-533: Attraz. int.

Mars (Torino-Esposizioni, Valentino): noleggio ore 18-19 e 21-24

Teatri e ritrovi di cinema

Alfieri: 16,30 ultima recita R. Ricci E. Magni «Il cardinale di Spagna» di H. De Montherlant. **Teatro Stabile:** ore 21,30 «Processo per magia» di Apuleio di Madaura. Regia di Giovampietro. Ult. replica

Alcione: «Rivista Riccardo Milleglio-Paola Certini 16, 18 e 21,15. **Maffei:** «Carnevale ogni dottore vale», Rivista ore 16-18 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Claudia Autant-Lara «Quella certa età» (Le blé en herbe) di C. Autant-Lara con E. Feuillère, P. M. Beck, N. Berger, R. Daviliers (Francia 1953, vers. italiana minuti 115). Vietato ai minori.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il mio amico Benito» con P. De Filippo, Didi Perego, Mac Ronay.
Astor: «Qualcosa che scotta» tec Lansbus, C. Stevens, D. Mc Guire.
Corso: «Il leggendario X-15» tec. D Mac Lean, C. Bronson.
Cristallo: «Uno due tre» James Cagney, Horst Buchholz, P. Tiffin.
Drarlo: 14,10-16,15-18,15-20,20-22,25.
Doria: «Senilità» Claudia Cardinale, Anthony Franciosa. Vietato
Ideal: «I trecento di Fort Canby» sc. col R. Boone, G Hamilton
Lux: «Salvatore Giuliano» di F. Rosi. Ultimo ore 22. Viet. min.
Nazionale: «Angeli con la pistola» di Frank Capra. B. Lange, A. O'Connell
Romano: «Ombre (Shadows)» di John Cassavetes.
Vittoria: «Boccaccio '70» tecnic. dir. da De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren, A. Ekberg, M. Solinas, R. Schneider. Ult. 21.30

Chatham, 510-769: attr. I 4 Giullani **Chez Louis,** Pr. Tommaso 5: Attr. **Columbia Night Club:** Attrazioni **Le Perroquet** (via Golto 16): Attrazioni Jean Willy Quartet. **Moulin Rouge** (p. Carlina, t. 46-778) Attraz. internaz. da tutto il mondo **Tarerustis,** t. 547-533: Attraz. int.

Alcione: «Rivista Riccardo Milleglio-Paola Cortini ore 16,15 e 21,15. **Maffei:** «Carnevale ogni dottore vale», Rivista ore 16-18 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Claudia Autant-Lara «Quella certa età» (Le blé en herbe) di C. Autant-Lara con E. Feuillère, P. M. Beck, N. Berger, R. Daviliers (Francia 1953, vers. italiana minuti 115). Vietato ai minori.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il mio amico Benito» con P. De Filippo, Didi Perego, Mac Ronay.
Astor: «Qualcosa che scotta» tec Lansbus, C. Stevens, D. Mc Guire.
Corso: «Il leggendario X-15» tec. D Mac Lean, C. Bronson.
Cristallo: «Uno due tre» James Cagney, Horst Buchholz, P. Tiffin.
Drarlo: 14,10-16,15-18,15-20,20-22,25.
Doria: «Senilità» Claudia Cardinale, Anthony Franciosa. Vietato
Ideal: «I trecento di Fort Canby» sc. col R. Boone, G Hamilton
Lux: «Salvatore Giuliano» di F. Rosi. Ultimo ore 22. Viet. min.
Nazionale: «Angeli con la pistola» di Frank Capra. B. Lange, A. O'Connell
Romano: «Ombre (Shadows)» di John Cassavetes.
Vittoria: «Boccaccio '70» tecnic. dir. da De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren, A. Ekberg, M. Solinas, R. Schneider. Ult. 21.30

Ariston: «Le italiane e l'amore» **Ariosto:** «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca. Vietminori. Ore 14-16-18,10-20,10-22,20
Augustus: «Il sentiero degli amandi» Susan Hayward, J. Gavin, tec (Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,40)
Metropol (via Prina, Tommaso 5): «Bandidi a Orgosolo» di V. De Sica
Nazionale: «L'isola misteriosa» colori, M Craig, J Greenwood
Torino: «Una vita difficile» con Alberto Sordi. Apertura 10.

Alexandra: «Primavera romana della signora Stones» Leigh, Beatty
Capitol: «Primavera romana della signora Stones» V. Leigh, W. Beatty
Fiore: «Primavera romana della signora Stones» V. Leigh, W. Beatty
Fiamma: «Tropico di notte» tecnicolor technirama, 3ª visione esaulita per Torino. Aperi. ore 17.
Hollywood: «Avventure d'amore e di guerra» Tom Tryon, scope col.
Moliè: «Carnevale... ogni dottore vale» Rie M. Ferrero-N. Colombo 16,15-22,15. Film: «L'audace colpo dei soliti ignoti».
Massimo: «Per favore non toccate le palline» tec. sc., B. Mc Guire.
Orfeo: «Trionfo di Michele Strogoff» sc. tec. Jurgens. Capucine.
Principe: «Trionfo Michele Strogoff» sc. tec. Jurgens, Capucine
Ritrovo: «Per favore non toccate le palline» tec. sc., B Mc Guire

Adriano: «Nei due sconosciuti» techn. sc. K. Douglas, Kim Novak.
Alcione: «Sposa bella» Bogarde, Riv. Milleglio-Certini 16,15 - 21,15
Alpi: «Ivanohe» R. Taylor, Elisabeth Taylor, J. Fontaine, techn.
La Feria: «L'occhio caldo del cielo» techn. sc. Rock Hudson, Kirk Douglas, Dorothy Malone, Cortez
Regina: «I magnifici tre» Tognazzi, Vianello, Chiari, colori.

Asti: «I due volti della vendetta» M. Brando, K. Malden, tec. Ap. 10
Crevenna: «Toby Tyler» techn. W. Disney. Sogno carioni animati
Olimpia: «Ombre bianche» colori, Anthony Quinn, Yoko Tani.
Fu: «Ho giurato di uccidervi» in technicolor con Raf Vallone.
F. Nuova: «I cannochi» e «Dimmelo il mio passato». Aperi. 10.
S. Felice: «I nomadi» technic. Deborah Kerr, Robert Mitchum.

Esperia: «Il diavolo alle 4» scope. F. Sinatra, S. Tracy.
Giardino: «Ben Hur» techn scope Charlton Heston, Haya Harareet. Ore 17,15 e 21,15.
Madonna Rose: «I cacciatori» R Mitchum, R. Wagner, M. Britt col.
Miralberi: ore 10 apertura con «La guerra di Troia» col., S. Reeves.
S. Rita: «Il bolo» Robert Taylor, Tina Louise, Pier Parker.
Vittoria: «Splendore nell'erba» di Elia Kazan, technic. con Natalie Wood, Warren Beatty. Viet. min.

Araldo: «Capitano dei re» colori scope, Jean Marais, Bourvil.
Bijou: «Occhio caldo del cielo» technic scope, Rock Hudson, Kirk Douglas, Dorothy Malone Ap. 16
Fréjus: «Spada degli Orlanna» Jean Marais, Bourvil, scope techn.
Nuovo: «Specchio della vita» sc. tec., L. Turner, J. Gavin, S. Dee.
Sassaiolo: «Accattone» di Pier Paolo Pasolini. Vietato ai minori.

Artisti: «Torna a settembre» G. Lollobrigida, R. Hudson, Doe, tec.
Belgio: «Cannoni di Navarone» techn., G. Peck, Quinn Ult. 21,45.
Corallo: «Francesco d'Assisi» col, sc., B. Dillman, Dolores Hart.
Eclisse: «Cannoni di Navarone» Gregory Peck, Anthony Quinn, D. Niven, tec. sc. Ultimo spett. 21,45
La Salle: «I 32 scalini» colori, Kenneth Moore, Tania Elg.
Orope: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Carvi, V. Vanetti: «Romanda e Albertos sc tec., J. Palance, Rossi Drago.

Astra: «L'occhio caldo del cielo» col, Rock Hudson, Kirk Douglas.
Bersaini: «Sarah Khan» technic., Victor Mature, Anita Ekberg.
Elios: «Ancora una volta con sentimento» techn.; Brynner, Kendall.
Esedra: «Battaglia di Maratona» scope technic., Steve Reeves.
Eucelior: «Ivanohe» technicolor. Robert Taylor, Elisabeth Taylor.
Massaua: «La guerra di Troia» Steve Reeves, Barrymore sc. col.
Odeon: «Il diavolo alle 4» S. Tracy, F. Sinatra, scope technicolor.
Star: «Accattone» di P. Pasolini con Franco Citti, F. Gul. Vietato.

Adua: «Tomahawk sours di guerra» Van Richard Jole Tesia 16,30-7-9,30
Aurora: «Vento di tempesta» tec. C. Baker, R. Moore, Guasmani.
Brenta: «Cavalcarono insieme» col. J. Stewart, Widmark, Jones.
Chatillon: «Legge di guerra» Mel Ferrer e Magali Noel.
Edelweiss: «Figlio di Kocles» Rock Hudson.
Fortuna: «Mondo perduto» techn. Michael Rennie, Claude Rains e Grande Compagnia Rivista 18 e 21.
Lantori: «Dannati e gli eroi» tec. **Mulor:** «Carica dei cento e uno».
Nord: «Ritorno degli schiavi» sc. col., Rhonda Fleming, Jeffries.
Palermo: Francesco d'Assisi, Hart
Sociale: «Ursus nella valle dei leoni» M. Orfei, A. Lupo, Ed Furry.
Zenit: «Exodus» techn. sc. Paul Newman, E. Maria Saint. Ult. 21.30

Baretti: «Maciste nella terra dei ciclopi» scope techn., M. Gordon.
Calzina: «Dinosaurus» «W. Ramsey, P. Lukather, technic. scope.
Calzone: «L'occhio caldo del cielo» Rock Hudson, Kirk Douglas, Dorothy Malone, J. Cotten, techn.
Continental: «Ivanohe» Robert Taylor, Elizabeth Taylor, techn.
Fiera: «Torna a settembre» technicolor scope, Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Sandra Dee.
Italia: «Ritorno a Peyton Place» technic. scope, Jeff Chandler.
Maderno: «Revak schiavo Cartagine» e «Sposi in redazione».
Piemonte: «South Pacific» John Kerr, Mitzi Gaynor, R. Brazzi, technirama technicolor.
S. Carlo: «Avventura a Capri» M. Arena, Alessandra Panaro, tec. sc.
Speola: «Mondo di Suzy Wong» tec., W. Holden, N. Kwan. Ap. 15

Diana: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Carvi.
Ibera: «Un taxi per Tobruk» Lino Ventura, C. Aznavour, Gruget.
Roma: «I leoni scatenati» C. Cardinale, M. Morgan, J. C. Brialy.
Umbria: Mezzogiorno di fila, Lewis

Alba: «La storia di Ruth» scope techn., S. Williman, Tom Tryon.
Ambra: «Accattone» di P. Pasolini. In visione di zona.
Apollo: «La piace Brahms?» A Perkins, I. Bergman, Y. Montand.
Cafasso: «La baia del tuono» col. James Stewart e «Processo all'amore» 2 film.
Edera: «Segreto sparviero» scope technicolor, Lex Barker.
Lucento: «Passaggio del Reno» C. Aznavour, M. Courcel. Vietato.
Lux: «Ben-Hur» techn. sc., Charlton Heston ore 17,15 e 21,15
Medaglie: «Wichita» sc. col. J. Mc Crea, Vera Miles e «Saludos amigos» cart. animati tec. Disney.
Pio XI (v. Lucento 5): «Commissione di donne» sc. col., S. Hayward.
Splendor: «Pugni pupe e marinai» U. Tognazzi, R. Vianello, Joal

Ridotto E.N.A.L. — Marionette Lupi (biglietti ridotti alla cassa).

meno agitazioni più sicurezza

Negli affari e così nella vita aziendale come del resto anche in famiglia, è necessario avere i nervi a posto e con ciò la padronanza di se stessi, la comprensione, la calma, specie nei momenti in cui ci viene richiesto di formulare decisioni rapide e soggie. Se talvolta un vostro congiunto viene a trovarsi in tali situazioni, potete assegni molto utile offrendogli prima e dopo il lavoro un ESPRESSO BONOMELLI la bevanda che calma i nervi e fortifica lo spirito ed il corpo dando un piacevole senso di distensione.

Ma ATTENZIONE! Ricordatevi che sia proprio ESPRESSO BONOMELLI perchè contiene una rara dose di puri fiori di camomilla più lì erbe balsamiche che lo rendono gradevole al gusto ed ancor più efficace! Per prepararlo, niente più pentolini e colini speciali, ma solo l'apposita macchinetta che con idrocompressione ottiene il massimo sfruttamento di tutte le sostanze balsamiche contenute nella camomilla.

E' INCONFONDIBILE!

MOBILI GIOVANONE Corso Francia 9

DOTT. ENRICO WYSS MALATTIE VENEREE E PELLE Via Po 32 - Telefono 32-655 Orario dalle 9 alle 12 (festivi 8-12)

DOTT. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-12, 15-20; test. 10-12; tel 45-465

Alla Fonte dei Pizzi Via delle Orfane 8 - Tel. 42-543 Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, cuscini e veli per chiesa. Tessuti assorbenti, copriminibili, pizzi Venezia-Cantù-Brianzoli. Filati e tessuti da ricamo. Servizi tav. e lt, lavor. a mano.

AUTO ULTIMO MODELLO Condizioni chiare e oneste.

AUTONOLEGGIO HERTZ Rent a car

Tel. 66.32.32 - Via S. Quintino, 40 - Torino

con HERTZ siete sicuri!

BERGALLO - ARESE CASA DEL SOFÀ

Salotti - Poltrone - Divani e mobili trasformabili a letto CORSO CASALE, n. 85 Via M. Nanni 3 (Borgaro)

PERCHÉ INDUGIARE? CALZA AMBROSIANA È SEMPRE UN AFFARE

LA GRANDE NOVITA': La calza "RETEDORO"

CALZE AMBROSIANA

IN FILATO Helion ...CHE FIBRA!

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE TRASMISSIONI DELLA TV SUL PRIMO E SUL SECONDO CANALE

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14 —: Telescuola: Avviamento professionale (Seconda e terza classe).
16,30: Corsa ciclistica Milano-Torino.
17,30: La tv dei ragazzi: Mondo d'oggi. (Servizio n. 9): L'eco nello spazio. - Il magnifico King: «Gara ad ostacoli», telefilm.
18,30: Telegiornale - Estrazioni del Lotto.
18,50: Non è mai troppo tardi.
19,20: Tempo libero: Trasmissione per i lavoratori.
19,50: Taccuino scientifico: La velocità della luce.
20 —: Sette giorni al Parlamento.
20,30: Telegiornale sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Gorni Kramer presenta: **Alta fedeltà**: Spettacolo musicale con Lauretta Masiero. Regia di Vito Molinari.
22,15: Sintesi registrata del dibattito parlamentare sulla fiducia al governo. Al termine: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: «I corsari della strada», film. Regia di J. Dassin. Interpreti: R. Conte, Valentina Cortese e Lee J. Cobb.
22,45: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 16: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Un avvenimento straordinario (cronaca registrata) - 19,35: Illusoria quiz - 20,30: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «I giacobini», di F. Zardi (Primo episodio) - 22,35: Concerto sinfonico - 23,15: La domenica sportiva - Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,10: Caccia al numero - 21,40: Telegiornale - 22: Un avvenimento agonistico (Cronaca registrata) - La domenica sportiva.

Uno dei «Platters» è l'ospite di «Alta fedeltà» di Kramer

Lo spettacolo del sabato ha raggiunto il più alto indice di gradimento
Le novità del programma di stasera - Un film con Valentina Cortese

Milano, sabato sera.

L'indice di gradimento di «Alta Fedeltà» ha raggiunto il record assoluto, toccando la scorsa settimana il 82%, superiore di massimo stabilito da «Studio nr. 1», che sino a ieri deteneva il primato con l'87%. Ciò per la soddisfazione degli autori, dei regista e degli attori, che debbono lavorare con 4 telecamere nello ristrettissimo spazio del teatrino della Fiera, sopperendo alla mancanza di metraggio con la buona volontà e l'inventiva.

La puntata di questa sera dovrebbe essere una delle più interessanti. Ospite d'onore sarà il cantante negro Tony Williams, ex-componente dei Platters, più famosa per l'interpretazione di Only You. *Williams è arrivato appositamente ieri dall'America dove ha trionfalmente iniziato la sua carriera da «solista». Presenterà per prima cosa Little Star, una ballatona moderna di «Estrellita», in chiave dolce e melodica, adattissima alla sua voce. Terminerà con* It's so easy *to surrender, che non è altro se non l'adattamento inglese di «Un'anima fra le mani», lanciata a suo tempo da Marino Barreto.*

Il balletto si esibirà in una composizione di Hermes Pan, ispirata al folklore americano alle «Pian della Tortilla» e «Via del tabacco», la chiave burlesca: primo ballerino sarà Fosini, il rivale di Frank Sinatra, scritturato da Juliet Prowse, che però non l'ha ancora sufficientemente ripudiato. Un numero di particolare attrazione sarà quello presentato dagli «American Twisters», che occuperà il centro della trasmissione.

Da questa sera, i 5 minuti della Mariero saranno intitolati «Colonna sonora»; essa darà un madrigale dedicato al film western, accompagnato da musiche speciali e da inserti filmati e fotografie di carattere. Sarà una specie di boxi di poco anche per il telespettatore: per pochi minuti niente canti e suoni, solo una voce calma e, forse, un paio di pirolette tate. La Mariero chiederà con il motivetto Voglio sempre l'America, in cerca di un nuovo mondo.

In «Tribuna musicale», l'esattrice Rico Valori presenterà un divertente sketch sulla necessità di una donna casalinga di inserirsi come forza incomodo fra le tigre di Cromana e la pantera di Gore. Naturalmente, farà la parte della fina di Quasimodo, cantando una partitura caricaturale, scritta apposta per lei. Kramer, a sua volta, parlerà di prossimo Wilma De Angelis, *che interpreterà* E *con signor Strauss? dello stesso Kramer, seguito dal saltellante Joe Sentieri.*

L'allegro Nocchese intierà come al solito vari cantanti, tra questi Rocco Montana, parodiandolo nella canzone di Sanremo Investiamo la vita, di Mascheroni, e terminerà con una frecciata a Bonino. Il mascalzone leone della Foresta continuerà a presentare la serie rapitrice di melodie americane mentre da stasera un suo nuovo personaggio — una vezzosa farfalla — si darà alle gioie canterine interpretando Cray, ritmo pimpante, tipo rivistaiolo.

L'orchestra di Kramer seguirà il podio contadino e il trio Basso-Valdambrini-Piana suonerà Ciao Turin, in omaggio alla loro terra di origine, che è anche la culla del jazz italiano. In Piemonte infatti esiste la più importante scuola jazzistica e i nostri «assi» sono tutti piemontesi: Valdambrini e Piana sono di Torino, Basso è di Asti, Donadio e Nini Rosso sono di Cuneo, Valerio è di Vercelli.

a. r.

«I corsari della strada» è il film del II canale

I corsari della strada — un film del regista Jules Dassin, interpretato da Richard Conte, Valentina Cortese e Lee J. Cobb, nei ruoli principali — sarà trasmesso questa sera sul Secondo Canale alle 21,10, e costituirà l'unico spettacolo della serata.

Terminata la guerra, Nick viene smobilitato e torna a casa; ma qui lo attende un'amara sorpresa: suo padre è rimasto invalido al lavoro, in seguito a un grave incidente automobilistico e quindi non può più guidare l'autocarro sul quale trasportava le merci che andava a vendere a San Francisco. La famiglia di Nick, venuto a mancare l'unico cespite proveniente dall'attività paterna, versa in cattive condizioni finanziarie, ma Nick si propone di risolvere questo grave problema familiare.

Infatti, egli impiega il suo premio di smobilitazione per acquistare alcune partite di merce e si sostituisce al padre nel venderle. Giunto a San Francisco vede l'intero carico al commerciante Mike (capo di una banda di «gangsters»), che tiranneggia il mercato orto-frutticolo, il quale fa responsabile dell'incidente occorso al padre del giovane) e Mike, da esperto filibustiere qual è, approfittando della inesperienza di Nick, si serve di una ragazza di strada affinché adeschi il giovane e lo distragga.

Ma la ragazza si innamora di Nick e gli rivela il tranello dei «gangsters» Mike. Allora Nick reclama subito da Mike il giusto compenso delle merci vendutegli e lo obbliga a pagare fino all'ultimo centesimo. Quindi se ne va a cena con la ragazza che lo ha aiutato, ma, mentre si trova insieme con lei, improvvisamente lo aggrediscono, sulla strada, i «gangsters» di Mike e gli portano via il denaro che egli ha incassato. Però, alla fine tutto si aggiusta: Nick riuscirà a far trionfare la giustizia e spererà la infelice, ma buona ragazza che veramente lo ama.

Oggi e domani alla Radio

Il mago dal racconto di Gogol alle 21,20 sul Nazionale - *Otello* di Verdi alle 20,30 sul Secondo

SABATO 10 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,8. Torino m.f. 1). — Ore 14-14,30: Giornale - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Chiara Italiana: un programma di musica folkloristica italiana - 15,30: Corso di lingua tedesca (replica) - 16: Radio radio: trasmissione per gli internati - 16,45: La manifestazioni sportive di domani.

Ore 17: Giornale - 17,20: Concerto sinfonico per la gioventù, direttore Massimo Freccia. Orchestra sinfonica di Roma - Nell'intervallo: Conversazione, di Vittorio Gui - 18,55: Estrazioni del Lotto - 19: Il settimanale dell'industria.

Ore 19,30: Il cabaret di Glauco unica - 19,45: I libri della settimana - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,45: Appuntamento... - 21: Il flauto magico: concerti, opere e balletti.

Ore 21,30: «Il naso», di Luciano Ratto da uno dei «Racconti di Pietroburgo» di Nicola Vasilievic Gogol. Compagnia di prosa di Firenze; regia di Amerigo Gomez. La vicenda, surreale e quasi inverosimile, è quella di un naso che il barbiere Ivan Jakovlevic trova un giorno in un pezzo di pane che sta per infornare. Terrorizzato dall'idea che quel naso appartenga a un suo cliente, al quale inevitabilmente potrebbe starlo tagliare, il barbiere si precipita a gettarlo nel fiume. Intanto, un importante personaggio, l'assessore Kovalev, si accinge impazientissimo che il proprio naso non è più al suo posto. Con grande sorpresa lo vede, di lì a poco, in carrozza per la via della città, superbamente vestito da gran dignitario. L'assessore gli corre dietro e tenta una spiegazione personalissima per persuadere il suo naso a tornare con lui; ma dovrà impiegare tutta la sua abilità per poterlo riavere nel centro del suo volto.

Ore 22,30: Canta Giuseppe Negrini - 22,45: La Salsa della povera gente: documentario - 23,15: Giornale - Musica leggera grica - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria Biella Como m. 190,1). — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,40: Angolo musicale - 15: Arriste: echi degli spettacoli nel mondo - 15,15: Album di canzoni: cantano Adriano Celentano, Lilli Percy Faith, Isabella Fedeli, Nunzio Gallo - 15,30: Giornale

Ore 16: Il programma delle quattro - Arrivo della Milano-Torino ciclistica - 17: Microsolco - 17,30: Cravatta a farfalla: cocktail-party musicale, di D'Ostavi e Liccolio.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Fonorama - 19,05: Ballate con noi - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera

Ore 20,30: «Otello», dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito; musica di Giuseppe Verdi. Interpreti: Mario Del Monaco, Tito Gobbi, Eva Ligabue, Laura Kadis) e altri; direttore Nino Scarogna.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 218,8, Torino m.f. III). — Ore 17: La Boccia per violino e pianoforte: musiche di Beethoven, Szymanowski e Mozkowski - 18: Lasalaya: periodico letterario e umoristico - 18,30: La opere di Schoenberg - 19,30: L'incidenza del turismo estero sulla nostra economia - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Haydn, Mendelssohn e Verdi - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Concerto diretto da K. Lebowitz; musiche di J. S. Bach, Lutoslawia, Arakian e Schoenberg.

DOMENICA 11 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissioni per le Forze Armate - 11,15: Antologia di canzoni - 11,45: Casa mia stasera - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Piccolo stop - 14: Giornale - 15: Cuori in ascolto - 15,45: Tutto il calcio minuto per minuto - 17,15: Concerto sinfonico - 19,30: La giornata sportiva - 20,30: Giornale - 21: Incontro con Antonietta Stella - 21,40: Cabina di comando - 22,05: Voci del mondo - 22,35: Concerto pianistico - 23,15: Giornale

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Sciste del mattino - La settimana della donna - 9,30: Gina gala - 10,45: I due campioni - 11,45: Mala stampa sport - 12: Il signore della 13 - 12,35: Giornale - «L'Occhialino» - 14,05: I nostri cantanti - 14,35: Album di canzoni - 15: A tutto lo stato - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 20: Radiosera - 20,30: «Verdi» tenia. Express», varietà - 21,30: Radiosette - 21,45: Musica nella sera - 22,30: La domenica sportiva - 23: Notizie di una giornata.

i capelli si salvano con Bipantol

Bipantol è l'unico prodotto a base di Inositamina e Pantamitol: gli aminoacidi, vitamine e sali minerali più potenti, indispensabili alla vita e alla giovinezza dei capelli.
Da domattina pettinatevi con Bipantol "la medicina dei capelli".

In vendita nelle Farmacie, Profumerie, Parrucchieri

Bipantol
la medicina dei capelli

Presentiamo il nuovo teleromanzo «I Giacobini»

Sylva Koscina tra i ghigliottinati

Domani sera alle 21,05 sul Primo canale va in onda la prima puntata de «I Giacobini» un ciclo di sei episodi sceneggiati e adattati per la tv dall'autore Federico Zardi. Il lavoro fu tenuto a battesimo nell'aprile 1957 al Piccolo di Milano. Abbracciò un arco di tempo che va dal 1785 al 1794: gli anni decisivi della vita di Robespierre, il grande protagonista di questo dramma. Con lui sfilano le figure principali della Rivoluzione francese: Saint-Just, Desmoulins, Fouché, Fouquier-Tinville fra i Giacobini; i coniugi Roland, Brissot, Buzot, Barbaroux, Vergniaud fra i Girondini; la signora di Staël, Talleyrand, Lafayette, Choots oltre a una folla di personaggi minori.

LE CANZONI — I «canti rivoluzionari», che nell'edizione teatrale de «I Giacobini» erano interpretati da Ornella Vanoni, sono stati registrati da Rosalie Dubois, un'ex - pescivendola considerata oggi una delle più personali cantanti francesi. I titoli delle canzoni, in parte composte dal maestro Gino Negri, sono: «Ça-ira», «La Carmagnole», «Les rois s'en vont», «La Soise est rouge», «Chant funèbre» (su parole del famoso rivoluzionario Fabre D'Eglantine), «Je suis de pierre» e «La marsigliese».

Riassunto delle 6 puntate

1 *Lacroix in tranquilla cittadina di Arras; Robespierre apre viene a Parigi ricordato dai primi clamori della Rivoluzione. Nel 1789, dopo la presa della Bastiglia, lo troviamo in un albergo di Versailles dove riceve la visita di Camille Desmoulins che si congratula con lui per la nomina a deputato dell'Assemblea Costituente.*

La telecamera inquadra poi la funerea abitazione di Louis de Saint-Just a Blérancourt. Questi più tardi si unirà a Robespierre nella lotta rivoluzionaria.

Da Blérancourt torniamo a Parigi, per assistere a una seduta della Costituente: Robespierre dimostra in questa occasione di non desiderare la violenza, ma la giustizia.

2 *Sylva Koscina, nei panni di Lucilla Desmoulins, è a colloquio con Saint-Just che, con il suo rigore d'uomo votato ai grandi ideali, le dà molto filo da torcere; poi in casa di Robespierre: ira i due vi è una specie di ambigua amicizia.*

Apprendiamo intanto che c'è minaccia di guerra contro la Francia a causa del re, il quale è stato costretto a firmare la Costituzione. Il momento è scottante: i Girondini vogliono la guerra, i Giacobini invece no, perché temono che la Rivoluzione s'indebolisca. Ed ecco, in rapida sequenza, Roland, diventato ministro del re, annunciare per l'aprile del '92 la campagna contro l'Austria; ecco, quattro mesi dopo, le gravi sconfitte; ecco, infine, crearsi il prestigio politico di Robespierre: non è più tempo di massa milizia. Bisogna semplicemente Luigi XVI.

3 *Riunione familiare in casa Desmoulins: Camille, Lucilla, Robespierre ed Eleonora. Siamo nel settembre 1793: la serenità è offuscata dalle recenti esecuzioni in massa. Inoltre Robespierre dimostra di non approvare la politica di Danton.*

Altra scena, il Gabinetto di Roland: marito e moglie temono il processo a Luigi XVI; e vorrebbero catalogarlo ad ogni costo; ma ecco un bruciante discorso di Saint-Just alla Convenzione. Il dubbio del giovane amico di Robespierre è un inesorabile atto d'accusa alla regalità.

Il re è condannato a giustiziato. Ma con lentezza; mentre viene preparato un nuovo schema di Costituzione, piange la notizia che il generale Dumouriez è passato al nemico per riportare la monarchia in Francia. Allora Robespierre, sabbene a malincuore, decide di usare la violenza contro il presidente e i deputati corrotti della Convenzione.

4 *Il Terrore è cominciato: la sua ultima più illustre vera Maria Antonietta. La situazione è confusa: Marat è stato ucciso da una fanatica, Carlotta Corday (ne lo annuncia Manon Roland, incarcerata come tutti i capi della Gironda); Austria, Prussia e Inghilterra sconfiggono doppiamente i francesi; a Parigi manca il pane; Billaud-Varenne, rappresentante d'una corrente ancor più o sinistra dei Giacobini, prova su Robespierre perché elimini quanti sono per la clemenza.*

Saint-Just è mandato in missione sul fronte del Reno per operare senza pietà tutti gli ufficiali che fanno la «dolce vita». E finalmente tanti sforzi sono coronati dal successo: i francesi vincono a Hondschoote, Maubeuge e Wattignies.

Nel susseguirsi dei tragici avvenimenti c'è un intermezzo dolce-amaro: Camillo e Lucilla hanno dato una festa ed ora scherzano come due ragazzi. Ma sulla loro gioia scende inesorabile l'ombra della paura.

5 *Camillo Desmoulins ha ragione di temere, ma non vuole mutare strada. Egli s'incontra con Robespierre nella casa di via St. Honoré; qui assistiamo ad una scena drammatica, la fine di una amicizia. «Basta con il Terrore, basta con la ferocia di Hébert, è tempo di pace!», invoca Camilla, accusando Robespierre di non avere amore per la gioia della vita. Il «tiranno» scatta e a sua volta accusa Desmoulins di voler fare con Danton il gioco dei nemici del popolo. Camillo Desmoulins è arrestato.*

6 *Il 9 giugno 1794: gli eserciti rivoluzionari hanno sbaragliato il nemico a Fleurus. A Parigi la gioia per la grande vittoria rompe forse all'opposizione moderata; nessuno vuole più sentir parlare di esecuzioni in massa, di atroci, di Terrore. Robespierre, alla Convenzione, è chiamato apertamente il «tiranno», e rimane la responsabile della morte di molti innocenti.*

Fouché e Billaud preparano la congiura e i capi giacobini sono arrestati. Così, mentre Tallien proclama alla Convenzione che «nessuno avrà mai paura dei francesi», la ghigliottina cala sulla testa di Robespierre, di Saint-Just e degli altri fedeli componenti di una causa non più amata dal popolo.

Sylva Koscina al suo primo ruolo drammatico

Serge Reggiani ritorna alla tv italiana

Mara Berni e Tino Bianchi in una scena dei «Giacobini»

GLI INTERPRETI — Ed ecco come appaiono distribuiti i ruoli principali: Serge Reggiani sarà il protagonista, Robespierre; Sylva Koscina, Lucilla, moglie di Camillo Desmoulins (Alberto Lupo). Saint-Just sarà Werner Bentivegna. Tino Bianchi sosterrà il ruolo di Talleyrand e Carlo D'Angelo quello di un gendarme; Franco Volpi sarà Brissot, Massimo Pianforini e Lia Zoppelli, la coppia Roland; Mara Berni, madame de Staël; Marco Guglielmi, Carnot; Davide Montemurri, Fabato Fouché; Vira Silenti, Eleonora e Umberto Orsini, Tallien.

Dal 23 al 25 marzo a Sanremo

Sessanta solisti al festival del jazz

Musicisti di nove nazioni prenderanno parte alla tradizionale rassegna - Il programma delle 3 serate

Sanremo, sabato sera.

Il programma del VII Festival internazionale di jazz che si svolgerà qui a Sanremo dal 23 al 25 marzo è ormai definito nei suoi particolari. Tre serate, sessanta solisti di nove nazionalità, una dozzina di complessi: jazz francese, americano, inglese, un trio svizzero-tedesco e naturalmente vari gruppi italiani.

La prima sera aprirà il Festival il *Riverside Jazz Band* di Milano, orchestra di jazz tradizionale con la tromba Ivayle Peitchev, il trombone Gianni Accolla, il clarino Bruno Longhi, la chitarra Lino Patruno, il pianoforte Enrico Gravina, il basso Glanni Bergonzi, la batteria Ettore Remini. Seguirà un quintetto francese, quello del pianista Georges Arvanitas, che ha riunito attorno a sé alcuni dei migliori jazzisti di Francia: Bernard Vitet, tromba, François Jeanneau, sax tenore, Michel Gaudry, contrabbasso, Daniel Humair, batteria. Con la sezione ritmica di Arvanitas canterà l'ormai famoso sestetto vocale dei Double Six. Ma l'interesse principale della serata sarà il trio negro composto dal pianista Derick Mitchell, dal bassista Willie Ruff e dal batterista Charlie Smith.

La sera di sabato 24 marzo si produrrà il secondo complesso di jazz tradizionale, quello del *Riverside Syncopators Jazz Band* di Genova (Fausto Rossi e Maurizio Bordese, trombe, Lucio Capobianco trombone, Bepi Zanoni, clarino, Mimmo Caporoso, piano, Roberto Sabadin, banjo, Mike D'Averza, batteria). A loro seguirà il trio del pianista Georg Grüna (Svizzera) uno dei migliori d'Europa, solista, accompagnatore e arrangiatore, che ha come bassista Kate Galer e come batterista Eberhard Stengel, entrambi giovani tedeschi. Questo trio accompagnerà il sassofonista (tenore e soprano) Barney Wylen.

Il pianista Grüna accompagnerà anche l'interessantissimo duo di chitarre formato dall'italiano Franco Cerri e dallo svizzero Pierre Cavalli. Terminerà la seconda serata il «Herb Geller-Kenny Drew Quartet».

Domenica 25 marzo, infine, si esibirà il New «O» Trio con il pianista italo-argentino Pocho Gatti, il basso Giorgio Buratti e il batterista Gil Cuppini. Seguirà il quintetto inglese di Tubby Hayes, sax-tenore e vibrafono.

Infine chiuderà la terza serata il noto direttore italo americano Bill Russo, braccio destro di Stan Kenton, che dirigerà una formazione di undici solisti, scelti tra i più brillanti del jazz italiano.

Maria Rossi

Vendita Mobili in Stile
Per tutto il mese di marzo
presso
l'I.Fi.R. - Magazzini sconto
TORINO - Via dei Mille 10 - Telef. 42.443

UNICA OCCASIONE
per acquisti a prezzi di mercato
NOTEVOLMENTE RIDOTTI:
trumeau inglese in mogano 3 ante L. 105.000
bureau olandese L. 31.000 - cristalliera a libreria L. 53.000 - consolle Luigi XV laccato avorio L. 61.000 - tavolo da gioco palissandro stile impero 4 sedie imbottite L. 75.000 - angoliera due portine intarsiata chiara L. 65.000
consolle impero L. 19.000 ecc.

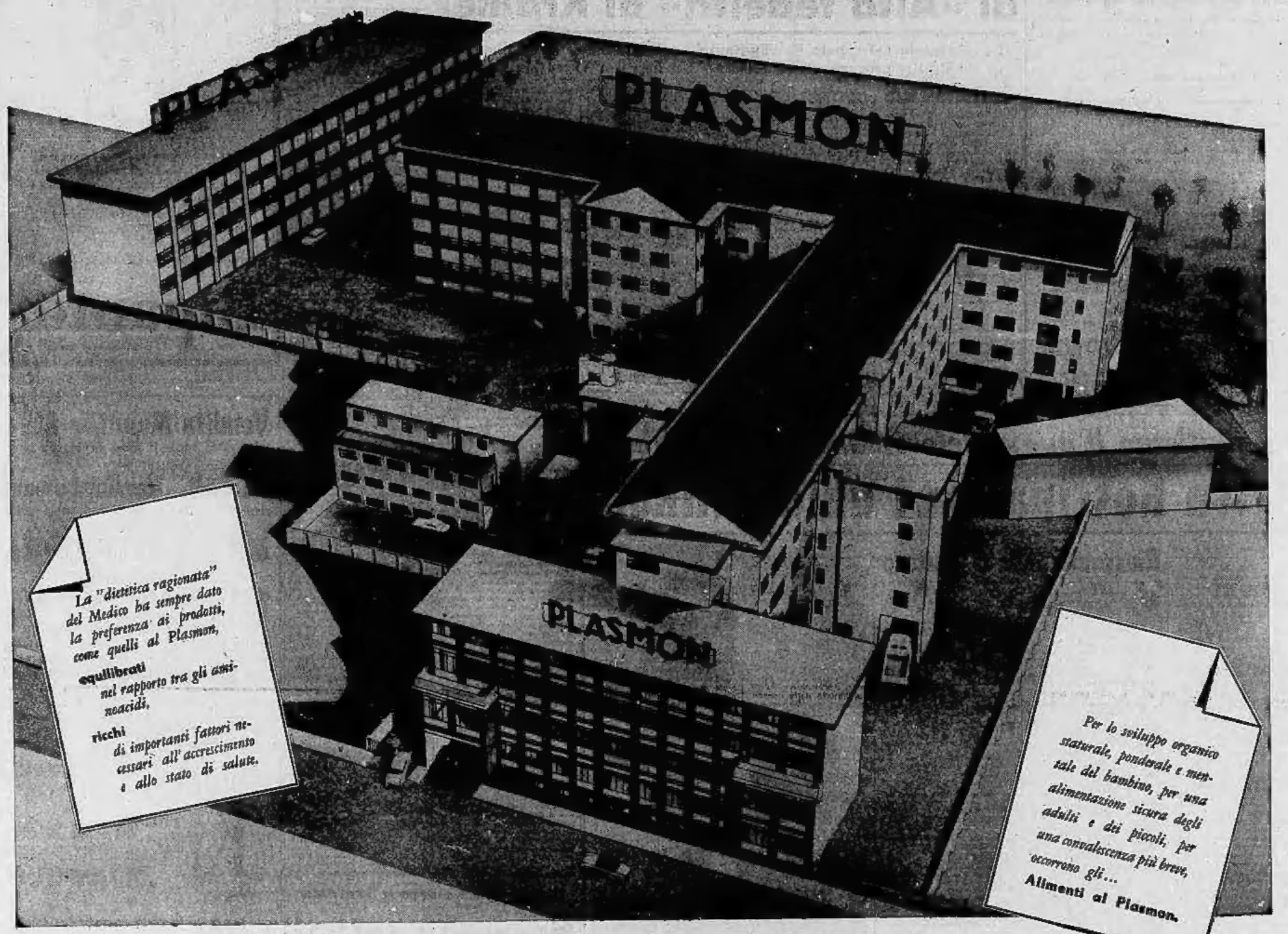
KING'S RESTAURANT
Il ristorante di Charles a Colombo
UNA CUCINA SUPERIORE
OTTIMAMENTE SERVITA
IN UN AMBIENTE RACCOLTO
Torino - Via Goito 3 - Tel 652.069 - 652.943

CUCINE COMPONIBILI DERBY Saffa
CAVICCHIOLI VIA P. MICCA 5 - TORINO

per la
PUBBLICITÀ
su LA STAMPA
e sulla STAMPA SERA
rivolgersi esclusivamente
alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
TORINO - Via Roma 80, telef. 41.943
MILANO - Via Borgogna 2, tel. 790.122
ROMA - Largo N. Spinelli 3, tel. 866.477
Uffici per contatti economici e tecnici
TORINO, Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO, Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Emanuele (ringresso)
GENOVA, Portici Accademia (Fr. a Via Roma 69)
ROMA, Via dei Taurini 168
NAPOLI, Via S. Caterina 35

RICORDIAMO: PER UNA BUONA DIGESTIONE
FERNET-BRANCA
PURO, NEL CAFFE' OD IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA

Il nuovo complesso industriale (32500 mq. coperti) della Società del Plasmon



I laboratori di controllo e di studio • gli impianti più moderni ed aggiornati alle severe esigenze della tecnologia dietetica • l'impiego di materie genuine di primissima scelta • le nuove composizioni su formule collaudate da lunga esperienza e alla luce della Scienza Medica,

costituiscono l'assoluta garanzia dell'alta qualità degli Alimenti al Plasmon

BISCOTTO
PASTINE
SEMOLINI
ALIPLASMON
ERGOPLASMON
BIFETTA

PRIMORIS
FARINE
CREMA DI RISO
OMOGENEIZZATI
DAVID-PLASMOM
BERIFRUTT

ULTIME NOTIZIE

Inquietudini e speranze per la Francia

Da Evian buone notizie allarmanti dall'Algeria

Vi è la possibilità che l'accordo definitivo venga firmato stasera stessa - L'armistizio sarebbe annunciato martedì: resta a vedere se sarà applicabile nonostante l'opposizione dell'Oas

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

I francesi volgono alternativamente lo sguardo verso Evian e verso Algeri, trovando ragioni di ottimismo sulle rive del Lago Lemano e motivi di pessimismo oltre il Mediterraneo. Le conversazioni franco-algerine vanno avanti bene (anche se i grossi problemi, messi in disparte due giorni fa, non sono stati ancora affrontati), ma il plastico dell'Oas continua a far saltare case ed edifici pubblici ad Algeri e ad Orano ed i fucili delle forze dell'ordine sparano soprattutto contro i musulmani e non esitano ad attentati.

Il ministro delle Forze Armate, Pierre Messmer, deve tornare oggi a Parigi, dopo un viaggio di quattro giorni in Algeria, ove ha fatto visita ai generali nel loro posti di comando per impartire loro le ultimissime istruzioni sull'atteggiamento da adottare quando sarà dato l'ordine di cessare il fuoco.

Questo ordine, secondo le previsioni degli ambienti governativi, verrebbe dato martedì o mercoledì. Una voce incontrollabile sparsa ieri sera diceva che l'accordo sarebbe firmato stasera ad Evian e che domani sera, domenica, il generale De Gaulle proclamerebbe solennemente l'armistizio, con un discorso alla radio.

E' un ottimismo eccessivo. Si afferma però negli ambienti governativi che un fallimento della Conferenza di Evian è oggi impossibile, a meno di un colpo di scena impensabile da imputarsi ad avvenimenti gravi di carattere esterno.

Tale ottimismo è motivato, fra l'altro, dal fatto che ad Evian i negoziatori discutono senza voler tenere conto di ciò che avviene in Algeria, come se considerassero che i problemi dell'ordine pubblico saranno fatalmente risolti quando l'armistizio verrà proclamato.

Un prolungamento della trattative di Evian sarebbe d'altra parte motivato dal desiderio francese di non lasciare nulla di impreciso, evitando la stesura di un testo suscettibile di contraddittorie interpretazioni.

Nell'ipotesi, ormai probabile, del successo della Conferenza di Evian, il Paese già previsioni su ciò che avverrà la settimana prossima.

Immediatamente prima della firma dell'accordo, Ben Bella e i suoi compagni detenuti nel castello di Aunoy saranno restituiti al re del Marocco dal quale erano stati rapiti parecchi anni fa, quando vennero rapiti.

Subito dopo la firma, il generale De Gaulle rivolgerà un messaggio al Paese a mezzo della radio-televisione, e quarantott'ore dopo la Camera si riunirà in sessione straordinaria. Già si sa che i partigiani della «Algeria francese» presenteranno una mozione di censura contro il Governo, ma questa verrà, di certo respinta. I socialisti, per bocca di Guy Mollet, hanno assicurato il loro appoggio al generale De Gaulle per la sua politica algerina e per fronteggiare l'Oas, se questa dovesse provocare una rivolta.

L'Oas rimane l'incognita. In Algeria comanda lei e fa quello che vuole, anche perché è ormai dimostrato dai fatti che le autorità non la combattono con l'energia dovuta, anzi con colpevole blandizia. In Francia non è seguita dalle masse ma ha uomini dappertutto, ai posti direttivi. E l'atteggiamento dell'esercito è tutt'altro che chiaro.

Anche ieri due generali hanno chiesto di essere inviati in pensione anticipatamente, poiché non approvano la fine della guerra in Algeria. Uno è il generale d'aviazione Dumesnil de Maricourt e l'altro il generale Beafre, ex-rappresentante della Francia allo Standing Group atlantico di Washington.

Si ritiene che i prossimi giorni saranno particolarmente difficili.

L. Mannucci

Sanguinoso attentato Oas compiuto stamane a Parigi

Tre morti e 50 feriti

PARIGI, sabato sera.

Un grave impressionante attentato è stato compiuto stamane dai fascisti dell'Oas a Issy Les Moulineaux, piccolo comune alla periferia di Parigi dov'è in programma, nella sala d'un cinematografo un «convegno per la pace in Algeria» indetto dal partito socialista unificato di Mendès-France.

Gli squadristi, mentre il pubblico affluiva nel locale, hanno fatto esplodere un potente ordigno esplosivo presso una camionetta della polizia: due agenti e un giovane sono rimasti uccisi, cinquanta persone ferite.

"Duello„ alla televisione del sindaco di New York

Scambio di durissime accuse - Il capo dell'amministrazione ha vietato un aumento delle tariffe

New York, sabato sera.

Un duello politico e televisivo senza precedenti nella storia municipale di New York si è svolto tra il sindaco Wagner e i dirigenti di una società di trasporti cittadini. Mercoledì il sindaco è apparso sui teleschermi e puntando l'indice verso i telespettatori ha detto: «Harry Weinberg, spero che mi stiate ascoltando. Sappiate che non gestirete mai più una linea di autobus a New York. Siete finito, per quanto riguarda l'amministrazione comunale di questa città».

Ventiquattro ore più tardi sui teleschermi si è disegnato il volto di Roy M. Cohn, legale della società «Fith Avenue Coach Lines» di cui Weinberg è presidente: «Sindaco Wagner — ha detto Cohn, anche egli puntando l'indice verso l'invisibile interlocutore — i vostri metodi sono degni della Germania nazista e della Russia di Stalin. Voi siete il sindaco di New York, non dell'Avana».»

L'antefatto di questa vivace polemica personale portata davanti a una ventina di milioni di telespettatori trae origine dai motivi, dalle circostanze e dagli scopi dello sciopero dei dipendenti degli autobus della società di Weinberg che da dieci giorni paralizza i trasporti pubblici di superficie in buona parte della città. Esso ha avuto origine da una richiesta di aumento salariale, alla quale la direzione della società, che gestisce venticinque importanti linee urbane, ha fatto seguire subito una richiesta al municipio di autorizzazione ad aumentare le tariffe da 15 centesimi (60 lire) a 20 centesimi (120 lire) per corsa. Il municipio non ha accolto la richiesta, argomentando che le linee gestite dall'azienda comunale mantengono le tariffe a 15 centesimi e al tempo stesso sono in grado di far fronte alle esigenze salariali dei dipendenti. Weinberg replicava che, accordando l'aumento senza il corrispettivo aumento delle tariffe, la sua società sarebbe fallita.

Mentre i cittadini continuano ad affrontare i disagi dello sciopero, prendendo d'assalto i treni della metropolitana e i taxi, una commissione insediata dal sindaco di studiare la situazione ha accertato che Weinberg aveva presentato in modo falso le condizioni finanziarie della sua società, che era in attivo, e avrebbe potuto benissimo far fronte agli aumenti mantenendo le tariffe all'attuale livello, e continuare a realizzare un utile. Secondo la commissione, Weinberg avrebbe artatamente portato a un punto di rottura le trattative col sindacato dei trasportatori, guidato dall'irascibile irlandese Michael Quill, per provocare lo sciopero e avere il pretesto per indurre il municipio ad autorizzare l'aumento. Di fronte a queste risultanze, Wagner è montato su tutte le furie, ed è scoppiata la prima «bomba» televisiva.

Si sono avuti subito altri sensazionali sviluppi. Cohn, il legale di Weinberg, ha accusato il sindaco di avere offerto alla società un accordo segreto. «State buoni fino alle elezioni del prossimo autunno», avrebbe fatto sapere attraverso un suo emissario: «Poi, autorizzerò l'aumento». Il sindaco ha risposto che l'accusa è falsa, come erano false le insinuazioni sull'inevitabile fallimento della società in conseguenza degli aumenti salariali. Giovedì, la giunta ha respinto, su proposta di Wagner, la richiesta della società per una concessione permanente delle sue linee di New York, ed ha proposto alla commissione traffico di ritirare all'impresa di Weinberg anche la licenza provvisoria. Il prossimo passo sarà la gestione diretta da parte del comune ed è questa prospettiva che ha dato luogo alle accuse di «comunismo» da parte della società nei confronti di Wagner.

Una nota paradossale è stata inserita nella vicenda dalle piogge torrenziali di questi giorni, che hanno allagato alcune delle strade servite dalla «Fifth Ave. Coach»: in esse gli autobus sono stati sostituiti da barche, zattere

Svaligiato nella notte un negozio a Pinerolo

Pinerolo, sabato sera.

(m. g.) - Il più vasto negozio di elettrodomestici pinerolese, «La Domus», è stato stanotte svaligiato dai ladri i quali, dopo avere infranto con un cuneo lo spesso cristallo di una vetrina, si sono impossessati di numerosi apparecchi a «transistors» e altro materiale di pregio, per un valore che è attualmente in corso di accertamento.

Il furto è stato perpetrato tra le 3 e le 4,10. Il negozio è ubicato al piano terreno del palazzo del Teatro, a pochi metri dal municipio e si estende per buona parte di via Trieste e di piazza Tagas sulla quale fa angolo. Da questa parte sono giunti i ladri, due, a bordo di un'auto. Mentre uno rimaneva al volante dell'auto accostata alla vetrina e con il motore acceso onde coprire i rumori, l'altro balzava a terra e introdotto il «cric» attraverso le larghe maglie della saracinesca, mandava in frantumi il cristallo. Estraeva quindi dalla vetrina il maggior quantitativo di merce possibile, caricandola sulla macchina. Un negoziante, che abita al piano soprastante, il signor Ornata Bruno, svegliato dal tintinnio del cristallo, balzava dal letto, si affacciava alla finestra e, resosi conto di quanto stava accadendo, dava a gran voce l'allarme. A questo punto anche il secondo ladro risaliva velocemente nella macchina che partiva d'un balzo verso piazza Vittorio.

La tecnica del furto è la stessa recentemente adottata nell'assalto al distributorio Agip di Airasca e tempo fa al negozio «Fotogramma»: si ritiene quindi trattarsi di una unica banda, da tempo operante nella zona.

Sanguinoso attentato Oas compiuto stamane a Parigi

Tre morti e 50 feriti

PARIGI, sabato sera.

Un grave impressionante attentato è stato compiuto stamane dai fascisti dell'Oas a Issy Les Moulineaux, piccolo comune alla periferia di Parigi dov'è in programma, nella sala d'un cinematografo un «convegno per la pace in Algeria» indetto dal partito socialista unificato di Mendès-France.

Gli squadristi, mentre il pubblico affluiva nel locale, hanno fatto esplodere un potente ordigno esplosivo presso una camionetta della polizia: due agenti e un giovane sono rimasti uccisi, cinquanta persone ferite.

Schersi di studenti

Rapita una modella a Londra mentre sta posando svestita

Londra, sabato sera.

Una modella che posava nuda al Leicester College of Art è stata rapita ieri da sei universitari. La diciannovenne Sandra Bromley, pin up del calendario, era su un piedistallo e posava per i sei studenti, nello spazio di un minuto, si è trovata avvolta in un lenzuolo e caricata su un'auto in attesa.

«Ti vogliamo — hanno detto gli studenti — per fare la parte di Lady Godiva in un corteo con carri allegorici». Sandra ha promesso e gli studenti le consegnavano un paio di pantaloni e un maglione. Quindi la ragazza è stata riportata nello studio artistico e rivestita.

Il saluto indiano di tre «hostesses»

Queste tre «hostesses» indiane, fotografate all'aeroporto di Fiumicino mentre salutano secondo il tradizionale uso del loro paese, accompagneranno la moglie del Presidente degli Stati Uniti nel suo viaggio in India (Tel. a «Stampa Sera»)

Imbiancate da stanotte le colline del Savonese

Nevicate, freddo e piogge dalla Riviera al Piemonte

La costa ligure spazzata da una gelida tramontana - Spessa coltre nevosa da Ovada ad Alessandria - Sospese per il ghiaccio alcune linee automobilistiche nell'Astigiano - Cielo terso in Valle d'Aosta

Genova, sabato sera.

(c. m.) La neve è caduta stanotte sulle alture e i monti che circondano Genova. In città una violenta tramontana perdura tuttora. Le raffiche oscillano fra 50-55 chilometri. Nella zona alta della città la neve ha costretto alla sospensione degli autoconsorzi di linea e non pochi utenti hanno atteso a lungo e invano sui marciapiedi per rientrare a casa. Il traffico sta riprendendo con ritardi e ancora qualche interruzione. La temperatura al Passo dei Giovi (—3) ha formato uno strato gelato sulla strada. Altre temperature: Genova +3, Albenga +3, Santa Margherita e Rapallo +5.

Savona, sabato sera.

(n. s.) Una abbondante nevicata è caduta stanotte sull'entroterra savonese. Sopra una fortissima e gelida tramontana. La temperatura è scesa a +3. Il valico del Melogno è bloccato.

Sanremo, sabato sera.

(m. r.) La pioggia, caduta per tutta la notte ha smesso stamane. Alle 8 il termometro segnava +12.

Ovada, sabato sera.

(g. l.) Nevica fitto su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. La neve ha raggiunto i 5 centimetri ad Ovada, i 15 sul Cremolino, Turchino e sulle colline circostanti. La temperatura è di +1.

Alessandria, sabato sera.

(g. ca.) Ha nevicato abbondantemente nel territorio di Alessandria. Stamane permane vento freddo con temperatura rigida.

Casale, sabato sera.

(m. v.) Stamane uno strato di neve ricopre la città. Alle 8 ha smesso di nevicare. La temperatura è di + 2°.

Asti, sabato sera.

(c. m.) Nell'astigiano, stamane ha cessato di nevicare. La temperatura è di 0°. Alcune linee automobilistiche sono state sospese causa le strade ghiacciate.

Mondovì, sabato sera.

(r. c.) Stamane non nevica più; temperatura rigida e cielo coperto. Anche a Frabosa Soprana ha smesso di nevicare. Stanotte sul Monte Mirio sono scesi 20 cm. di neve.

Sestriere, sabato sera.

(g. l.) Nel corso della notte sono caduti 15 centimetri di neve. Stamane il sole accenna a far capolino. Le piste si presentano in condizioni ottime. Temperatura: — 2°.

Cervinia, sabato sera.

(f. m.) Il cielo stamane è nuvoloso. Nel pomeriggio di ieri si è avuta una nevicata di 20 centimetri. Tutti gli alberghi e le pensioni sono al completo. Fra i presenti, Sylva Koscina. Temperatura: — 5°.

Courmayeur, sabato sera.

(t. c.) Il cielo stamane su tutta la Valle d'Aosta è terso. Le piste sono in perfette condizioni. Intensa l'affluenza di sciatori. Temperatura: — 3°.

Biella, sabato sera.

(p. m.) Stanotte a Biella è avuta una nuova spruzzata di neve. Al Santuario di Oropa ne sono caduti 5 centimetri e 10 al Lago del Mucrone.

Verbania, sabato sera.

(a. c.) Nevica su tutte le alture del Lago Maggiore. Stamane anche nei centri rivieraschi fa freddo e il cielo resta coperto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA LA STAMPA

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Luigi Domenico Cressini

di anni 81

Ragioniere comunale impiegato Direttivo per oltre 30 anni

Profondamente addolorati la moglie Teresa Barello, la figlia Maria con Leandro, il nipote Giorgio Grassini con la nonnina, Anna Viola col Cavaliere, la figlia Carmela col marito dott. Pietro Sasso e figlie Elena, Aurelia e Rosetta, l'affezionatissima cognata Rina Barello e i parenti tutti, ne partecipano il doloroso annuncio al dott. Carullo, Don Sordi, ne pregano la preghiera. Le esequie avrà luogo domenica 11 corr. alle ore 15. La presente partecipazione a ringraziamento.

— Volpiano, 10 marzo 1962.

Visita-lampo della consorte del presidente americano

Jacqueline Kennedy giunta a Roma ne riparte domani per Nuova Delhi

E' accompagnata dalla sorella, principessa Lee Radziwill - Dopo una breve udienza al Quirinale, stasera pranzo in casa di una famiglia patrizia - Domani mattina sarà ricevuta dal Papa

Dal nostro corrispondente

Roma, sabato sera.

Il quadrigetto proveniente da New York con a bordo la signora Kennedy, consorte del presidente statunitense, si è fermato nel piazzale antistante la stazione aerea di Fiumicino, esattamente alle ore 19,30. Sotto la scaletta si sono portati a ricevere la signora Kennedy l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Federico Reinhardt accompagnato dalla consorte, il capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri Guerino Roberti e il generale Zolari. La first lady degli Stati Uniti, com'è noto, è accompagnata nel suo viaggio dalla sorella, principessa Caroline Lee Radziwill e dal vice-capo dell'Ufficio Stampa della Casa Bianca, Oliver. Sullo stesso aereo viaggiano anche undici giornalisti americani.

Appena scesa dalla scaletta dell'aereo, la signora Kennedy — che indossava una pelliccia di leopardo con in testa una stanghetta di velluto nero a scorpo nero — ha stretto cordialmente la mano alle personalità che erano sotto la scaletta dell'aereo e si è quindi diretta, accompagnata dal gen. Zolari e dall'ambasciatore Reinhardt, verso il corridoio formato dai reparti per l'ordine pubblico schierati nell'area di Fiumicino, mentre la banda, diretta dal maestro Cacciatore, suonava le marcie d'ordinanza.

Il corteo delle vetture si dirigerà verso il Quirinale. Qui, alle ore 18 circa, la consorte del presidente degli Stati Uniti è ricevuta dal Presidente della Repubblica e dalla signora Gronchi.

Dopo l'incontro al Quirinale Jacqueline Kennedy viene accompagnata a Villa Taverna, residenza dell'ambasciatore americano, dove alloggerà durante il suo breve soggiorno romano.

La signora Kennedy si trattiene a Villa Taverna per la colazione, che ha un carattere intimo. In serata si recherà in via del Teatro Marcello, ospite per il pranzo della famiglia del conte Dino Pecci-Blunt, legata da vecchia amicizia con la famiglia Bouvier, dalla quale proviene Jacqueline Kennedy.

Domattina la consorte del Presidente americano sarà ricevuta, alle ore 11, in udienza privata dal Papa; dopo l'udienza, la signora Kennedy farà visita di cortesia al Segretario di Stato, card. Cicognani; quindi parteciperà alla Messa nella chiesa del pontificio Collegio nord-americano, al Gianicolo.

Nessun programma è stato ancora formulato per il pomeriggio di domenica. La partenza della signora Kennedy avverrà dall'aeroporto di Fiumicino alle 21; l'arrivo a Nuova Delhi è previsto per le 9 del mattino di lunedì.

La principessa Radziwill, che accompagna la signora Kennedy, è la sorella minore della consorte del Presidente degli Stati Uniti: ha sposato nel 1959 il principe Stanislao Radziwill che appartiene ad una antica famiglia polacca di discendenza reale.

L'incontro più impegnativo di Jacqueline Kennedy sarà senza dubbio quello di domattina con Giovanni XXIII. Sembra che in Vaticano abbiano dovuto superare non pochi problemi di cerimoniale per questa udienza speciale alla consorte di un Capo di Stato. Oltre al numeroso seguito, al fianco di Jacqueline ci sarà la sorella. Le due signore verranno accolte nel cortile di S. Damaso dal religioso americano padre Daniele D. Cronin, addetto provvisorio alla Internunziatura apostolica in Etiopia, il quale le condurrà fino agli ascensori. Al secondo piano saranno ad attenderle due prelati americani e cioè il cameriere segreto soprannumerario Paolo Marcinkus e l'addetto della Segreteria di Stato mons. Pio Benincasa, i quali le condurranno, sempre con il seguito, fino alla Sala Clementina dove sarà ad accoglierle il maggiordomo monsignor Callori di Vignale che le accompagnerà alla soglia della biblioteca privata.

Nella biblioteca privata, dove avrà luogo l'udienza pontificia, riceverà la first Lady il maestro di camera mons. Navalli Rocco di Garagliano. Dopo l'udienza Giovanni XXIII ammetterà alla sua presenza i giornalisti ed i personaggi del seguito e rivolgerà loro alcune parole.

G. Franci

Suicida il capo-guardia delle carceri di Verbania

Verbania, sabato sera.

Il capo-guardia delle carceri giudiziarie di Verbania, Corrado Sichera, di 37 anni, oriundo siciliano e da quattro anni abitante a Pallanza, si è suicidato nel corpo di guardia esplodendosi un colpo alla tempia con la pistola d'ordinanza.

Il sottufficiale, sdraiatosi sulla branda, si è sparato alla tempia. Soccorso dai commilitoni è stato trasportato in ospedale a Intra ove è deceduto poco prima delle 11. Pare che il giovane, che non è sposato, convivesse con una donna dalla quale avrebbe avuto un figlio che ora conta 4 anni.

Interessante rassegna a Bologna

La moda delle calzature per il prossimo autunno

Uomini e donne porteranno la «linea diamante» - Colori dominanti per le signore: rosso fuoco, rosso bolero, verde menta

Bologna, sabato sera.

Dal 17 al 25 marzo si svolgerà al Palazzo dei Fodestà di Bologna la «presentazione nazionale della moda della calzatura», rassegna annuale primaverile giunta alla sedicesima edizione.

La novità autunno-inverno 1962-63 annunciate dall'Ente moda calzatura italiana — secondo quanto ha riferito nel corso di una conferenza-stampa il comm. Alcino Cesari, segretario generale della Fiera di Bologna e della Mostra — sono le seguenti: per la donna, al mattino «linea diamante» con tacco in legno e cuoio. Il nome è dato da una particolare sfaccettatura che la scarpa mostrerà nella tomaia, verso la punta, e che i singoli produttori interpreteranno nel modo più congeniale al loro stile. Pellami preferiti: vitelli anilina, lama anilina, vitelli opachi anilina e daino. Colori: rosso fuoco, rosso bolero, verde menta, verde acqueria, viola mantegna, color fegatino, blu spaziale, color cacao, carneal, rame, grigio nebbia. Al pomeriggio: ancora «linea diamante» in più, anche «il tacco diamante» in parallelo con la linea.

I pellami ed i colori saranno analoghi a quelli del mattino.

A sera: sempre «linea e tacco diamante», ma mutano i pellami e i colori: raso e raso taglia in tutte le fogge il moda, capretto in oro, platino e argento.

La «linea diamante» è intesa ad armonizzare la calzatura elegante con l'orientamento generale della moda degli abiti, accentuando la nota giovanile. Anche nella gamma dei toni ed sono cercati accordi con i colori dominanti dei tessuti di moda. Per la giovane: «linea piede libero», le cui caratteristiche riassumono quelle della «linea diamante» con «tacco nero» e «tacco a tagliere». Il primo tacco citato resta quasi sullo stesso piano della suola, mentre l'altro se ne solleva un po' più.

Si annunciano inoltre quattro varietà anche per le calzature da uomo, sportive da mattino: «linea diamante» sfaccettata come per le donne, e inoltre una «forma ring» a punta larga, semiquadrata, con suola sbordata. I pellami: vitello e lama nero, rossiccio patinato nero, e vitello leggermente ingrassato opaco; vitello morbido lavorato increspato, pellami a cuoio di pecari, nero e marrone. Pomeriggio: forma rotonda e semiquadra slanciata e «linea diamante» ancora. Pellami: vitello e lama brillante. Colori: nero, marrone, marrone rossiccio. Sera: resta la «linea diamante Night club», in forma rotonda slanciata. Pellami: vitello lucidato, vernice, capretto opaco, vitello opaco e semilucido, camoscio. Colori: nero.

Infine si annuncia anche un'altra scarpa da uomo, con pellame a cuoio. Sarà chiamata «democrazia» perché la sua morbidezza dovrà mantenere il piede «riposato».

G. Franci

La catastrofe nella miniera della Ruhr

Il dott. Maurer (a sinistra con la tuta da muratore), direttore della miniera carbonifera di Sachsen, nei pressi di Hamm, si intrattiene con i giornalisti sulla tragica esplosione di grisù che ha, uccise trenta uomini (Tel. a «Stampa Sera»)

SG - 3-1962 O.S.P.I. - Torino

La moda

Il mantello a redingote

Nel salutare il ritorno della redingote, un noto sarto ha detto: « Finalmente ci siamo sbarazzati dei mantelli ampi come tende, che davano alle donne l'aria di nomadi alla ricerca di una nuova terra! ». Il giudizio è un po' paradossale, comunque non solo gli uomini ma anche le donne accoglieranno con soddisfazione la ricomparsa della *redingote*, la quale sottolinea il contorno della figura. Naturalmente, più compiaciute ancora saranno le donne che hanno la vita sottile.

I nuovi mantelli richiamano un po' alla mente quelli in voga attorno agli anni '60, ma le spalle sono più naturali, la linea del busto è meno arrotondata e l'incavo della vita appare meno marcato. In sostanza, la linea segue la figura ma con morbidezza e soprattutto si avvale dell'effetto delle impunture.

I modelli che si vedono nelle collezioni di primavera spiccano anche per la meravigliosa gamma di colori. Erano anni che non si vedevano più in strada tinte così attraenti: giallo mimosa, arancione, ibiscocea e, ancora, blu marino, *beige* e bianco. Qui vi presentiamo un mantello di Jack Sarnoff, realizzato con lino *beige*. Leggermente segnato in vita, ha maniche a giro che arrivano sotto il gomito, tasche applicate con aletta e guarnizione di cotone. Colletto a punte e bottoni dorati.

La salute

L'impetigine

Un lettore scrive: « Come si riconosce e come si cura l'impetigine? Qualcuno mi ha detto che questa malattia colpisce solo le persone poco pulite. E' vero? ». La risposta all'ultima domanda è: no. L'impetigine è comune nei bambini perchè la pelle dei giovanissimi è delicata e più suscettibile all'infezione da stafilococchi. Questi microorganismo si trovano normalmente nelle mucose del naso e della gola, e sono particolarmente abbondanti in caso di raffreddore. Per mezzo delle dita essi possono raggiungere altri punti dell'epidermide e penetrarvi attraverso le minime lesioni causate da grattamento.

L'impetigine si manifesta, all'inizio, come una macchia rossa, generalmente in prossimità della bocca, del naso o dell'orecchio. Si forma presto una bolla che dopo un giorno o due si rompe. Il fluido che ne esce formicola di stafilococchi ed è estremamente contagioso. Ovunque esso arrivi a contatto con la pelle, provoca nuove lesioni.

Non è difficile immaginare quel che accade quando un bimbo di cinque o sei anni è colpito da impetigine e gratta o sfrega le lesioni. Altre bolle spuntano sul volto o sul collo. Presto, anche fratelli e sorella più giovani sono colpiti dall'infezione.

E' a questo punto che si manifesta la necessità di una pulizia scrupolosa. Le mani dei piccolo debbono essere lavate con grande frequenza. Ma questo non basterà certo ad impedire al minuscolo paziente, di toccare, grattare o staccare le croste.

Nel passato, per la cura, si usavano preparati a base di mercurio e ammoniaca oppure il violetto di genziana porporina. Le croste erano rimosse con acqua salata calda. Oggi, l'impetigine viene curata con antibiotici, sia mediante inalazioni sia per via orale.

Durante la cura, la biancheria personale e quella del letto debbono essere cambiate frequentemente, per prevenire, nei limiti del possibile, una recidiva.

Enfisema polmonare

« Ho sentito dire — scrive il signor T. P. — che una persona sofferente d'enfisema non dovrebbe rimanere troppo in stato di riposo. Ma come può muoversi un paziente che non riesce a fare dieci passi senza sentirsi mancare il fiato? ». Occorrono medicine che favoriscano la dilatazione dei bronchi ed esercisi respiratori. Ritorneremo presto su questo argomento.

La sindrome dello scaleno

« Un mio amico — leggiamo nella lettera del signor E. C. — mi scrive che il medico gli ha riscontrato una malattia chiamata "sindrome dello scaleno anteriore". Poichè questo amico è un burlone, vorrei sapere se esiste veramente un malanno del genere ». Precisiamo che la sindrome non è una malattia, ma l'insieme dei sintomi che si manifestano contemporaneamente in determinate malattie. Come potete capire, ce ne sono centinaia. In quanto allo scaleno anteriore, è un muscolo del collo che raramente è causa di fastidi. Nervi e vasi sanguigni passano attraverso questo muscolo, diretti alla spalla e al braccio. Quando interviene una tumefazione o una contrazione spasmodica dello scaleno, vasi o nervi sono compressi e ne deriva dolore, intorpidimento e raffreddamento dell'arto.

La bellezza

Prima condizione: una salute eccellente

E' difficile che una donna si senta bella e persino che riesca ad apparire attraente, se non gode di una salute perfetta. La salute, a sua volta, può essere menomata da qualche squilibrio dietetico o semplicemente da un'alimentazione disordinata. Il rimedio sta nel disciplinare la dieta.

Un'alimentazione razionale deve comprendere: latte, uova, burro, pane integrale, carne o pesce, verdure e frutta. La quantità dipende dalle esigenze che la donna vuole soddisfare: ingrassare, dimagrire o conservare il peso che ha.

Una dieta che escluda completamente uno qualunque dei gruppi d'alimenti che abbiamo elencati può sbilanciare l'apporto vitaminico e causare effetti diversi, ma tutti nefasti, all'organismo.

La vitamina A, per esempio, mantiene in buone condizioni la pelle, gli occhi, le mucose e le ghiandole; aiuta il corpo ad utilizzare il calcio ed il ferro; contribuisce ad aumentare la resistenza contro i raffreddori ed altre malattie dell'apparato respiratorio. Se si segue un regime alimentare che escluda questa vitamina (contenuta nelle verdure, nel tuorlo d'uovo, nel latte e nel fegato) si manifestano disturbi di vario genere.

L'uso di rimediare con pillole vitaminiche ad una alimentazione inadeguata non basta nè assicurare una nutrizione corretta. I preparati vitaminici possono servire occasionalmente, come soluzione d'emergenza. Ma sono le vitamine naturali che lavorano meglio come attivatrici e coordinatrici delle sostanze nutritive contenute negli alimenti.

Il dottor William Bean, della Facoltà di Medicina dell'Università dello Iowa, ha scritto recentemente: « Non c'è un solo dato scientifico dal quale si possa desumere che la somministrazione di preparati vitaminici o minerali sia vantaggiosa ad una persona che abbia l'apparato digestivo in buon ordine e che segua un regime dietetico equilibrato ».

(Copyright dello «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

IMPORTANTE INDUSTRIA MONETARIA TORINESE RICERCA DIPLOMATI STATALI MASSIMO 25 ANNI, BUON DATTILOGRAFO, POSSIBILMENTE CON PRECEDENTE ESPERIENZA UFFICIO VENDITE DA INSERIRE PROPRIO ORGANICO TALE SETTORE. INDICARE PRETESE E POSTI PRECEDENTEMENTE OCCUPATI. SCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 216 — TORINO ».

ISTITUTRICE offresi per bimbi età non superiore agli 11 anni. Referenze. Telefonare 30-816. A23413

LINGUA esperienza ufficio, commercio, conoscenza capacità dirigere piccola azienda; attiva, seria, ottima referenze, retribuzione. Scrivere « Pubblicità Stampa 6016 — Torino » A18746

MAGAZZINIERE lunga esperienza organizzazione, qualifica 2bis carico scarico offresi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2155 — Torino » A22264

OFFRESI commesso o aiuto impiegato e magazziniere. Telefonare 623-621.

OFFRESI giovanissima 23enne media cultura. Telefonare 694-205. A22171

PRATICA qualsiasi lavoro ufficio, dinamica, amor responsabilità, presenza, occupata, offresi scopo miglioramento carriera. Scrivere « Pubblicità Stampa 2147 — Torino ». A20548

RAGAZZA 18enne. 1° commerciale, cerca conveniente impiego. Telef. 875-731.

RAGIONIERA 22enne, pratica quadriennale ufficio contributi lavori vari ufficio, scopo miglioramento occuperebbesi. Telefonare ore pasti 552-561. A21349

RAGIONIERE lunga pratica amministrativa contabile con specifica competenza tenuta illimitata amministrativa, previsione, cultura, autonomia propria, esperto lavoro organizzazione, abile trattative anche alto livello, offresi mansioni adeguate, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2020 — Torino ». A19176

RAGIONIERE 30enne patentato pagamento contributi, esperienza pluriennale fattura- zione, rateizzazione, riservatissimo, offresi adeguata serio scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2145 — Torino ».

SERIO 17enne, bella presenza, frequentante primo laboratorio chimico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9037 — Torino ». A21350

SIGNORA referenziata perfetta conoscenza francese cerca sistemazione in famiglia signorile od istituto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2234 — Torino ».

SIGNORINA, presentata, conoscenza lingue, frequenza offresi come commessa o assunta viaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7304 — Torino ». A21312

SIGNORINA 20enne impiegata offresi ore serali lavori ufficio. Telef. 882-701

SIGNORINA 21enne impiego offresi. Telefonare 654-370 A20972

STENODATTILOGRAFA fabbricata diciottenne impiegherebbesi presso serio ditta. Telefonare 292 013. A21429

STENODATTILOGRAFA pratica esperienza lavori ufficio, referenziatissima, scopo miglioramento, cerca stabile impiego presso ditta o società in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7313 — Torino ». A21049

TECNICO d'ufficio, diplomato geometra, esperienza pluriennale analisi tempi, calcolo d'ufficina, trattamenti termici attualmente collocato, desiderosi migliorare impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2147 — Torino ». A22214

TECNICO MECCANICO LUNGA ESPERIENZA CON MACCHINE UTENSILI OFFRESI OCCUPEREBBESI SCOPO MIGLIORAMENTO COME CAPO OFFICINA CAPO COLLAUDO PRESSO MEDIA GRANDE INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 208 — TORINO ».

TRACCIATORE, esperienza meccanica, ottime referenze, scopo miglioramento disposto trasferirsi, offresi presso ditta anche con mansioni di capo reparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9060 — Torino ».

TRENTADUENNE pantomimica, ruffazzista, occuperebbesi serio azienda come esattore, sorvegliante, esattore. Referenze di Enti. Pubblicità operare Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7318 — Torino » A21276

UNIVERSITARIO residente Torino offresi lavori ufficio, corrispondenza o altro genere, ore 13-16. Scrivere « Pubblicità Stampa 9013 — Torino ». 1388

VENTENNE buona calligrafia, dattilografia, pratica lavori ufficio offresi pubblico. Telefonare 720-738. A21341

VENTENNE multilingue, frequenza multilingue offresi qualsiasi impiego scrivere: « Pubblicità Stampa 6031 — Torino » A20678

VENTUNENNE dattilografa pratica lavori Telefonare 512-320.

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A.A. COMPAGNIA internazionale per sviluppo nuova organizzazione assume elementi maschili ed femminili referenziati da avviare, previo breve periodo istruzione e prova, a serie redditizia carriera ispettiva esterna. Requisiti richiesti: militarmente in regola, ottimo aspetto 20 ai 30enni, lingua evidenza Torino, possibilmente pratici trattazione affari, totalmente liberi da altri impegni, buona cultura, bella presenza ed illuminati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 251 — Torino ». 1269

A.A. LIBERI con parentelame, media cultura, desiderosi raddoppiare proprio guadagno cercasi. Referenze, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 264 — Torino».

A.A. SOCIETA' assume elementi 25-40 anni, buona cultura, anche liberi prossimo rientro Rivalgersi via Garibaldi 39, 1° piano nobile. 69

ATTIVA pensionata grande commerciale fabbricazione cercasi da azienda elettrodomestici. Tel. ore pasti, 886-233.

A. AZIENDA cerca elementi 25-40 anni, media cultura, anche parzialmente liberi, lavoro mattino, organizzativo. Rivolgersi via Monginevro 70 seminuovo.

AUTOSCUOLA cerca istruttore autoscuola. Telefonare [illegible] A22564

AVVIATISSIMO studio vendesi corso diplomazione e preparato Sole provata esperienza capacità. Referenziare dattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6030 — Torino » A20677

CASA specializzata cerca [illegible] militarmente pratica dogana trasporti. Telefonare 650-394. A22183

CERCASI abile impiegata per lavori contabilità media azienda commerciale. Telefonare 30-017. A22215

CERCASI da importante industria giovane diplomato scuola tecniche o perito industriale militarmente da avviare controllo produzione ufficina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9005 — Torino », precisando età, studi compiuti, eventuali esperienze precedenti, pretese, referenze. A21670

CERCASI signorina felice per mansilità magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2257 — Torino ». A22283

CERCASI ragazza 15-17 anni primo impiego. Telefonare 877-066. A20986

DENTO aiuto offerto. [illegible] Cesare Battisti 17, telefono 46-660.

CERCO impiegata 17-18enne. Telefonare 735-641. A23139

CERCO subito signorina 16-18enne dattilografia. Riva, via Massini 1.

COLLEGATI ai analisti per concessio importante società cerca rivenditore anche altro. Rivolgersi ufficio, referenze, pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 33 — Milano ».

COMMESSA viaggi offresi, articoli casalinghi, prolla, preferenza pratica tessuti cotonati Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A22730

CONTABILE veramente provetta massima ufficio cerca azienda industriale. Telefonare 874-804 pomeriggio. A21703

DISTOTTO resistenza cercasi per ufficio vendita cantieri. Ore 10-12. Corso, FAI, via Bruino 22. 1388

DISEGNATORE elettromeccanico apprendista massimo 17enne cerca industria per ufficio tecnico. Scrivere a [illegible] via Buniva 8. A22068

ELEMENTO commerciale per ufficio vendite Milano prodotti chimici tessili industriali, perfetto tedesco, cerca importante società. Inviare curriculum indicando età, referenze. Si assicura la massima riservatezza. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 82 —Milano ».

ESPERTE ufficio tecnico cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9031 — Torino ».

GIOVANI collaudatori pratici elettromeccanici cercasi [illegible] Rank-Xerox, corso Inghilterra 57 A.

GRANDE complesso industriale assume per maldimento perfetta Torino perito chimico da adibire a lavorazioni continue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9402 — Torino ». A21790

**IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE CERCA STENODATTILOGRAFE ANCHE PRIMO IMPIEGO. OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2411 — TORINO ». A21685

IMPORTANTE fabbrica apparecchiature elettriche cerca giovane perito tecnico possibilmente militarmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2164 — Torino ».

IMPORTANTE società cerca tecnico esperto calcolo, problemi complessi turbine, depurazione acque, stabilimenti commerciali, disposto viaggiare, massima riservatezza. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 20 — Milano ».

IMPRESA cerca [illegible] pratica per cantiere Torino. Telefonare 387-131.

INDUSTRIA [illegible] impiegato magazzino, militarmente dattilografo. Preferenza età, stati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6059 — Torino ».

MATERIE prime per vernici. Ottimo elemento commerciale per visita clientela cercasi da importante società. Massima riservatezza. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 20 — Milano ».

RAPPRESENTA Torino e Provincia cercasi da importante industria per laboratorio ricerche e controlli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3408 — Torino ».

PERITO chimico militarmente cercasi da importante industria per laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3403 — Torino » precisando A21679

RAGIONIERE esperienza contabilità amministrazione personale cerca azienda tessile vicinanze Torino. Preferite posti decentrati, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 9106 — Torino ».

SEGRETARIA cerca stenodattilo certificati. Telefonare 894-217. A23147

SIGNORINE DIPLOMATE ALMENO SCUOLA COMMERCIALE ottime DATTILOGRAFE COMPTOMETRISTE, POSSIBILMENTE ESPERTE CONTECI PAGHE E CONTRIBUTI, CERCA IMPORTANTE AZIENDA TORINESE PER UFFICIO MANO D'OPERA. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI REQUISITI RICHIESTI. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 2102 — TORINO ». A21152

SETTIMA D-E pubblica lunga pratica magazzino intelligente consegne spedizioni offresi. Tel. 364-895. A21930

AUTISTA C e pratico Torino libera mezza giornata offresi, scrivere: « Pubblicità Stampa 6026 — Torino ».

AUTISTA con macchina propria ufficiali presso ditta. Telefonare 870-685.

AUTISTA patente B, possibilmente C, offresi famiglia signorile. Scrivere: corso Sierra, via Tirreno 143/13, Torino.

AUTISTA referenziato offresi subito patente D. Telefonare 697-355. A23712

AUTISTA 35enne robusto, volenteroso, patente D, offresi ditta o privato, libero subito Telefonare 670-040.

ATTREZZISTA 1ª, lunga esperienza officina, serietà, socialità assolute, attitudine comando, conoscenza disegno civili lavorazione aggiustatore fresatore tornitore lavorazione precisione offresi, scopo miglioramento capo piccola serie officina o reparto attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9038 — Torino »

BARISTA o [illegible] particolarmente esperto, referenziato. Tel. 537-732.

CINQUANTENNE guardiano custode fabbricati praticamente civili e stabili offresi subito nella provincia. Tartaglia, corso Trapani 156, Torino A21901

COMICI presentazioni 30enni senza prole, serio solido D-E, magazziniere, servizio esterno attualmente in stabilimento anche provincia. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8484 — Torino ». A18663

DISEGNATORE abile prontabile presta volontaria precisa cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7357 — Torino »

DISEGNINA 18-20 anni dattilografa [illegible] importante impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3407 — Torino ».

DOCENTE [illegible] Italo-americana offre ripetizioni possibilità ottime medie inferiori. Prossimo corso aggiornamento e qualificazione professionale retribuito. Dopo regolare assunzione stipendio e vita provvigione. Brillanti prospettive future per meritevoli. Possibilità assunzione immediata per venditori già qualificati. Impiegati [illegible] anche [illegible] età 25 anni, presentabili, diplomati, buona cultura, eccellenza di conoscenza [illegible] Curriculum vitae. Scrivere: [illegible] Stampa 7834 — Torino.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AGGIUSTATORE bianco e post offresi. [illegible] « Pubblicità Stampa 2163 — Torino ». A23240

ASSUNTA [illegible] cerca posto vetturina presso cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7357 — Torino »

BIGRONIMA 16-20 anni dattilografa [illegible] importante impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3407 — Torino ».

COMMESSA [illegible] Italo cognac colombo e pensionati. Telefonare 278-806. A23270

MECCANICO auto offresi preferibilmente in garages. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2232 — Torino ». A23299

OFFRESI aiutante sarto esperto uomo e signora. Scrivere: Cocco, via De Amicis 32, Torino. A20695

OFFRESI calderaio lamiera alluminio dalle 17 alle 21. Telefonare 756-942.

OFFRESI [illegible] ore 8-13 [illegible] stenodattilografa 7834 — Torino.

OFFRESI [illegible] ore 8-13 [illegible] mento altre Scrivere: « Pubblicità Stampa 9084 — Torino ». A23106

OPERATORE buona esperienza torni paralleli, a copiare, frese orizzontali, alesatrici, filettatrici, fresatori, fucilisti; 45enne offresi scopo miglioramento media e grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9090 — Torino ». A23240

PENSIONATO cinquantacinquenne esperto [illegible] con accumulatori e manutenzione [illegible] giornaliera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7313 — Torino ». A23247

PENSIONATO guarda offresi alunnato cucina lave [illegible] piatti, disposto trasferirsi, referenziatissimo. Tel. 895-117, Torino. A20949

PRIMARIO contabilizzi contingente offresi sarto referenze Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino » A19505

PENSIONATO 45enne ex-guardia P. S. offresi posto fiducia fattorino, servo- ghiera, portiere o, preferibilmente guida auto e motocarri, ottime referenze. Telefonare 794-903. A22238

PRIVATO solo proprio offresi presso ditta possibilmente obbligo consegne. Morena Angelo, via Cesarone 1, Chieri.

SARTA 21enne cerca lavoro come commessa negozio abbigliamento. Telefonare 320-358. A20704

SELLAIO, militesente, lavoratore borse ed impiegante, patentato, offresi anche altro lavoro Scrivere: « Pubblicità Stampa 2034 — Torino » A21348

TIPOGRAFO 34enne vasto compulsare sperimentato, lavoratore, capacità direttive [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3400 — Torino ». A21786

TORNITORE 1°, pratico medi e grossi fori disposto massimi di responsabilità, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2137 — Torino».

TRENTASEIENNE automunito, devozione, senso del dovere, fedeltà, occuperebbesi serio presso albergo, ristorante, trattoria Telefonare 361-891.

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A.A. DISTINTA famiglia cerca domestico o domestica tuttofare giovani referenziati. Telefonare 533-902.

A abili maglierista rettilinee alluminio retribuzione, lavoro anche saltuario, massimo serietà. Eva, Trieste 9.

ADDETTO [illegible] e [illegible] ditta [illegible] cucina e cenci. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 2430 — Torino ». A21718

APPRENDISTA compagnia 14-15enne corso Scanelli, via S. [illegible] 5

APPRENDISTA meccanico 16enne corso [illegible] volenteroso diligente. Corso Monciveri 200, cortile, vaninto A21376

APPRENDISTA pettinatrice corsi- Telefonare ore pasti 387-212 A20971

APPRENDISTA parrucchiere 16-18enne gli pratico ottima alalamazione corsi- Via S. Secondo 58. A20671

APPRENDISTE MACCHINISTE 16-18ENNI ASSUMONO SUBITO, PERIODO ISTRUZIONE RETRIBUITO, DA INSEGNAMENTO RETRIBUITO, DA INDUSTRIA CONFEZIONI CONAL, CORSO TORINO 287, LEINAMEN. TELEFONARE [illegible] A18479

APPRENDISTA pettinatrice assume 14-15enni. Scuola Globert 24, tel. 527-434.

APPRENDISTE 15-18 anni e fattorino corso [illegible] Riccardi, via Spalato 126. A20978

APPRENDISTI barattieri frontisti rettificatori cerniere. Via Luigino 32, telefono 372-340. A20721

ARTIGIANO termoidraulica corso apprendista 16-18enni. Telefonare 254-093 ore pasti. A21845

ASCENSORI, Ascensori operato specializzato per montaggio. Presentarsi dalle 17 alle 19. [illegible], corso Duca degli Abruzzi 88. A17648

ASSUMESI serio donna lavorante elettrici ed apprendista Mercitg, Cavour 17 A17155

ATTENDENTI apprendisti, aiuto elettricisti selezionerai 15-19 anni. Telefonare 596-962. A21564

ASSUMESI modellatori in legno. Chiguali, via A. Cecchi 10, tel. 31-830 ore ufficio. A21544

AUTISTA grande azienda mobili assume importante motofurgone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 336 — Torino».

AUTISTI patente D-E massimo 35anni cauzione robusta costituzione fisica assume importante azienda autolinee e autotrasporti. Scrivere indicando luogo e data di nascita a: [illegible] Stampa 7166 — Torino ». A19730

AUTORIMESSA assume giovane garzista pratico lavaggi, via Aosta 32.

AUTORIMESSA cerca abile garagista e meccanico garagista con referenze. Via Timavo 3. A20796

BAMBINAIA per bimba 12 mesi, disposta piccolo aiuto casa persona sola. Telefonare 767-510. A22046

BAMBINAIA specializzata cerco per sola, unico cliente Telefonare 551-206

CALZATURIFICIO Babet per completamento cerca operai provetti tipo Rem. Via Cristoforo Colombo 1 bis.

CAMICERIA, via Montebello 22, cercasi abilissime taglialrici, maestrabile, sbrigatrici. Paga massima, trattamento industria. Presentarsi 15-20. A18320

CANTIERISTA cerca operai e aspettanti taglialegname anche ore [illegible] fermare 484-844. A18747

CASTELLINO, telef. 341-103, assume operai subito qualificati, paletta anni, massima retribuzione. A19817

CERCASI apprendiste commesse calzature 14-17 anni. Presentarsi Ostiense, [illegible] Statuto 19. A22180

CERCO apprendista commessa calzature 14-17 anni. Presentarsi Ostiense, [illegible] Statuto 19. A22180

CERCO rappresentante [illegible] pensionato per Asti, zona bassa Vittoria, Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2169 — Torino».

CERCASI domestica attiva esperta. Ottima retribuzione. Tel. 585-333.

CERCASI giovane pratico lavoro autoriparazione Telefonare 70-385. A23114

CERCASI parrucchiere 23-30 anni, diplomato, disposto recarsi Pietra Ligure, fisso, qualche. Scrivere: Giancarlo, via Garibaldi, Pietra Ligure A18440

CERCASI persona servizio fissa, Telefonare [illegible] A23575

CERCASI [illegible] [illegible] [illegible] bile apprendista bar. [illegible] 25, telefono 788-828. A20110

CERCASI ragazzino-a quattordicenne apprendista riparazioni lampadari celebrali. Telefonare 236-254. A22296

CERCASI referenziata istituire 8 addetti. Telefonare 581-354 A21350

CERCASI tuttofare, pettinatrice, fisso, trattamento buonissimo. Dolmenzo, via Parini 10, [illegible] 43 326 183

CERCO alunnato alimentare parta. Telefonare 552-131. A21701

CERCO apprendista commessa calzature 14-17 anni. Presentarsi Ostiense, [illegible] Statuto 19. A22180

CERCASI apprendisti' 15-17 anni, disposti avviamento, per officina elettrauto. Telefonare 390-255 A15247

CERCASI cuochi pizzicagnoli parrucchieri disposti trasferirsi km. 40 Torino presso ottimo alloggio [illegible] grazie [illegible] raccolto referenze [illegible] Stampa 2064 — Torino ». A21361

CERCASI lavoranti e apprendiste pettinatrice. Telefonare 51-572.

CERCASI operai e [illegible] per presse. Presentarsi Fubest corso Regio Parco 34, Torino. A22268

CERCASI operai [illegible] riparatori autocarri diesel, e operai [illegible] carrozzeria. Telefonare 561-479 Emma, corso Siena 88 [illegible] Pietro) Torino.

CERCASI sarta fissa e apprendista. Telefonare 770-744. A19729

CERCASI tornitori, piallatori, aggiustatori, di 2. conoscenza disegno. Telefonare 250-747 A23310

CERCASI abile alimentare zona Gran Madre. Telefonare [illegible] 211. A22268

CERCASI ABILE CUOCA DON REFENENZE, MENSILE ALTISSIMO, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2166 —, TORINO ». A22262

CERCASI abile macchinista pellicciaio lavoro assicurato tutto l'anno, buona retribuzione. Ditta Fratelli Ghirgi, telefono 53-835. A23150

CERCASI agricoltore. Presentarsi Segmenti Maggiora, frz. Regina Margherita (Torino). A22365

CERCASI signorina apprendista carta da lavorante uomo pantaloncini. Telefonare 519-010. A20979

CERCASI stiratrice buttola 16-18enne. Lavanderia, Globiti. Tel. 519-316.

CERCASI stiratrice pellicciaio [illegible] « Pubblicità Stampa 9233 — Torino ».

CERCASI stiratrice pellicciaio abile inbalcire. Telefonare 767-787.

CERCASI [illegible] buttola 14-15enne. Telefonare 511-758 A22220

CERCASI apprendista massimo 18anni, lievissima commerciale, per officina riparazione motori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2062 — Torino, Corso Duca degli Abruzzi 88. A19649

CERCASI apprendista pettinatrice 14-15enne pratica negozio. Tel. 870-063.

CERCASI apprendista pettinatrice per negozio nuovo. Telefonare 552-940.

CERCASI buttola bella presenza. Telefonare 395-048 A22588

CERCASI cameriera per piccola trattoria. Telefonare 596-560. A20967

CERCASI donna tuttofare ore mattino. Telefonare 775-708. A20327

CERCASI fattorino diciottenne munito patentino motorizzazione preferibilmente ciclista. Telefonare 388-188. A23452

CERCASI fattorino per Agos, zona bassa Vittoria. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2169 — Torino».

CERCASI domestica attiva esperta. Ottima retribuzione. Tel. 585-333.

CERCASI giovane pratico lavoro autoriparazione Telefonare 70-385. A23114

CERCASI parrucchiere 23-30 anni, diplomato, disposto recarsi Pietra Ligure, fisso, qualche. Scrivere: Giancarlo, via Garibaldi, Pietra Ligure A18440

CERCASI persona servizio fissa, Telefonare [illegible] A23575

CERCASI [illegible] [illegible] [illegible] bile apprendista bar. [illegible] 25, telefono 788-828. A20110

CERCASI ragazzino-a quattordicenne apprendista riparazioni lampadari celebrali. Telefonare 236-254. A22296

CERCASI referenziata istituire 8 addetti. Telefonare 581-354 A21350

CERCASI tuttofare, pettinatrice, fisso, trattamento buonissimo. Dolmenzo, via Parini 10, [illegible] 43 326 183

CERCO alunnato alimentare parta. Telefonare 552-131. A21701

CERCO apprendista commessa calzature 14-17 anni. Presentarsi Ostiense, [illegible] Statuto 19. A22180

CERCO rappresentante [illegible] pensionato per Asti, zona bassa Vittoria,

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

(Continua da pag. 12)

CORIUGI ed operaio iniziare lavoro presso cucina media ed libera impegni familiari. Telefonare 278-278. A22347

CUOCO provetto cercasi per stagione estiva albergo media montagna. Telefonare 321-758 ore ufficio. A21426

DONNA media età fissa cercasi per assistenza persona inferma. Buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2168 — Torino ». A20973

DONNA 30-35enne, abile andamento casa, presenza, fissa od ore cerca persona seria. Stipendio a richiesta. Telefono 782-907 o 654-484. A22196

ELETTRICISTI installatori capaci cercasi. Telefonare 894-217. A21147

FALEGNAMI e macchinisti, esperienza industriale, ottima condizioni. Presentarsi: Matrovaro, via Bagnasco 39. 20653

FAMIGLIA quattro persone cerca ragazza tuttofare. Trattamento familiare. Telefonare 45-885. A2272

FAMIGLIA quattro persone cerca fissa referenziata. Stipendio ottimo. Telefonare 42-661. A21560

FAMIGLIA signorile cerca cuoca (attofare. Telefonare 872-695 prima ore 10 o ore pasti. A21440

FOTOLABORATORIO Mercatino via Fumo 2, cerca apprendisti, apprendiste, stampatori ed giovani già a conoscenza di qualche procedimento grafico. Buona retribuzione.

GIOVANE elemento conoscenza montaggio pesto ellografiche da adibire a lavoro di ripetatore, è richiesto da importante industria del ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3396 — Torino ».

IMPORTANTE autofficina zona agglomerato centrale pratico vetture attuali, militarmente, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2079 — Torino »

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capaci operai elettricisti addetti manutenzione impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4361 — Torino ». A18643

IMPORTANTE industria metalmeccanica commerciale provetti strumentista per revisione e controllo strumenti elettrici di controllo. Ottimo trattamento economico ed ambientale. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 2087 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capaci operai tornitori, frasatori, rettificatori, alesatori, piallatori, aggiustatori, tracciatori, verniciatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5045 — Torino ». A20760

IMPORTANTE stabilimento cerca apprendisti revisione macchine utensili ed fornitori è il categoria, utilità esteri buonissime. Telefonare 694-706 pa vera mercoledì sera. A17276

IMPRESA cerca muratori per magazzino e cantiere perfettamente patente auto propria. Scrivere: Debernardi, via Ormea 12, Torino. A20317

IMPRESSORI giovani seconda categoria urgente a importante tipografia torinese. Rispondere alla referenza al «Pubblicità Stampa 7336 — Torino ».

INDUSTRIA avviamenti plastica cerca posizioni collaudi per materiali tecnici. Richiedesi completa conoscenza materiale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 534 — Torino ». A21140

INDUSTRIA cerca apprendisti apprendiste impiegatizio e compatibile. Telefonare 706-831. A23120

INDUSTRIA costruzioni assume macchinista privato. Presentarsi IRAC, Piazza 55, dalle 11 alle 13. A19831

MECCANICHE rettifiche, rettificatrici piane, cilindriche e tagli, rettificatrici macchine, smerigliatrici. My Baby, Via Lodi 23. 108

MARIA Cristina cerca bravissima lavoratrice confezioni lingerie, signorile, lavoro attività taglia 44. Rivolgersi via Roma 276. A23075

MONTATORI specializzati impianti sanitari cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5044 — Torino ».

PARRUCCHIERE Vaschetto cerca bravo aiutante. Telefonare 83-494. A20788

PICCOLA famiglia cerca tuttofare veramente pratica. Non oltre giornata 7.30-20. Massimi referenze, massimo di pensilo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3337 — Torino ». A19558

PULITORI metalli e apprendisti assume ditta ottima, via Nizza 13. Telefono 278-812 A17571

REVISIONISTI e stanno cerca carrozzeria Ost, Montebelluna 10 A17261

SARTE CONFEZIONISTE MACLERIE ASSUME STABILMENTE MACLERIE NETTY. PRESENTARSI LADRANCE 29

SELLAI da banco per cuscini e schienali cerca carrozzeria Ost, Montebelluna 10

SELLERIA cerca pezzetti tappezzieri e maccinisti. Telefonare 277-831.

STABILIMENTO finissimo Regina Margherita assume tornitori aggiustatori e rettificatori 1, II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5474 — Torino ».

10 PIAZZISTI, BAFFE. L. 120 per parola

APERITIVI d'Italia Compagnia Internazionale produttrice dei famosi Vermouth, Bianco d'Italia, Moscato da Drink e Fiore d'Estate. Assumer venditori per la città di Torino e provincia, Alessandria e provincia, Valle Aosta, Valle del Canavese. Referenze: Casella Postale 217, Cuneo. Necessaria patente e possesso auto, scuola vendita gratuita tre giorni. 30797

CASA farmaceutica cerca propagandisti per la zona di Torino, Aosta, Novara, Varzella, Asti, Alessandria, Cuneo. Richiedesi curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5442 — Torino ». A18504

DISPONENDO sifoni e magazzini alimentari esercitanti zona rappresentanza. Scrivere Casella Postale 25, Torino.

C.B. commissionaria Evelina Dotty-Dubosc via Duchessa 29, Torino, ricerca rappresentanti intrinseci commerciali, produttori principali città Piemonte Macchine provvisorie, rimborso spese

CHIARE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici, anche primo lavoro, dotati facile parola per vendita articolo successo mondiale, per Torino, Ivrea, Cuneo, Sotia produzione, possibilità brillante carriera, assistenza ed interessamento tecnici con mezzo personale specializzato. Scrivere indicando età, studio, referenze e curriculum a: « Pubblicità Stampa 350 — Torino »

IMPORTANTE grossista marmerie e maioliche cerca piazzista, stipendio e provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7348 — Torino ». A23420

IMPORTANTE industria alimentari nella nazionale prodotti (salumi) assume stabilimento elementi; veramente capaci per trattare vendita Torino e provincia. Offresi stipendio, conveniente, trattamento sindacale, aumentazzo annuale; richiedesi ottime referenze, buona istruzione, dimostrata intraprendenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5045 — Torino ». A18851

INDUSTRIA metalmeccanica, lavorazione stampaggio zona Piemonte, cerca agenti introduttori presso industria Liguria, Piemonte. Scrivere Pubblimas Casella 119-I, Biella. 21613

INDUSTRIA cerca visitatore auto propria e non troppo rilassata. Provvigione e [illegible] spese. Telefonare 53-543. A20990

MACLIFICIO cerca viaggiatore zona in trebbio negozi zona Piemonte Scrivere Pubblimas Casella 114-M, Padova.

PER il Piemonte importante industria confezioni cerca attivo rappresentante introduttivo ottimi dettaglio. Fra classe rappresentanze anche ad alcuni, già in proprietario ambiente e referenze Pubblimas Casella 157, Brescia. 21863

RAPPRESENTANTE, serio dinamico, massimo possibile propone primaria ditta [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5066 — Torino ». A21183

RADIATE premiata ditta [illegible] a conoscenza [illegible] cerca [illegible] specializzati, premio rendimento, assicurazione. Preferenza, telef. 674-109, Accademia Albertina 1. 7148

ACCERTAMENTI assicuri indagini, in formazioni private. Mondini, Cavour 8, Torino 521 123. 998

ACCERTAMENTI indagini personalissime informazioni private, 4 lingue ». Via Cavour Cristina 111, telefono 687-674.

INFORMATILES. Istituto abilitato in formazioni, rintracci, indagini riservate. Corso Antiporto Sabia Ferrua 10, telefono 611.024 20047

SCUOLE E TERAPIA L. 120 per parola

ISTITUTO Jacobson, ortopedia, massaggio [illegible] massaggi [illegible] Pali, corpo, massaggi dimagranti cura dell'acne. Gabinetto, pedicure, milano. Via Arcivescovado 8, telefono 53 363. 136

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A.A. SOFIT, Gioberti 4, telefono 513-570, autoveicoli, assicurazioni [illegible] [illegible]. 1313

A.A.A. AUTORIVENDITORI PENDOTTER, PIAZZA STRATONE 26, TEL. 483-600, 483-902; VIA SALUZZO 3, TELEFONO 66 [illegible] IMMEDIATE PER CONTANTI) MASSIME VALUTAZIONI ASSUME GLI AUTOMEZZI IPOTECATI

ADRIANO 500 D 600 [illegible], Giulietta 60, autocarri [illegible], 1100 K.B. Pu 42.

A.A.A. AUTOSOTTOSCUOLA [illegible] a condizioni eccezionalissime Ilma, via Mercanti 12, telefono 40-879

A.A. AUTOSALONE Andrea Doria 13, telefono 42-720: vasto assortimento autoveicoli, Fiatva nuova, Appia fino '59, Innocenti A 40 2000 iez., 103 export nuove, Maserati, Triumph 2000, Chrysler Lancer. 1156

ADRIANO Aberth Zagato, Appia 1-II serie, 1100-103 lusso, TV Vignale, 1100-103 '58, putmini 11 mesi, multipla '56, familiari, diverse 500 e 600. Parmeta, telescrigni, Moretti-Rodas, corso Palermo 66 Telefono 233-992. 33

ADRIANO Alfa 3000, sprint, spider, Giulietta TI, sprint, Appia II, III, Flaminia coupé, 850, 1500, 1400 Diesel, 1100 familiare, TV render, 500, Autosalone Porta Nuova, Volta 2. Tel. 46-681.

ADRIANO assortimento auto 1300, 1200 103, 600, 500, Bianchina, gamma rateazioni 18 mesi, Autosalone Vinaglio 5

ADRIANO giardiniera Volkswagen diesel post' 615 lungo Pudino assortimento autocarri veicoli. Raffaello 18. Telef. 638-070.

ADRIANO 103 '55-'54, 900, 500 Belvedere, Giulietta, vendesi 7 gl. vendite rateazioni. Saluzzo 52. 205

ACCORDIAMO rapidamente anticipo prestiti su automezzi. Ass. piazza Statuto 8 1 s. telefono 521-263. 33598

ACQUISTIAMO contanti, purchè recenti autoveicoli, [illegible] anche elaborati. Telefonare [illegible] 91

APPIA, 103, 500, 600 Familiari, altre occasioni. Sant'Agostino 8. 43

AUTOAGENZIE Ford, Saluzzo 112, telefono 690-631. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 98

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CONSULTO. CORSO RE UMBERTO 8. 1126

AUTOCARRI normali, ribaltabili, 682 N2 682 N, 680, 642 NSE, Lemmoni lunghi, 615 N, 1100 B gl.; Ferrino, telefono 670-092. 1454

AUTOCARRI usati disponibili presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 683-183, 386-826 Lancia Esatau [illegible] perfetto ordine, ribaltabile posteriore, semiribaltabile Esatau 112 super, bellissimo, ribaltabile bilaterale; Esatau B rateazione ancora esente bollo 3 An per cauzione. Visitateci, facilitazioni, rateazioni. 76

AUTOMOBILI? Acquisti, vendite, cambi nuovi italiana, estera, certa, tranquilla, rivolgetevi al 42-538 Autosalone Tiziano Roma 227 via. 1148

AUTOMOBILISTI, la fine [illegible] acquisti [illegible], convenienza possessori [illegible], corso ridotto, lunga rateazione, pagamento semestrale, Fiat [illegible] Andrea Doria 19, tel. 821-413, 813-172. 606

AUTONOLEGGIANO prezzi ribassati: 2100, 1800, 1300, 1100, 600, con o senza autista. Lenta, Madama Cristina 35, telefono 681-544, 653-800.

BEPI Km 1 [illegible] nazionale e [illegible] 34, Sambeam Alpine spider, MG spider, Hillman, Appia II serie, Alfa 1900 super, tutte in perfette condizioni. Corso Raffaello 2. Telefonare 635-191. 30806

BMW 700, la vettura che unisce linea perfetta a prestazioni sorprendenti, nelle versioni berlina, coupé, sport, [illegible] collaudo. Dimostrazioni. Concessionaria Rubeo, via Giulio 22. 830

BOX, [illegible] depositi, magazzini Solidità, economia. Relazioni, lems, da timbrare 27 Telefonare 534-267.

CAMBIAMO FIAT 600 T PARIMO DA MOLTI CERCATO DA RENAULT EQUALIATO E' SEMPRE IL MIGLIORE. PROVATELO ALL'AGENZIA, CORSO TAZZOLI 47. 77

CAMBIAMO 600 T CORIASCO, PORTATA KG. 850 C. A. DIMOSTRAZIONI PERMUTE RATEAZIONI. CORSO S. MAURIZIO 15. TEL. 885-846. 1181

CAMBIASCHI vende autocarri veicolari [illegible] 682 N2, 682 N, 682, 420, 664, 642 N2, 642 N, 650, 615, Esatau B, Super Esatau corto, Super Turbo lungo 80 ql., Super Tauro, Locusta, Alfa 800, 450, 430, Bianchi Stradale, Audax, motore Hurlwood-bens materiale, normali e ribaltabili, rimorchi 3 assi e 2 assi per 842, pala FL 7, Esatau 19, Jumbo Brenari, Carrara, telefonare 667-479, corso Roma 46 (Borgo San Pietro) Torino. 5

COMPRO contanti autovetture vecchi, pagando massimo. Rosa Bollani, Nizza 125. 431

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO. PRENOTATEVI PER CONSEGNE SUBITO FIORIO 61.

CONTRO CONSIGLIERIA ALFA ROMEO E RENAULT: PRATO, PRENOTAZIONI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RAPIDA CONSEGNA. CORSO GIULIO [illegible] 213, VIA FABRO 22.

FIAT-SAVA commissionario v. Nizza 30, telefoni 662-663, 657-663. Mostra mercato permanente, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autoveicolare aziendale. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 154

FUORISERIE Crosley con 35 HP Evinrude elettro completo rimorchio accessori, vendesi 650.000. Telef. 572-059, ore ufficio. A18434

FURGONCINI 500 C vendiamo ultimi condizioni vendo Dromitia & Sampaolo, telefono 758-436 A14813

GIULIETTA Berlina 60, bellissima; Giulietta TI accoppiata; Dauphine 61 perfetta; vendo permuta rateazione Dario Vico, Filadelfia 52. Tel. 296-914. 21

L'AUTOSALONE dell'usato il via Cuneo 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

OFFASO [illegible] a Lire 4200 mensili ultimi modelli Lambretta, vasto assortimento accessori. Corso San Maurizio 29.

OA Cavalieri: trovate sicuramente, scooter anche senza targa, molo e motocarri MV, Ducati, Vespa. Age nuovi e usati. Via Nizza 35. 1237

OA Merlo: l'ora prova consegna, super produzione 1962, Lugnano Sacha ciclomotori di classe, circolano senza patente, Bassanello novità, rateazioni. Via Santacroce 1 angolo Boccherini 16 (piazza Statuto) 214

DUCATI, produzione 1962, nuovi modelli, ciclomotori, moto Cavalieri, via Nizza 35. 1227

GILERA cilindrata sensazione, ultimi prezzi, rateazioni. Gilera, Giulio Cesare 159 1223

GIROMOTORI: MV, Ducati, Paoli, Demm. Antonio Cecchi 57. Telefono 279-351.

LAMBRETTA Frateschini propone nuovissimi modelli 1962, Repubblica 24. Telefono 280-344 100

LAMBRETTA LI 9ª serie, nuova produzione, lineamenti 1963, linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazioni, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 15; corso Unione Sovietica 33 1095

LAMBRETTA modelli 1962, consegna immediata, cambi, rateazioni. Pampero, Principe Amedeo 11 650

LAMBRETTA, novità 1962. Prove, permute rateazioni. Pamar, via Giovanni da Verazzano 68. Telefono 588-601.

LAMBRETTISTI, patente gratuita, prenotando scooterino 61, rateazioni minimo, cambi, consegna immediata, AVIA corso Vercelli 94. Telefono 21-643.

OMAGGIO migliore vi invita presentando nuovi modelli Vespa, gran sport, rateazioni. Rateazioni da 6500, occasioni. Carello, Giulio Cesare 187, tel. 21-135.

PATENTE gratis acquistando scooter, molo, motocarri questi c° usati da Cavalieri, via Nizza 35 1337

PESPISTATIVI, novità modelli '62, Vespa, motofurgoncino, Rateazioni, cambi, occasioni. Tosa, corso San Maurizio 31.

VOLETE acquistare Vespa 400, nuovi modelli, ultimo rimatricol, rateazioni Murua, Unione Sovietica 169, minimo 383-428 47

VOLETE comperare, volete vendere, volete cambiare Vespa occasioni pagamento rateale. Cavalieri, via Nizza 35.

ACCESSORI VARI L. 120 per parola

A.A. VIGORELLI (ultra macchina cucire che ricama da sola. Beninteresi Lodi, Mazzini 41. 9028

A. LAJOLO Armoniche, virevolmi, Gastemmo Ferraris 3, vicino Mole Antonelliana Telefonare 878-445

A. 20.000 in più Ricevo ordini macchine. Via Campana 16. 1017

ACQUISTA rottami, libri, soprammobili, oggetti vari; ognuno locali. Telefonare 482-193. 137

ACQUISTIAMO pellicce, diversi valori, visitate grande esposizione Galdano corso Vittorio 88 915

AL Centro Radio, via S. Secondo 48, telef. 548-253, vendita televisori con secondo canale e antifurto. 91

ALASIA mobili per ufficio, legno, metallo, razionali, classici, svelti, attendart, ferraglia. Richiedete cataloghi, visitateci. Viaggio 6. 875

ALLOCCO MOBILI, CREDE CALZE FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO, PRANZO, SOGGIORNI. CONSEGNA DOMICILIO TUTTA PROVINCIA. VISITATECI.

ALTO reddito lavoro assicurato con macchina automatiche Weber per famiglia. Guarnero, Monte Pietà 18.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Cirasegna, Racconigi 126 bis. Telefono 31-727. 658

ARMADI guardaroba, cassoni, comunelle ragazzi, soggiorni, anticamere, cucine, liquidazioni. Pagella, Mazzini 44.

ARREDAVERI Casa mi Mobile. Gastemmo Galileo, numero massimo 75.000, tinelli 21.000, divani armati 35.000. Facilitazioni. 9774

ARREDAVERI [illegible] Torrese 17: matrimoniali 70.000, cucine Formica 80.000, armadioni 30.000, tinelli 85.000, soggiorni 65.000. 1014

ARTIGIANO vendo [illegible] causa lutto pulitrice [illegible] ossia quanto 180.000 Telefonare 883-286. 228

ARTIGIANO, tappezziere, polirone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25 (scuola) 98

ATTENZIONE! Fabrizio mobili, vitto commercio, svende grossi stabilimenti Piazza Vittorio 2. 109

FRANCOBOLLI privato vende a privato raccolta e varie Italia, altri stati, tematiche, accolto catalogo. Tel. 580-201, ore 17-19 feriali. A21280

FRIGORIFERI [illegible] marche [illegible] nuovi sono vendesi occasionissima causa Ortensi, corso Francia 27. Tel. 278-859

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specialissimi, 2 porte 26.000 con specchio 35.000, 4 porte con specchio 75.000. Grande assortimento. Pozzo-lacqua 8, telefono 631-818. 178

MACLIBRETTE acquistiamo macchine Super Copiai, rassegnatrice, intere, loro ex rateazione. Via Cernaia 8. Rimedia, tipo, dimostrate, motorizzazione, accessori, dimostrai. 72

MOBILI e Cassinella », vasta esposizione assortimento, camere rateazioni, ritiro usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI di Casta visitate esposizione permanente, facilitazioni pagamento. Via Sant'Anselmo 1. 23

MOBILI svedesi moderni, librerie, armadioni 25.000, matrimoniali 90.000, divanletto 18.000. Mobilificio Rosa, Bertola 10. 45

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, camere, cucine, sale. Facilitazioni. Altri mobili vedi tabellone massima. Capellina 6, telefono 483-121 11062

MOBILIFICIO liquida camere da letto, soggiorni, sale, causa demolizione vecchio. Lunghe rateazioni. Corso Francia 104 29

MOBILIFICIO Crep, 20 rate, vendita propaganda, camere da 98.000, tinelli da 28.000 Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appartitasi Garibaldi 9, cortile. 11510

PETTINATRICE vende attrezzatura negozio, cambi nuovi, consolano mobilietti. Telefonare 878-442. 183

PIANOFORTI affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 15, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Rechiolo. 869

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 20, telefono 882-[illegible]. 8868

PIATTINI piandorfi, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti annuali, comodo rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Petrof.

RIVEDIAMO Olivetti macchine scrivere calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 4. 481

TAILLEUR, abiti, soprabiti signore, classici, 18-20.000. Maggiore, Sacchi 54 1254

TELEVISORI migliori marche, occasioni eccezionale, 24 mesi senza anticipo. Telefonare 83-501. 130

TELEVISORI [illegible] programmi svizzeri [illegible] [illegible] anche senza antenna. Tel. 296-826

TELEVISORI 23 pollici 2. programma migliori marche vendesi contanti 95.000 Telef. 267-474. 23011

TELEVISORI a 11 canali da L. 100.000. Assistenza, garanzia. Radio Mondial, Madama Cristina 26. 719

TENDE alla prima alla inglese, complete. Mobili prego Società d'Arte. Telefonare 383-880. A20634

VENDO marmonella con passeggino applicabile Telefonare 340-870.

VENDO causa lascia Lavoro; due poltrone con tavolino Tel. 630-134.

VENDO vestito primo Comunione e due vestitini bebè. Telefonare 388-631.

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina, Collegio tenografo con sede assortisce. Tabelle assortimento compendi, regoli, strumenti e quartieri. 913

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

ASSOLUTA novità scooter senza patente ciclomotori motocarrini diesels. Rateazioni. Bianco, Brescia 44. Telefono 372-519. 804

ASSORTIMENTO occasioni Guzzi, Vespa, Ducati, Garelli, Gilera competizione, Nsu, Norton. Cambi, rateazioni. Gino, Adolfo Cecchi 57. Telefono 279-961.

AVETE pronto i ciclomotori Bianchi delle nuovissime versioni turismo e sport? Prezzi ribassati, rateazioni. Via Cavour 2. 4

BELSOGGIORNI, motocarrini Vivi, senza patente, rateazioni minime, consegna immediata. Concessionaria Avia, corso Vercelli 94, telefono 21-643 53

COVOLO consegna a Lire 4200 mensili ultimi modelli Lambretta, vasto assortimento accessori. Corso San Maurizio 29.

OA Cavalieri: trovate sicuramente, scooter anche senza targa, molo e motocarri MV, Ducati, Vespa. Age nuovi e usati. Via Nizza 35. 1237

OA Merlo: l'ora prova consegna, super produzione 1962, Lugnano Sacha ciclomotori di classe, circolano senza patente, Bassanello novità, rateazioni. Via Santacroce 1 angolo Boccherini 16 (piazza Statuto) 214

DUCATI, produzione 1962, nuovi modelli, ciclomotori, moto Cavalieri, via Nizza 35. 1227

GILERA cilindrata sensazione, ultimi prezzi, rateazioni. Gilera, Giulio Cesare 159 1223

GIROMOTORI: MV, Ducati, Paoli, Demm. Antonio Cecchi 57. Telefono 279-351.

LAMBRETTA Frateschini propone nuovissimi modelli 1962, Repubblica 24. Telefono 280-344 100

LAMBRETTA LI 9ª serie, nuova produzione, lineamenti 1963. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazioni, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 15; corso Unione Sovietica 33 1095

LAMBRETTA modelli 1962, consegna immediata, cambi, rateazioni. Pampero, Principe Amedeo 11 650

LAMBRETTA, novità 1962. Prove, permute rateazioni. Pamar, via Giovanni da Verazzano 68. Telefono 588-601.

LAMBRETTISTI, patente gratuita, prenotando scooterino 61, rateazioni minimo, cambi, consegna immediata, AVIA corso Vercelli 94. Telefono 21-643.

OMAGGIO migliore vi invita presentando nuovi modelli Vespa, gran sport, rateazioni. Rateazioni da 6500, occasioni. Carello, Giulio Cesare 187, tel. 21-135.

PATENTE gratis acquistando scooter, molo, motocarri questi c° usati da Cavalieri, via Nizza 35 1337

VESPISTATIVI, novità modelli '62, Vespa, motofurgoncino, Rateazioni, cambi, occasioni. Tosa, corso San Maurizio 31.

VOLETE acquistare Vespa 400, nuovi modelli, ultimo rimatricol, rateazioni Murua, Unione Sovietica 169, minimo 383-428 47

VOLETE comperare, volete vendere, volete cambiare Vespa occasioni pagamento rateale. Cavalieri, via Nizza 35.

ACCESSORI VARI L. 120 per parola

A.A. VIGORELLI (ultra macchina cucire che ricama da sola. Beninteresi Lodi, Mazzini 41. 9028

A. LAJOLO Armoniche, virevolmi, Gastemmo Ferraris 3, vicino Mole Antonelliana Telefonare 878-445

A. 20.000 in più Ricevo ordini macchine. Via Campana 16. 1017

ACQUISTA rottami, libri, soprammobili, oggetti vari; ognuno locali. Telefonare 482-193. 137

ACQUISTIAMO pellicce, diversi valori, visitate grande esposizione Galdano corso Vittorio 88 915

AL Centro Radio, via S. Secondo 48, telef. 548-253, vendita televisori con secondo canale e antifurto. 91

ALASIA mobili per ufficio, legno, metallo, razionali, classici, svelti, attendart, ferraglia. Richiedete cataloghi, visitateci. Viaggio 6. 875

ALLOCCO MOBILI, CREDE CALZE FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO, PRANZO, SOGGIORNI. CONSEGNA DOMICILIO TUTTA PROVINCIA. VISITATECI.

ALTO reddito lavoro assicurato con macchina automatiche Weber per famiglia. Guarnero, Monte Pietà 18.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Cirasegna, Racconigi 126 bis. Telefono 31-727. 658

ARMADI guardaroba, cassoni, comunelle ragazzi, soggiorni, anticamere, cucine, liquidazioni. Pagella, Mazzini 44.

ARREDAVERI Casa mi Mobile. Gastemmo Galileo, numero massimo 75.000, tinelli 21.000, divani armati 35.000. Facilitazioni. 9774

ARREDAVERI [illegible] Torrese 17: matrimoniali 70.000, cucine Formica 80.000, armadioni 30.000, tinelli 85.000, soggiorni 65.000. 1014

ARTIGIANO vendo [illegible] causa lutto pulitrice [illegible] ossia quanto 180.000 Telefonare 883-286. 228

ARTIGIANO, tappezziere, polirone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25 (scuola) 98

ATTENZIONE! Fabrizio mobili, vitto commercio, svende grossi stabilimenti Piazza Vittorio 2. 109

FRANCOBOLLI privato vende a privato raccolta e varie Italia, altri stati, tematiche, accolto catalogo. Tel. 580-201, ore 17-19 feriali. A21280

FRIGORIFERI [illegible] marche [illegible] nuovi sono vendesi occasionissima causa Ortensi, corso Francia 27. Tel. 278-859

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specialissimi, 2 porte 26.000 con specchio 35.000, 4 porte con specchio 75.000. Grande assortimento. Pozzo-lacqua 8, telefono 631-818. 178

MACLIBRETTE acquistiamo macchine Super Copiai, rassegnatrice, intere, loro ex rateazione. Via Cernaia 8. Rimedia, tipo, dimostrate, motorizzazione, accessori, dimostrai. 72

MOBILI e Cassinella », vasta esposizione assortimento, camere rateazioni, ritiro usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI di Casta visitate esposizione permanente, facilitazioni pagamento. Via Sant'Anselmo 1. 23

MOBILI svedesi moderni, librerie, armadioni 25.000, matrimoniali 90.000, divanletto 18.000. Mobilificio Rosa, Bertola 10. 45

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, camere, cucine, sale. Facilitazioni. Altri mobili vedi tabellone massima. Capellina 6, telefono 483-121 11062

MOBILIFICIO liquida camere da letto, soggiorni, sale, causa demolizione vecchio. Lunghe rateazioni. Corso Francia 104 29

MOBILIFICIO Crep, 20 rate, vendita propaganda, camere da 98.000, tinelli da 28.000 Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appartitasi Garibaldi 9, cortile. 11510

PETTINATRICE vende attrezzatura negozio, cambi nuovi, consolano mobilietti. Telefonare 878-442. 183

PIANOFORTI affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 15, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Rechiolo. 869

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 20, telefono 882-[illegible]. 8868

PIATTINI piandorfi, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti annuali, comodo rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Petrof.

RIVEDIAMO Olivetti macchine scrivere calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 4. 481

TAILLEUR, abiti, soprabiti signore, classici, 18-20.000. Maggiore, Sacchi 54 1254

TELEVISORI migliori marche, occasioni eccezionale, 24 mesi senza anticipo. Telefonare 83-501. 130

TELEVISORI [illegible] programmi svizzeri [illegible] [illegible] anche senza antenna. Tel. 296-826

TELEVISORI 23 pollici 2. programma migliori marche vendesi contanti 95.000 Telef. 267-474. 23011

TELEVISORI a 11 canali da L. 100.000. Assistenza, garanzia. Radio Mondial, Madama Cristina 26. 719

TENDE alla prima alla inglese, complete. Mobili prego Società d'Arte. Telefonare 383-880. A20634

VENDO marmonella con passeggino applicabile Telefonare 340-870.

VENDO causa lascia Lavoro; due poltrone con tavolino Tel. 630-134.

VENDO vestito primo Comunione e due vestitini bebè. Telefonare 388-631.

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina, Collegio tenografo con sede assortisce. Tabelle assortimento compendi, regoli, strumenti e quartieri. 913

OGGI INAUGURAZIONE

di un nuovo negozio del calzaturificio di VARESE

Via Roma, 357 - Torino

un grande negozio dedicato al piacere della Vostra scelta!

CALZATURIFICIO DI VARESE

75 FILIALI E 200 CONCESSIONARI IN TUTTA ITALIA

visan distrugge i batteri della cavità orale

visan previene e combatte l'infiammazione

visan calma prontamente il dolore

visan combatte il mal di gola

visan

lire 200 10 compresse

visan è un prodotto VISTER

Scatola da 6-10-24 compresse

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Abillement - Clothing
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 32, tel. 40-906
DURANDO: Via Roma 77
MARTE: Via Roma 345
Piazza Italia 24
Via Monginevro 28
Via Nizza 193
MASTER: Via Garibaldi 27
Via Nizza 60
Piazza Statuto 10/a
Corso Orbassano 86
Via Madama Cristina 18
Via Cibrario 97
TRUEZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 8

AEROMODELLISMO Aero-Modèle - Model-Aircraft
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift Items
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
MILANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Via XX Settembre 6
Boutique: Piazza Carlo Felice 20

BIANCHERIE Lingerie - Linen
Succ. FLLI NICOLA: via Roma 66

CALZATURE Chaussures Shoes
SUPERMERC: Via C. Alberto ang. via Massini

DISCHI Disques - Records
ASTORI S. A. a.p.a.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI Arts ménagers. Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E BILLY: Corso Fiochiera 216

MOBILI Meubles - Furniture
S. DOMENICO: V. Milano, ang. V.S. Domenico 8

OTTICA-FOTO-CINE Optique - Optic
A. BENIGNI - Polyoptic Master: Via Roma 288

PELLETTERIE Maroquineries - Leather Goods
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI Pianos - Pianos
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 15, telefono 81-542

PIZZI RICAMI Dentelles brodaries - Laces embroideries
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PROFUMERIE Parfumeries - Perfumes
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 6, t. 510-936
REEVETTI e C.: Via Rodi 1

Organizzazione ODENT brevetto n. 13.615

per apparecchi di protesi dentarie senza palato. Funzionalità e stabilità garantita. Visite, consulti medico specialista previo appuntamento.

Inf.: ODENT, via Saluzzo 99 bis Telefono 693-676 - TORINO

IN ROMA (PARIOLI)

VENDO SIGNORILISSIMO ALLOGGIO IN VILLA GRANDE TERRAZZO - 15 VANI - TRIPLI SERVIZI GIARDINO - GARAGE

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 329 — TORINO

Servetti & C.

PROFUM

MORDENTE SLANCIO RENDIMENTO DEL MOTORE

SUPERBENZINA GLORE

...ante ...zina italiana